

AMAT Palermo S.p.A.
Socio Unico Comune di Palermo

Bilancio 2020

Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 24 marzo 2022

Consiglio di Amministrazione**Presidente:****Avv.****Michele Cimino****Vice Presidente:****Avv.****Alessandra Sinatra****Collegio Sindacale****Presidente:****prof.****Sebastiano Torcivia****Componente:****dr.****Enrico Piazza****Componente:****dr.ssa****Maria Teresa Mannina****Revisore dei Conti****PricewaterhouseCoopers (PwC)**

AMAT PALERMO SPA

Società soggetta a Controllo Analogico da parte del COMUNE DI PALERMO

Sede in VIA ROCCAZZO 77 - 90135 PALERMO (PA)

Capitale sociale Euro 35.945.972 i.v.

Stato patrimoniale	5
Conto economico	9
Rendiconto finanziario.....	12
Nota Integrativa	14
Altre informazioni	26
Nota integrativa: attività	38
Nota integrativa: passività e patrimonio netto	52
Nota integrativa, valore della produzione	73
Nota integrativa, costi della produzione	79
Imposte sul reddito d'esercizio	90
Relazione sulla gestione.....	95
Premessa introduttiva e principali fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	96
Organizzazione aziendale e condizioni operative.....	104
Sviluppo delle attività	115
Andamento della gestione.....	122
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria.....	140
Rapporti con Società controllate.....	146
Rapporti con l'Ente controllante	146
Documento programmatico della sicurezza.....	146

Certificazione di qualità.....	147
Modello di gestione per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001	150
Fattori di rischio.....	160
Altre informazioni	161
Evoluzione della gestione	162

Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale Attivo

2020

2019

B) Immobilizzazioni*I. Immateriali*

1) Costi di impianto e di ampliamento

483.445

483.445

937.927

937.927

Totale immobilizzazioni immateriali

483.445

937.927

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati

7.960.765

7.960.765

8.424.620

8.424.620

2) Impianti e macchinario

a) Impianti, macchinari e attrezzature d'officina

494.403

494.403

649.467

649.467

3) Attrezzature industriali e commerciali

a) Parco rotabile

32.246.175

32.246.175

34.264.268

34.264.268

4) Altre

a) Macchine contabili ed arredi

21.747

26.356

b) Attrezzature informatiche

430.801

452.548

367.026

393.382

5) Immobilizzazioni in corso e acconti

a) Impianti in fase di realizzazione

79.443

79.443

358.165

358.165

Totale immobilizzazioni materiali

41.233.334

44.089.902

III. Finanziarie

1) Partecipazioni

d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

40.000

40.000

40.000

40.000

2) Crediti

d-bis) Verso altri

37.513

37.513

1.001.582

1.001.582

Totale immobilizzazioni finanziarie

77.513

1.041.582

Totale immobilizzazioni

41.794.292

46.069.411

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

a) Trasporti

2.774.260

2.526.708

b) Segnaletica stradale

405.000

318.470

3.179.260

2.845.178

Totale rimanenze

3.179.260

2.845.178

II. Crediti

1) Verso clienti

- entro 12 mesi

2.840.890

2.497.804

0

0

Fondo Svalutazione Crediti

-507.085

-507.085

2.333.805

1.990.719

4) Verso controllante

- entro 12 mesi

14.631.758

21.134.237

- oltre 12 mesi

8.520.419

8.519.938

Fondo Svalutazione Crediti

0

0

23.152.177

29.654.175

5) Verso imprese sottoposte al controllo della controllante

- entro 12 mesi

17.682

17.918

- oltre 12 mesi

0

0

17.682

17.918

5-bis) Per crediti tributari - entro 12 mesi	<u>362.008</u>	362.008	<u>673.304</u>	673.304
5-quater) Verso altri - entro 12 mesi	16.641.896		28.526.681	
- oltre 12 mesi	29.484.722		27.437.837	
Fondo Svalutazione Crediti	<u>-72.257</u>		<u>-72.257</u>	
		46.054.361		55.892.261
Totale crediti		71.920.033		88.228.377
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	<u>1.406.634</u>	1.406.634	<u>4.167.222</u>	4.167.222
3) Danaro e valori in cassa	<u>7.955</u>	7.955	<u>7.955</u>	7.955
Totale disponibilità liquide		1.414.589		4.175.177
Totale attivo circolante		76.513.882		95.248.732
D) Ratei e risconti attivi				
Ratei attivi	0		0	
Risconti attivi	<u>314.382</u>	314.382	<u>549.811</u>	549.811
Totale ratei e risconti attivi		314.382		549.811
Totale Attivo		118.622.556		141.867.954

Stato Patrimoniale Passivo

	2020	2019
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	35.945.872	35.945.872
IV. Riserva legale	0	0
VI. Altre riserve	0	0
VIII. Perdite portate a nuovo	-8.144.448	-4.964.789
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	<u>152.800</u>	<u>-3.179.659</u>
	27.954.224	27.801.424
Totale patrimonio netto	27.954.224	27.801.424
B) Fondi per rischi e oneri		
4) Altri	<u>11.477.919</u>	<u>10.701.563</u>
	11.477.919	10.701.563
Totale fondi per rischi e oneri	11.477.919	10.701.563
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	18.361.751	21.024.493
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	0	12.851.417
- oltre 12 mesi	<u>0</u>	<u>0</u>
	0	12.851.417
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	<u>0</u>	<u>0</u>
	0	0
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	13.047.575	16.191.389
- oltre 12 mesi	<u>0</u>	<u>0</u>
	13.047.575	16.191.389
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	1.500.000	1.500.000
- oltre 12 mesi	<u>14.156.414</u>	<u>17.143.690</u>
	15.656.414	18.643.690
11-bis) Debiti verso imprese controllate dalle controllanti		
- entro 12 mesi	1.145.010	1.570.023
- oltre 12 mesi	<u>0</u>	<u>0</u>
	1.145.010	1.570.023
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	<u>3.115.875</u>	<u>2.303.131</u>
	3.115.875	2.303.131
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	<u>2.039.187</u>	<u>2.161.808</u>
	2.039.187	2.161.808
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	<u>6.424.483</u>	<u>6.141.897</u>
	6.424.483	6.141.897
Totale debiti	41.428.544	59.863.355
E) Ratei e risconti passivi		
Ratei passivi	35.837	12.216
Risconti passivi	19.364.283	22.464.903
	19.400.120	22.477.119
Totale ratei e risconti passivi	19.400.120	22.477.119
Totale Passivo	118.622.556	141.867.954

Conto economico

CONTO ECONOMICO		
	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.388.173	73.895.336
5) Altri ricavi e proventi	18.957.514	22.710.612
- contributi in c/esercizio	8.028.388	7.456.107
- contributi in c/investimenti	2.647.785	2.744.465
- vari	8.281.341	12.510.040
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE [A]	87.345.687	96.605.948
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.684.201	8.811.435
7) Per servizi	13.553.165	14.014.549
8) Per godimento di beni di terzi	1.143.751	624.346
9) Per il personale	54.882.893	59.733.712
a) salari e stipendi	39.345.524	42.934.128
b) oneri sociali	12.550.231	13.633.534
c) trattamento di fine rapporto	2.815.945	3.093.784
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	171.193	72.266
10) Ammortamenti e svalutazioni	6.235.742	6.967.983
a) ammortamento delle immobilizz. immateriali	454.482	640.851
b) ammortamento delle immobilizz. materiali	5.781.260	6.327.132
d) svalutazioni dei crediti compresi nell' attivo circolante	0	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e	-334.082	46.772
12) Accantonamenti per rischi	2.116.939	4.700.494
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	1.310.870	4.300.488
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE [B]	86.593.479	99.199.779
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	752.208	-2.593.830

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	0	0
in imprese controllate		0
in imprese collegate	0	0
in altre imprese	0	0
16) Altri proventi finanziari		
<i>d) proventi diversi:</i>	430	321
- altri proventi finanziari	430	321
17) Interessi ed altri oneri finanziari:	351.673	809.004
- verso controllanti	0	96.627
- verso altre imprese	351.673	712.377
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI [C] (16-17)	-351.243	-808.683
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	400.965	-3.402.513
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
- IRES/IRAP corrente	227.779	0
- Imposte esercizi precedenti	20.386	-222.854
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	248.165	-222.854
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	152.800	-3.179.659

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2020

Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	152.800	-3.179.659
Imposte sul reddito	248.165	-222.854
Interessi passivi/(interessi attivi)	351.243	809.004
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	100	49.550
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	752.308	-2.543.959
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.443.056	5.163.942
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.235.742	6.967.983
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	957.207	-1.001.582
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>9.636.005</i>	<i>11.130.343</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	10.388.313	8.586.384
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-334.082	46.772
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-343.086	771.936
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-3.143.813	-7.855.297
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	235.429	-318.023
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-3.077.000	-4.436.419
Altre variazioni del capitale circolante netto	14.171.688	1.841.417
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>7.509.136</i>	<i>-9.949.614</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	17.897.450	-1.363.230
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-323.575	-610.928
(Imposte sul reddito pagate)	-228.909	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-4.329.444	-5.814.656
Altri incassi/pagamenti	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-4.881.928</i>	<i>-6.425.584</i>
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	13.015.522	-7.788.814
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-2.924.693	-13.362.688
Disinvestimenti	0	11.656.170
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-2.924.693	-1.706.518
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-12.851.417	9.824.297
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-12.851.417	9.824.297
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-2.760.588	328.965
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.175.177	3.846.212
di cui:		
depositi bancari e postali	4.167.222	3.822.117
assegni	0	0
valori e denaro in cassa	7.955	24.095
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.414.589	4.175.177
di cui:		
depositi bancari e postali	1.406.634	4.167.222
assegni	0	0
valori e denaro in cassa	7.955	7.955

Nota Integrativa

Signor Azionista,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 di AMAT Palermo S.p.A., di seguito chiamata anche Società, ha registrato un utile di € 152.800, dopo ammortamenti per € 6.235.742, accantonamenti per rischi per € 2.116.939 ed imposte per € 248.165.

Struttura e contenuto del bilancio

Come previsto dal 5° comma dell'articolo 2423, del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio, che corrisponde alle scritture contabili.

Come meglio descritto nel paragrafo Continuità Aziendale, si segnala che si è fatto ricorso alla deroga prevista dall'articolo 38-quater del Decreto Rilancio, non si è fatto ricorso ad altre deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma del Codice Civile, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale.

Per quanto riguarda:

- la natura dell'attività d'impresa;
- i rapporti con l'ente controllante ed altre controparti correlate;
- le altre informazioni previste dall'art. 2428 del c.c.;

si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori.

Il decreto-legge n. 183/2020, convertito in L. n. 20/2021 – nel contesto di una serie di misure dirette a prorogare le agevolazioni previste a favore delle imprese in presenza del protrarsi della situazione di emergenza conseguente all'epidemia da COVID-19 – ha previsto, tra l'altro, così come per il bilancio dell'esercizio 2019, la facoltà di convocare l'assemblea ordinaria annuale di approvazione dei bilanci entro il termine più ampio di

180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Nel caso di specie, ferme restando la diligenza degli Uffici della Società e l'azione di stimolo loro rivolta dall'Organo amministrativo con cui è stata loro rappresentata l'urgenza della redazione del Progetto di Bilancio 2020, non soltanto l'emergenza COVID19 ma soprattutto le seguenti problematiche ne hanno rallentato notevolmente, al pari del precedente Bilancio, la sua formazione.

Rispetto ad esse, si segnalano:

- la necessità di dover affrontare compiutamente gli effetti sottostanti l'annosa, complessa e delicatissima questione relativa alla pretesa tributaria del Comune di Palermo, in quanto Ente impositore, con riguardo ai numerosi anni oggetto della pretesa, in materia di TOSAP, TARES, TARI e TARSU. L'impegnativo confronto e dialogo tra AMAT e il Comune, alla luce anche di alcuni esiti e comportamenti concludenti su detti contenziosi, ha indotto l'Organo amministrativo di AMAT, in condivisione con il Collegio Sindacale, a persistere nelle azioni volte a tutelare, rispetto alla predetta vertenza fiscale, la Società.

AMAT ha, infatti, da tempo ben rappresentato al Comune di Palermo la delicatezza della fattispecie – trattandosi, peraltro, di tematica contenuta nell'originario Piano di Risanamento, approvato dalla Giunta Comunale e nelle successive stesure aggiornate – ed ha recentemente richiesto l'annullamento in autotutela di tutti gli avvisi di accertamento oggi oggetto di contenzioso;

- la circostanza che, a causa della complessa emergenza sanitaria, si è reso necessario affrontare alcuni importanti aspetti economici connessi e conseguenti alla rielaborazione del Piano di risanamento aziendale in quanto strumento di governance finalizzato a garantire un prospettico equilibrio economico-finanziario alla luce della predetta emergenza.

Tali tematiche, che condizionano ormai da diversi anni il rapporto contrattuale tra AMAT ed il Comune di Palermo, su input del Signor Sindaco di Palermo, sono state oggetto di grande e responsabile attenzione da parte del Segretario Generale/Direttore Generale del Comune di Palermo nella Sua duplice funzione; circostanza questa che ha fatto finalmente intravedere ipotesi di definizione dell'intera controversia, nel comune interesse dell'Ente e

della Società di cui è totalmente proprietario.

I lavori sin qui svolti dalla c.d. “Cabina di regia”, appositamente istituita dal Segretario/Direttore Generale, e voluta dal Signor Sindaco, hanno prodotto una scrupolosa analisi di numerose tematiche. Ciò ha permesso di affrontare, con sano realismo non soltanto la predetta questione di stretta natura tributaria, ma le possibili alternative attraverso cui conseguire l’obiettivo/vincolo di ristabilire l’equilibrio economico dei servizi contrattualmente affidati – tema questo costantemente sottolineato da AMAT nel proprio Piano di Risanamento Aziendale originariamente adottato e nelle successive edizioni di aggiornamento – per condividere e definire questa complessa e non più rinviabile problematica nel pieno rispetto del principio generale di reciprocità contrattuale (cd. sinallagma) per ricondurre la gestione aziendale al pieno, stabile e duraturo equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

A questo riguardo si riferisce che il C.d.A. di AMAT nel Piano di Risanamento, rielaborato lo scorso 20/01/2021, oltre che ribadirsi la necessità di dover porre fine alla questione tributaria – peraltro va ricordato che in materia TOSAP si è via via formata una giurisprudenza di merito e di legittimità favorevole ad AMAT –, è stata proposta al Comune di Palermo, in assenza di un ragionevole ridefinizione dei corrispettivi dovuti, la restituzione di tutti i servizi affidati alla Società in disequilibrio economico-finanziario, in quanto possibile alternativa di recupero di efficienza, economicità ed equilibrio gestionale.

Nessuna condivisione è pervenuta da parte dell’Amministrazione comunale e, tanto meno, nessun intervento è stato posto in essere per limitare il protrarsi delle condizioni di squilibrio.

A complicare il quadro generale rappresentato, è intervenuto a partire dall’anno 2021, un taglio ai corrispettivi contrattuali previsti, disposto unilateralmente dal Comune di Palermo in sede di approvazione del proprio Bilancio preventivo.

Tale taglio, adottato come detto unilateralmente dal Comune di Palermo, nell’ambito del ridimensionamento delle somme da destinare alle Partecipate, per AMAT si concretizza in una riduzione nella misura del 10% riferita al trasporto pubblico urbano (- € 2.550.000), che si aggiunge al taglio di € 374.000 sui corrispettivi per il servizio di

segnaletica stradale e all'azzeramento del corrispettivo per il trasporto degli alunni (- € 450.000), vanificando, così, i programmi proposti nella rielaborazione del Piano di Risanamento, per un totale (a tutt'oggi) di € 3.374.000 e ciò non senza effetti sotto il profilo della remunerazione dei costi fissi.

Nel corso delle recenti riunioni della "Cabina di regia" e, in particolare nell'ultima riunione tenutasi in data 5 ottobre 2021, è stato previsto che AMAT proceda ad una attualizzazione del Piano di Risanamento in precedenza proposto che – contemperando il rispetto imprescindibile dei principi regolatori del Trasporto Pubblico Locale con la manovra di contenimento della spesa da parte del Comune di Palermo – individui formule attraverso cui AMAT possa, aggiornato conseguentemente il vigente Contratto di servizio, svolgere i servizi che le sono stati contrattualmente affidati in condizione di stabile e duraturo equilibrio economico-finanziario e patrimoniale.

Allo stato, è in corso di elaborazione l'attualizzazione del Piano secondo le direttive provenienti dalla cabina di regia al fine di superare l'onerosità del contratto.

- Principi contabili e criteri di valutazione

La Nota Integrativa, ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati dei prospetti contabili di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D. lgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci è stata effettuata seguendo il principio della prudenza e competenza, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

E' stato inoltre indicato esclusivamente il risultato realizzato alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dello stesso esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo, dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto sia alle norme fiscali sia alle valutazioni di un generico investitore);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- comparabilità;
- omogeneità;
- significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio.

I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda, nonché del suo risultato economico di esercizio.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2423-ter del Codice Civile, i valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2020, sono comparati con quelli relativi al Bilancio del precedente esercizio.

Le variazioni intervenute, quando giudicato necessario per una migliore comprensione dei contenuti, trovano dettaglio e commento nei prospetti che seguono.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio rispettano quelli relativi all'art. 2426 del Codice Civile interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'OIC nonché dai documenti emessi dall'OIC stesso.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2426 del c.c. sono riportati nel proseguo.

Continuità aziendale

Il presente Bilancio è stato redatto, dopo attenta valutazione sulla sussistenza della continuità aziendale: (a), alla luce dei recenti tagli ai corrispettivi contrattuali e della mancata adozione di interventi riequilibratori da parte dell'Ente proprietario prospettati nel recente rimodulato Piano di Risanamento, (b) tenuto conto del protrarsi delle problematiche legate alla pandemia.

L'Organo amministrativo ha redatto il bilancio d'esercizio sulla base dell'attività svolta dagli Uffici competenti, nel presupposto della continuità aziendale, avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'articolo 38-quater del Decreto Rilancio. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo 8 dell'OIC, si è altresì tenuto conto del fatto che la continuità aziendale, ai sensi del paragrafo 21 dell'OIC 11 nonché dell'articolo 38-quater, comma 1 del Decreto Rilancio sussisteva nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Deve darsi altresì atto che gli eventi intervenuti nel corso del 2020 – e segnatamente quelli connessi all'insorta emergenza epidemiologica da COVID-19 – hanno prodotto impatti significativi legati, si sottolinea, alla predetta emergenza e perciò transitori, ciò analogamente a quanto si sta verificando sulla ordinaria operatività della Società e sui risultati economico-finanziari del corrente esercizio 2021 (si cfr. paragrafo *“Premessa introduttiva e principali fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio”* della Relazione sulla gestione).

Rimane il fatto che la situazione finanziaria aziendale è stata caratterizzata, negli ultimi anni, da un non sempre pieno equilibrio dei flussi finanziari generati dalla gestione corrente.

A complicare il quadro generale rappresentato, è intervenuto, con efficacia dall'anno 2021, il predetto rilevante taglio dei corrispettivi contrattuali, unilateralmente disposto dal Comune di Palermo facente parte del taglio delle somme destinate alle partecipate, adottato in sede di approvazione del proprio Bilancio di Previsione 2020-2022; ciò ha comportato la riduzione dei corrispettivi fatturati dalla Società già a partire dal 1° bimestre 2021.

Orbene, pur avendo AMAT preso atto – alla luce di detto provvedimento e in ragione della sussistenza in capo al Comune di Palermo in quanto azionista unico – della Sua titolarità della *direzione e coordinamento* ex art. 2497 septies Cod. civ. e del *controllo analogo*, rimane il fatto che la complessità e la intercorrelazione tra le numerose problematiche fino ad oggi suggeriscono che la formalizzazione di detta riduzione (unilaterale) debba avvenire in sede di definizione

complessiva del rapporto contrattuale.

Nel corso della riunione del 16 novembre 2021 tra la Società e il Comune di Palermo, promossa dall'Assessore alla Mobilità al fine di risolvere le difficoltà finanziarie insorte in seguito alla deliberata riduzione dei corrispettivi che aveva comportato la sospensione integrale dei pagamenti (inclusa la quota dei corrispettivi già decurtati da detta riduzione), è stato convenuto che il Comune di Palermo procederà all'immediata erogazione dei corrispettivi già maturati per i servizi di TPL e di segnaletica stradale già espletati nell'anno 2021.

Nella stessa riunione è stato altresì tracciato un rigido percorso per la elaborazione del *“nuovo piano tecnico/economico dei servizi, al fine di definire una nuova bozza contrattuale funzionale al risanamento dell'Azienda”*.

Tale percorso dovrà definirsi entro il 31/12/2021.

Come descritto nel paragrafo sopra richiamato sulla base delle azioni poste in essere, effettuate le necessarie verifiche, valutati tutti gli elementi a disposizione, tra cui il piano di cassa predisposto per i periodi successivi alla chiusura dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione richiamato l'insieme delle osservazioni e valutazioni che ne conseguono, ritiene adeguato il presupposto della continuità aziendale.

Per maggiori informazioni sugli effetti derivanti dal COVID-19 si rinvia ai paragrafi relativi alla situazione finanziaria e all'andamento ed evoluzione della gestione come riportati in Relazione sulla gestione.

- Le immobilizzazioni immateriali e materiali

Sono state iscritte al valore di conferimento, giusta deliberazione del Consiglio Comunale di Palermo n. 132 del 13/05/1999, per i beni presenti al 30/11/1999, nonché al valore d'acquisto per gli investimenti effettuati dopo la stessa data, incrementato dei costi accessori se presenti.

I coefficienti d'ammortamento utilizzati tengono conto della residua vita utile dei beni. Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento è ridotto della metà, laddove tale aliquota non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

In particolare si elencano le aliquote applicate per ogni categoria di immobilizzazioni materiali:

Immobili	4%
Impianti, macchinari e attrezzature d'officina	10% - 20%
Parco rotabile	8,33% - 25%
Mobili e arredi	12%
Attrezzature informatiche	10% - 20%

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate tenendo conto del minor periodo tra la vita utile e la durata del comodato d'uso.

Le spese di manutenzione, se comportanti un aumento significativo della vita utile del cespite, sono capitalizzate e portate ad incremento del cespite cui si riferiscono.

- Le rimanenze

Sono costituite per la gran parte da ricambi destinati al parco rotabile e sono iscritte al costo e valutate al minore fra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il valore di mercato definito in relazione al valore di sostituzione o di realizzo.

- Crediti e debiti

- I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evidenza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi

o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese;

- I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evidenza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

- **Disponibilità liquide**

Le giacenze di cassa e presso le banche sono iscritte al valore nominale coincidente con il valore di presumibile realizzazione.

- **Ratei e risconti**

- I ratei attivi e passivi sono iscritti sulla base della competenza economica e si riferiscono a ricavi e costi di competenza dell'esercizio e con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.
- I risconti attivi e passivi sono inseriti sulla base della competenza economica e si riferiscono a costi e ricavi manifestati nell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

- **Fondo per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti nel tempo effettuati sono iscritti a fronte di possibili passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio è indeterminato l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, e, pertanto, non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

- **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il debito per Trattamento Fine Rapporto è stanziato per coprire l'intera passività maturata alla data di riferimento del bilancio nei confronti dei lavoratori dipendenti, in conformità all'art.2120 c.c., alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

A seguito della riforma del T.F.R. e della previdenza complementare, la Società, con decorrenza 1/07/2007, provvede, con cadenza periodica, a versare il T.F.R. maturato dai dipendenti ai fondi dagli stessi prescelti. Pertanto, il fondo T.F.R., classificato alla voce C) dello Stato Patrimoniale Passivo, a partire dall'anno 2008 viene movimentato dalle sole liquidazioni ed anticipazioni erogate e per la rivalutazione del fondo esistente al 31/12/2007. A fronte della contabilizzazione del costo per T.F.R., sono state alimentate le voci di debito classificate in D.13), se trattasi dei versamenti al fondo tesoreria INPS, e in D.14) se trattasi di versamenti a fondi di previdenza complementare.

Gli accantonamenti maturati nell'anno sono rilevati nel conto economico tra i costi del personale e, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati ai fondi pensionistici complementari indicati dai lavoratori dipendenti.

- Imposte sul reddito

Le imposte a carico dell'esercizio misurano l'onere fiscale dell'anno 2020 determinato sulla base del principio della competenza economica.

Le imposte correnti dell'esercizio sono determinate sulla base del reddito imponibile accertato, tenuto conto delle aliquote fiscali vigenti nonché delle eventuali agevolazioni spettanti.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulle differenze di natura temporanea esistenti tra i valori economico-patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti. Le attività per imposte anticipate non sono state contabilizzate per la mancanza della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le passività per imposte differite non sono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate inizialmente applicando le aliquote in vigore nell'esercizio in cui si originano le differenze temporanee; negli esercizi successivi tale stanziamento è stato adeguato per tenere conto dell'aliquota in essere alla fine di ogni esercizio.

- Informazioni ai sensi dell'art. 2427 del codice civile

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile si precisa che:

- La società non ha operato rivalutazioni delle immobilizzazioni;
- La società non ha imputato, ai valori iscritti nell'attivo, gli oneri finanziari;
- La società non possiede contratti che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- La società non possiede azioni di godimento obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società.

Altre informazioni

◆ Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti è passato da 1.388 unità dell'anno 2019 a 1.288 unità dell'anno 2020. Come da libro matricola aziendale, alla data del 31/12/2020 Il numero effettivo dei dipendenti risultava pari a n. 1.247 unità (1.343 al 31/12/2019), incluse le figure dirigenziali.

Alla data di chiusura dell'esercizio, il saldo occupazionale, comparato con il dato relativo all'anno precedente, presenta una variazione negativa pari a n. 96 unità, mentre complessivamente il dato medio della forza lavorativa risulta diminuito per un valore pari a 100 unità. In sintesi:

	Anno 2020	Assunzioni	Cessazioni	Anno 2019	Note	Variazione
Forza al 31 dicembre	1.247	0	96	1.343	1	-96
Forza media	1.288			1.388		-100

- di cui: 75 part-time a tempo indeterminato

La variazione netta 2020 di 96 cessazioni di rapporto di lavoro ha avuto diverse causali, la più frequente è stata la collocazione in quiescenza.

Di seguito sono esposte la composizione degli occupati in forza al 31/12/2020 e le variazioni intervenute nel corso dell'anno 2020, distinte per categoria e area operativa di inquadramento.

	2020	2019	Variazioni (2020-2019)
Dirigenti	7	7	0
Quadri	29	29	0
Impiegati	125	131	6
Operai	1086	1.176	90
	1.247	1.343	96

◆ Appartenenza a un Gruppo

Il Comune di Palermo è l'Ente controllante di AMAT Palermo S.p.A che detiene l'intera partecipazione al capitale sociale; esso in qualità di Socio unico è titolare dell'attività di direzione e coordinamento e del "Controllo Analogo", per l'effetto l'attività aziendale di AMAT, ai sensi di apposito regolamento, è sottoposta ad una serie di controlli preventivi, concomitanti e successivi che, di fatto, ne limitano l'autonomia decisionale.

◆ Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in Nota integrativa delle somme di denaro ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la Società attesta che, nel corso dell'esercizio 2020, ha incassato le seguenti somme:

Ente erogatore	Importo incasso	Causale
Erario	875.573	Rimborso accisa carburante e I.R.A.P. 2018
Regione Siciliana	16.914.791	Finanziamento acquisto bus e interventi per il miglioramento della qualità dell'aria
Ministero Infrastrutture Trasporti	2.061.298	Rimborso oneri CCNL ex lege 47/2004

◆ Operazioni con parti correlate

L'AMAT Palermo S.p.A. svolge la propria attività nell'esclusivo interesse del Comune di Palermo nella forma dell'affidamento "in house" che è regolata dal contratto di servizio, stipulato tra la Società e il Comune di Palermo il 29 dicembre 2015.

Esso disciplina l'erogazione delle prestazioni e fissa gli obblighi dei due contraenti e deve contemperare l'esigenza di garantire l'autonomia gestionale della società e l'insieme degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione Comunale.

Nella sua formulazione originaria, il contratto di servizio, tra l'altro, fissava l'importo massimo del volume delle prestazioni ed i **corrispettivi** al netto di IVA, così come segue:

A. **€ 25.226.000** per il servizio di trasporto pubblico urbano, commisurato ad un programma d'esercizio ad obiettivo chilometrico di km 11.378.976 al netto di franchigia del 18% per perdita di efficienza e cali di produttività. A ciò si aggiungeva il corrispettivo TPL di cui alla Legge Regionale 19/05, già contribuito regionale in c/esercizio ex L.R. 68/83 che, per l'anno 2020, si attesta ad € 35.854.462,54 commisurati all'obiettivo chilometrico di 12.332.560 km al lordo di franchigia del 3%.

A tale schema contrattuale originario sono state successivamente apportate modifiche ed integrazioni di seguito sintetizzate:

- con Determinazione Dirigenziale n. 3696 del 10/4/2020 del Servizio Mobilità Urbana del Comune di Palermo è stata approvata l'integrazione/modifica dell'art. 13 (Quantificazione dei corrispettivi e modalità di pagamento) della Sezione II – Servizio di trasporto pubblico – del vigente Contratto di Servizio del 29/12/2015 e ss.mm., giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 147 dell'8.8.2019 ed Accordo Procedimentale ex art.11 L. 141/90 sottoscritto in data 26/3/2020 dalla Regione Siciliana – Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti e il Comune di Palermo.

Tale accordo prevede che anche al servizio di trasporto pubblico urbano esercito attraverso le linee tranviarie, sostitutive di servizio esercito su gomma, si riconosce il contributo chilometrico a carico della Regione Siciliana, pari ad 4,4 €/km, ai sensi della L.r. 68/1983, come novellato dall'art. 31 della L.r. 1/2008,;

- il Comune di Palermo, a seguito dell'approvazione del documento di attuazione del Piano di risanamento AMAT di cui alla D.G.C. n. 147 del 8/8/2019, con Determinazione Dirigenziale n. 14140 del 2.12.2019 ha riconosciuto e perciò (soltanto) equiparato al servizio di TPL (su gomma) le percorrenze chilometriche di servizio pubblico effettuate attraverso il sistema tram, rendendole, quindi, utili

rispetto al raggiungimento del predetto obiettivo chilometrico fissato dal Contratto di Servizio.

- B. € **2.924.103** (oltre IVA) per un totale lordo di € 3.216.513, per i servizi speciali di trasporto su gomma, relativi al trasporto per le Scuole, al servizio di navetta all'interno del Cimitero Rotoli e dell'Ospedale Civico, al trasporto stagionale nelle località balneari di Mondello e Sferracavallo, al servizio di trasporto nell'area del centro storico effettuato con minibus, al servizio di trasporto per motivi di ordine pubblico (tifosi, protezione civile), ai servizi occasionali non programmati ed a richiesta diretta del Sindaco o delegato in occasione di manifestazioni cittadine e ai servizi di trasporto cosiddetti "a chiamata".

Il Contratto di servizio prevede inoltre, l'espletamento delle seguenti attività:

- Verifica e controllo della Sosta Tariffata (artt. 26 e segg. del C.d.S);
- Rimozione coatta dei veicoli (artt. 29 e segg. del C.d.S);
- Gestione del Servizio del Car e Bike Sharing (artt. 17 e segg. del C.d.S);
- Servizio aggiuntivo di Trasporto Pubblico Urbano da eseguirsi, nella qualità di esercente il Sistema Tranviario della Città di Palermo, a mezzo delle nuove linee tranviarie e relativo parco rotabile (Art. 9 del C.d.S);
- Servizio di gestione tecnico economica della Zona a Traffico Limitato – ZTL –, attualmente svolto in sinergia e con la partecipazione della Polizia Municipale e di Si.S.PI S.p.A. (art. 14 del C.d.S);
- Servizio di gestione di nuove aree da destinare a sosta e parcheggio, alla data odierna ancora non attivata (Art. 28 C.d.S).

A fronte dell'importo netto di € 31.109.775 impegnato, per corrispettivi da espletare e previsti dal Contratto di servizio per l'anno 2020, sono stati complessivamente contabilizzati ricavi pari ad € 28.874.901, per le prestazioni di seguito indicate (al netto dell'importo dell'IVA, ed applicato in regime dello *split payment*):

1) corrispettivo per il servizio di trasporto pubblico urbano

- € 24.915.252, a fronte dell'effettivo servizio di TPL esercito su gomma e ferro, al netto del riproporzionamento per deficit chilometrico su gomma;

2) corrispettivo per l'espletamento del servizio di scuolabus € 159.209;

3) corrispettivi per servizi speciali di trasporto per un totale complessivo di € 896.567:

- € 109.259 per il servizio di navetta all'interno del Cimitero Rotoli;
- € 330.355 per il trasporto stagionale nelle località balneari di Mondello e Sferracavallo;
- € 448.570 per il servizio di trasporto nell'area del centro storico;
- € 8.383 per i servizi non programmati erogati, su richiesta del Sindaco, in occasione di varie manifestazioni cittadine.

Si segnala che né il servizio di navetta all'interno dell'Ospedale Civico né i servizi per ordine pubblico (tifosi, protezione civile), seppur contemplati nel contratto di servizio, sono stati espletati nell'anno 2020 a causa del disposto ridimensionamento delle risorse comunali dedicate a tali servizi.

4) corrispettivo per l'espletamento del servizio di segnaletica stradale orizzontale e verticale

a) € 2.849.968.

Si riferisce inoltre che AMAT intrattiene anche rapporti di natura quasi esclusivamente commerciale con le altre aziende partecipate del Comune di Palermo tra cui in particolare con le aziende Amap S.p.A., R.A.P. S.p.A., AMG Energia S.p.A., SIStema Palermo Informatica S.P.A, Palermo Ambiente S.p.A., Energy Auditing S.R.L. e con la Re.Se.T Palermo Società Consortile per azioni, di cui l'AMAT, al 31/12/2020, detiene una partecipazione pari ad € 40.000.

Per completezza di informazione per ciascuna parte correlata si riportano l'oggetto dei rapporti nonché i crediti/debiti ed i costi/ricavi dell'esercizio 2020:

- AMAP S.p.A. in qualità di fornitore assicura ad AMAT una parte del servizio di fornitura idrica.

AMAP S.p.A.		
Crediti al 31/12/2020	€	-
Debiti al 31/12/2020	€	1.827
Debiti al 31/12/2020 per fatture da pervenire	€	2.163
Costi anno 2020	€	12.439
Ricavi anno 2020	€	-

- R.A.P. S.p.A., risulta debitrice nei confronti di AMAT a seguito del rapporto di scambio di servizi di cui alla convenzione stipulata nell'anno 2016 tra le due partecipate del Comune di Palermo, avente per oggetto la realizzazione da parte di AMAT di segnaletica orizzontale/verticale presso l'autoparco RAP in cambio di affidamento in comodato d'uso di una macchina spazzatrice da utilizzare per la pulizia delle sedi tranviarie

R.A.P. S.p.A.		
Crediti al 31/12/2020	€	12.593
Debiti al 31/12/2020	€	-
Costi anno 2020	€	-
Ricavi anno 2020	€	-

- Palermo Ambiente S.p.A., risulta debitrice nei confronti di AMAT in qualità di utente del servizio Car Sharing fornito da AMAT nel corso dell'anno 2018

Palermo Ambiente S.p.A.		
Crediti al 31/12/2020	€	5.089
Debiti al 31/12/2020	€	-
Costi anno 2020	€	-
Ricavi anno 2020	€	-

- Energy Auditing S.p.A., fornisce all'Azienda la quota più rilevante di metano da autotrazione erogato nei bus attraverso il sistema di rifornimento del deposito

Energy auditing S.R.L.		
Crediti al 31/12/2020	€	-
Debiti al 31/12/2020	€	-
Debiti al 31/12/2020 per fatture da pervenire	€	49.431
Costi anno 2020	€	604.584
Ricavi anno 2020	€	-

- Re.Se.T. S.c.p.a., ha fornito all'Azienda servizi in favore del sistema di trasporto tranviario gestito da AMAT e riguardanti la segnaletica stradale. In particolare detti servizi hanno riguardo alla pulizia delle vetture, dei depositi, dei capilinea, dei sovrappassi e la pulizia di segnaletica orizzontale (attraversamenti pedonali).

Re.Se.T. Rete Servizi Territoriali Palermo S.C.p.a		
Crediti al 31/12/2020	€	-
Debiti al 31/12/2020	€	395.637
Debiti al 31/12/2020 per fatture da pervenire	€	71.422
Costi anno 2020	€	600.803
Ricavi anno 2020	€	-

- SISPI S.p.A., ha fornito i servizi informatici dedicati al rilascio dei pass ZTL, il cui costo, in considerazione dell'affidamento ad AMAT della gestione tecnico economica delle stesse ZTL, è pienamente assunto dall'azienda. In qualità di cliente SISPI ha utilizzato i servizi di Car Sharing di AMAT.

SISPI - Sistema Palermo Informatica S.P.A		
Crediti al 31/12/2020	€	-
Debiti al 31/12/2020	€	470.094
Debiti al 31/12/2020 per fatture da pervenire	€	154.437
Costi anno 2020	€	220.184
Ricavi anno 2020	€	1.673

◆ Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali

La Società non ha in essere fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio.

Impegni

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

◆ Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, nell'anno 2020 non si trovano contabilizzati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali ai fini del risultato d'esercizio raggiunto.

◆ Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel farsi rinvio alla Relazione sulla Gestione, che in modo specifico affronta gli effetti legati all'emergenza COVID 19 - iniziata nel mese di marzo 2020 e, più in generale, l'insieme delle connesse ricadute economico-finanziarie ed organizzative in termini di sviluppo delle attività aziendali, avuto riguardo ai fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnalano:

- in data 20/01/2021 il C.d.A. di AMAT esitava un'ulteriore rielaborazione del Piano di Risanamento, con la quale, oltre alla necessità di dover porre fine alla questione tributaria Tarsu/Tosap "zone blu", veniva proposta al Comune di Palermo la restituzione di tutti i servizi affidati alla Società in disequilibrio economico-finanziario in alternativa al richiesto adeguamento dei corrispettivi contrattuali. Nessuna condivisione è pervenuta da parte dell'Amministrazione comunale nè, tanto meno, alcun intervento è stato posto in essere per limitare il protrarsi delle condizioni di squilibrio;
- la riduzione, a decorrere dall'anno 2021, dei corrispettivi contrattuali per il servizio di TPL, per quello di segnaletica stradale e per i servizi speciali di trasporto determinati dall'Amministrazione Comunale di Palermo, per un totale di € 3.374.000 IVA esclusa;

- in data 20 gennaio 2021, dovendosi procedere alla ricostituzione dell'intero Organo amministrativo, l'Assemblea dei Soci ha nominato il nuovo consigliere nella persona dell'ing. Alfredo Caputo che in data 7 settembre 2021, ha rassegnato le proprie dimissioni; la ricostituzione dell'intero consiglio ancora non si è perfezionata;
- il protrarsi per l'esercizio 2021 del riconoscimento dei corrispettivi contrattualmente previsti, a prescindere dalla riduzione della produzione chilometrica;
- il protrarsi delle condizioni di limitazione in materia di mobilità causa COVID19 e di percentuale di riempimento dei mezzi pubblici di trasporto, provvedimenti questi che hanno determinato, in continuità con il 2020, il ridotto utilizzo anche dei mezzi pubblici e la conseguente riduzione drastica dei proventi;
- il protrarsi anche nell'anno 2021 (dal 1/1/2021 al 28/2/2021 e dal 22/3/2021 al 31/5/2021) delle misure restrittive in ordine al funzionamento delle ZTL, che hanno determinato un abbattimento dei relativi ricavi ad oggi stimato in almeno 660 mila euro.

◆ **Compensi amministratori, sindaci e revisore legale**

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile, si riportano le informazioni concernenti i compensi relativi ad amministratori, sindaci e revisore legale. Rimane ancora aperta anche per l'anno la definizione degli emolumenti parametrati agli obiettivi.

Qualifica	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Amministratore Unico	-	40.000
Presidente del C.d.A.	24.434	-
Componente C.d.A.	20.943	-
Collegio Sindacale	67.500	67.500
Revisore Legale	25.800	25.800

Si segnala che la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

◆ **Strumenti finanziari derivati**

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, del codice civile, si dà atto che la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati, e non ha fatto uso degli stessi per la

determinazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di esercizio.

◆ **Esenzioni facoltative alla completa adozione dei nuovi principi contabili**

Applicazione del costo ammortizzato

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs139/15, in ordine all'applicazione del criterio del costo ammortizzato relativamente alla valutazione dei crediti e debiti, le posizioni sorte antecedentemente al 1 gennaio 2016 sono rimaste contabilizzate con le vecchie regole e quindi non attualizzate.

◆ **Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter, Cod. Civ. si riferisce che non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società,.

◆ **Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato**

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies, Cod. Civ., si precisa che l'ente controllante Comune di Palermo, in ossequio al Decreto Legislativo n. 118/2011 e successive mm. e ii, a partire dal Bilancio 2016 è obbligato alla redazione del Bilancio Consolidato di gruppo, costituito dalle società controllate/partecipate e il Comune stesso.

◆ **Utile d'esercizio**

Utile d'esercizio al 31.12.2020	Euro	€ 152.800
--	-------------	------------------

◆ Proposte di destinazione degli utili

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies del Codice Civile, , ai sensi dell'art. 2430 del c.c, si propone che l'Assemblea destini il risultato d'esercizio pari ad € 152.800 per € 7.640 (pari a 1/20 dell'utile d'esercizio) ad incremento del fondo di Riserva Legale e per la rimanente parte, pari ad € 145.160, a copertura delle perdite di esercizio degli anni precedenti.

A [Riserva legale 5%]	Euro	[7.640]
A [Copertura perdite]	Euro	[145.160]

Informativa contabile relativa all'ente che esercita il Controllo Analogico

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo e di sintesi degli essenziali dati economico/patrimoniale del Bilancio 2019 del Comune di Palermo – fonte il Rendiconto della Gestione pubblicato sul sito istituzionale – in ragione della sua dispiegata qualità di soggetto che esercita il *controllo analogo* sulle attività della Società,

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per partecipazione al fondo di dotazione	€	0,00
B) Immobilizzazioni	€	2.262.967.216,06
C) Attivo circolante	€	376.141.108,71
D) Ratei e risconti	€	33.560,10
Totale attivo	€	2.639.141.884,87
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:	€	584.333.099,81
B) Fondi per rischi ed oneri	€	120.336.522,79
C) TFR	€	13.367.457,44
D) Debiti	€	644.288.979,60
E) Ratei e Risconti, e contributi agli investimenti	€	1.276.815.825,23
Totale passivo	€	2.639.141.884,87

CONTO ECONOMICO

A) Componenti positivi della gestione	€	901.998.407,15
B) Componenti negativi della gestione	€	878.508.658,05
C) Proventi ed oneri finanziari	€	-8.565.715,69
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	6.142.647,12
E) Proventi ed oneri straordinari	€	-332.657.041,24
F) Imposte	€	12.000.920,26
Risultato d'esercizio	€	-323.591.280,97

Nota integrativa: attività

ATTIVITA'**B) IMMOBILIZZAZIONI****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
483.445	937.927	-454.482

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali							
Descrizione costi	Costo al 31/12/2019	Valore netto al 31/12/2019	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Amm.to esercizio 2020	Costo al 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020
Costi di impianto e di ampliamento - Sistema Tram -	937.927	937.927	-	-	454.482	483.445	483.445
Totale	937.927	937.927	-	-	454.482	483.445	483.445

Alla data di chiusura dell'esercizio 2020 le immobilizzazioni immateriali inserite alla voce B.I dello Stato Patrimoniale sono costituite da *Costi di impianto e di ampliamento del Sistema Tram* di Palermo.

Il saldo al 31/12/2020 pari ad € 483.445, si riferisce ai costi sostenuti da AMAT per tutte le attività condotte dalla stessa e propedeutiche all'aggiudicazione definitiva della gara di appalto per la realizzazione dell'opera avvenuta nell'anno 2006, nonché per tutti quei costi sostenuti successivamente all'aggiudicazione ma non rientranti nel piano dei finanziamenti dell'opera.

Al solo scopo di mantenerne memoria, si ricorda che tra questi rientravano i costi sostenuti da AMAT per le attività di pre-esercizio protrattesi nel corso dell'anno 2015 relative al costo del personale e quelle di energia elettrica a servizio dell'intero sistema.

Tali costi di pre-esercizio – aventi per oggetto le opere e gli impianti previsti nell'ambito del più ampio contratto che ne ha aggiudicato la realizzazione – sono stati

ammortizzati a partire dall'anno 2016; nell'anno 2019, essi hanno concluso l'intero ciclo di ammortamento fissato, in ragione della durata del contratto di manutenzione Global Service (scaduto in data 31/12/2019 ma poi prorogato fino al 30 giugno 2020) in quattro anni.

I rimanenti costi ammortizzabili, non relativi alle attività di pre-esercizio, ed ammortizzate a partire dall'esercizio 2017, concluderanno il loro ciclo d'ammortamento nell'esercizio 2021.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
41.233.334	44.089.902	-2.856.568

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali									
Descrizione costi	Costo al 31/12/2019	Fondo amm.to al 31/12/2019	Valore netto al 31/12/2019	Increm. 2020	Decrem. 2020	Amm.to esercizio 2020	Costo al 31/12/2020	Fondo amm.to al 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020
Terreni e fabbricati	16.981.481	8.556.860	8.424.621	-	-	463.855	16.981.481	9.020.716	7.960.765
Impianti, macchinari e attrezzature d'officina	7.273.973	6.624.507	649.466	188.981	-	344.045	7.462.955	6.968.551	494.403
Impianti in fase di realizzazione	358.165	-	358.165	24.375	303.096	-	79.443	-	79.443
Macchine contabili ed arredi	581.342	554.985	26.357	2.498	-	7.107	583.840	562.092	21.747
Attrezzature informatiche	2.212.140	1.845.114	367.026	175.985	-	112.209	2.388.125	1.957.324	430.801
Parco rotabile	95.672.169	61.407.901	34.264.268	2.835.951	-	4.854.044	98.508.120	66.261.945	32.246.175
Totale	123.079.270	78.989.367	44.089.903	3.227.790	303.096	5.781.260	126.003.964	84.770.628	41.233.334

Nel precedente prospetto, in base a quanto richiesto dall'art. 2427, punto 2, del codice civile, per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali sono indicate le componenti storiche dei valori di bilancio all'inizio dell'esercizio, i movimenti che si sono verificati nel corso dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, e il valore di bilancio a chiusura dell'esercizio, nelle articolazioni delle componenti che lo determinano.

Si evidenziano di seguito ulteriori informazioni e i più rilevanti movimenti verificatisi nell'anno 2020 che hanno interessato i singoli cespiti patrimoniali:

- a) **Impianti, macchinari ed attrezzature d'officina** – acquisizione di torri faro con corpi illuminanti a led dedicate all'autoparco aziendale (€ 30.220); n. 17 stazioni di ricarica per le auto elettriche del servizio Car Sharing (€ 37.400); acquisizione di attrezzature necessarie alle attività manutentive delle officine aziendali (banco prova iniettori € 61.750); realizzazione di ulteriori impianti di ciclo parcheggi Bike Sharing (€ 49.596 stornate dal cespite *Impianti in fase di realizzazione*).
- b) **Impianti in fase di realizzazione** – il decremento è riferito:
- per la categoria di cespite *Parco Rotabile*, al valore di un bus acquistato nell'anno 2019, immatricolato e immesso in esercizio nell'anno 2020 (€ 253.450);
 - per la categoria *Impianti e macchinari*, al valore di realizzazione di ulteriori ciclo parcheggi al servizio del Bike Sharing, avviati nel 2019 e definiti nel 2020.
- c) **Mobili e macchine contabili** – acquisizione di poltrone operative e direzionali arredamenti ed accessori, calcolatrici, videoproiettore etc. (€ 2.498);
- d) **Materiale informatico** – acquisizione di apparati di rete LAN (€ 41.993); sistema informatico di gestione beni e veicoli aziendali (€ 48.700); stampanti portatili ad uso degli operatori della mobilità (€ 8.800); n. 4 termoscanter per tornelli (€ 5.529); computer portatili (€ 8.755); realizzazione software per la gestione dei reclami (€ 3.333); stazione diagnostica portatile per bus (€ 5.500); ampliamento piattaforma di gestione portali e app dedicate al servizio Car e Bike sharing (€ 48.348)
- e) **Parco rotabile** – acquisizione di n. 11 bus nuovi (di cui uno consegnato entro il 31/12/2019 ma non ancora immatricolato e contabilizzato nell'esercizio 2019 tra gli *impianti in fase di realizzazione*) per un totale di € 2.788.498; apparecchi di

purificazione dell'aria ad equipaggiamento degli scuolabus (€ 25.121); revisione straordinaria motori bus (€ 16.432); ampliamento kit di bordo installati su vetture Car Sharing (€ 4.500).

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
77.513	1.041.582	-964.069

Le **Immobilizzazioni finanziarie** si riferiscono:

- All'importo oggetto di pignoramento sul conto corrente intrattenuto presso l'Istituto Cassiere Banca Intesa disposto per ordine dell'Autorità Giudiziaria – Sezione Lavoro - in esecuzione a diverse sentenze sfavorevoli all'Azienda;
- alla quota di partecipazione di AMAT al capitale della società consortile Re.Se.T Palermo S.p.A. per € 40.000 interamente versata.

Movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie				
Descrizione costi	Valore 31/12/2019	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Valore al 31/12/2020
Pignoramenti c/o Intesa Sanpaolo	1.001.582	-	964.069	37.513
Partecipazione	40.000	-	-	40.000
Totale	1.041.582	-	964.069	77.513

Il decremento di € 964.069 è relativo sia ai pagamenti assegnati ai ricorrenti e disposti dall'Autorità giudiziaria sia alle somme pignorate ed in seguito rientrate nella disponibilità aziendale.

Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.179.260	2.845.178	+334.082

Le giacenze di magazzino, risultate pari a € 3.179.260, sono così composte:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
GESTIONE T.P.L.	2.774.260	2.526.708	+247.552
SEGNALETICA STRADALE	405.000	318.470	+86.530
TOTALE	3.179.260	2.845.178	+334.082

Le predette giacenze hanno subito un complessivo incremento di € 334.082, così articolato:

1. rimanenze della gestione TPL, costituite principalmente da materiale di ricambio e di consumo relativo agli autobus nonché da carburanti e lubrificanti, subiscono un incremento nel corso dell'anno di € 247.552;
2. rimanenze della gestione del servizio di segnaletica stradale, costituite principalmente da cartellonistica stradale e vernici, subiscono un incremento nel corso dell'anno di € 86.530.

Il criterio di valutazione utilizzato è quello del minore tra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il valore di mercato definito in relazione al valore di sostituzione o di realizzo.

Crediti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
71.920.033	88.228.377	-16.308.344

In dettaglio:

1) Crediti verso clienti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.333.805	1.990.719	+343.086

Si ritiene che l'estinzione dei crediti possa avvenire interamente entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Crediti verso clienti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 60	Oltre 60 mesi	2020
Clienti	2.840.890	0	0	2.840.890
Fondo Svalutazione Crediti				-507.085
Totale	2.840.890	0	0	2.333.805

I Crediti verso clienti, per lo più di natura prettamente commerciale, sono esposti al netto del Fondo Svalutazione Crediti v/clienti. Tale fondo al 31.12.2020 risulta pari ad € 579.492 che si considera congruo rispetto al manifestarsi di eventuali rischi specifici di esigibilità dell'intero ammontare dei *Crediti verso clienti*.

4) Crediti verso controllante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
23.152.177	29.654.175	-6.501.998

La tabella sottostante riporta la più prevedibile prudentiale suddivisione temporale di totale rientro dell'ammontare dei crediti alla data del 31/12/2020 che l'Azienda vanta nei confronti del proprio Ente controllante.

Crediti verso controllante Comune città di Palermo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 60	Oltre 60 mesi	Totale 2020
Verso Comune di Palermo per servizi vari	14.631.758	6.335.846	0	20.967.604
Verso Comune di Palermo per crediti diversi	0	2.183.528	0	2.183.528
Verso Comune di Palermo per rimborso L. 267/2000	0	1.045	0	1.045
Totale	14.631.758	8.520.419	0	23.152.177

In particolare:

- **Credito verso Comune di Palermo per servizi vari**

Si espone quindi in dettaglio l'ammontare dei Crediti verso Comune di Palermo per servizi vari esposto per Assessorati, Uffici, Ripartizioni e Settori comunali competenti.

AREA SERVIZI ALLE IMPRESE	€	585.918
SETT SERV EDUCATIVI già P.I.	€	39.090
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI	€	61.975
SERVIZIO MOBILITA' URBANA	€	15.071.499
ASSESSORATO AMBIENTE	€	93.119
PROGETTO TRAM	€	239.636
PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA	€	292
EDILIZIA PRIVATA	€	273
AREA SERVIZI AI CITTADINI - UFFICIO CIMITERI	€	909
FATTURE DA EMETTERE	€	4.874.893
Totale Crediti verso Comune di Palermo per servizi vari	€	20.967.605

Nelle partite creditorie afferenti il Servizio mobilità urbana e Fatture da emettere sono compresi i corrispettivi a carico della Regione per il servizio di T.P.L.

Si riporta di seguito la indicazione degli importi relativi alle singole poste di credito:

Corrispettivi da Contratto di Affidamento per il servizio TPL		
SALDO EX CONTR. REGIONE SICILIA - Anno 2008 -	€	16.713
4% CORRISPETTIVO EX C.R. ANNO 2012	€	1.733.893
4% CORRISPETTIVO EX C.R. ANNO 2013	€	1.785.909
SERVIZIO TPL SU GOMMA - PERIODO 17/11/2020-31/12/2020	€	3.744.778
SERVIZIO TPL SU Ferro - PERIODO 17/11/2020-31/12/2020	€	461.127
REG SIC SALDO 2019 ACCORDO PROCEDIMENTALE - Fatt. da emettere -	€	1.465.812
Saldo corrispettivo trimestrale anno 2020 - Fatt. da emettere -	€	1.441.349
Totale	€	10.649.582

Nel corso dell'anno 2021, alla data di redazione del presente bilancio, dei superiori € 10.649.582 sono stati incassati € 4.205.905.

• **Credito verso Comune di Palermo per Crediti diversi:**

Contributo progetto TRAM	€	1.253.906
Rimborso ausiliari del traffico	€	929.622
Totale	€	2.183.528

5) Crediti verso imprese controllate dalla controllante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
17.682	17.918	-236

Tale crediti, già rappresentati in questo bilancio nella sezione dedicata ai rapporti della Società con le parti correlate in quanto partecipate dell'Ente Controllante Comune di Palermo ed appartenenti all'area di consolidamento dell'Amministrazione Comunale, originano e perciò riguardano i rapporti commerciali che AMAT Palermo S.p.A. intrattiene con le altre aziende partecipate del Comune di Palermo. Di seguito il dettaglio:

Società partecipata del Comune di Palermo		Crediti al 31/12/2020
R.A.P. S.p.A.	€	12.593
Palermo Ambiente S.p.A.	€	5.089
Totale	€	17.682

5 bis) Crediti tributari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
362.008	673.304	-311.296

Nella tabella sottostante si riporta il dettaglio delle voci che compongono detto saldo:

Credito per rimborso accisa 3° e 4° trimestre 2020	€	362.008
Totale	€	362.008

Si ritiene che il superiore credito si estinguerà entro i dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio.

5 quater) Crediti verso altri

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
46.054.361	55.892.261	-9.837.900

Di seguito si riporta la composizione e la presunta tempistica di esazione di ciascuna voce:

Crediti verso altri	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 60	Oltre 60 mesi	Totale 2020
Contributo d'esercizio Regione Siciliana ex lege 68/83 - competenza anno 2007	784.429	0	0	784.429
Rimborso CCNL Stato/Regione	11.258.498	29.484.722	0	40.743.220
Rimborso c/personale per cariche pubbliche	255.922	0	0	255.922
Crediti c/o personale	17.133	0	0	17.133
INPS PA - c/Azienda	1.955.096	0	0	1.955.096
Crediti verso depositarie c/rimozione coatta	139.166	0	0	139.166
Crediti diversi	2.231.652	0	0	2.231.652
Fondo svalutazione crediti diversi				-72.257
Totale	16.641.896	29.484.722	0	46.054.361

Con riguardo all'analisi dei crediti verso altri, ed in particolare a quelli di competenza Stato/Regione Siciliana nei confronti di AMAT, iscritti a vario titolo nell'Attivo patrimoniale, si riferisce che AMAT è titolare/destinataria:

- del contributo d'esercizio Regione Siciliana ex lege 68/83 - competenza anno 2007 riportato per l'importo pari ad € 784.429;
- dei rimborsi a carico dello Stato e della Regione Siciliana, ex *legibus*, n. 47/2004, n. 58/2005 e n. 296/2006, a copertura degli incrementi di rimborso oneri di malattia e del costo del personale derivanti dai rinnovi dei CCNL intervenuti negli anni 2004/2007.

Nella tabella successiva si riporta il dettaglio delle componenti della voce **Rimborsi CCNL Stato/Regione**:

CREDITI VERSO STATO/REGIONE SICILIANA PER RIMBORSI CCNL		
Descrizione	Importo	
RIMBORSO DALLA REG.SICILIANA P/ONERI CCNL 14.12.2006 ANNO 2006 L.296	€	971.791
RIMBORSO REG.SICILIANA P/ONERI CCNL 2004/07 ANNO 2014 L.296/06	€	3.122.385
RIMBORSO REGIONE SICILIANA ANNO 2015 L.58/05	€	3.118.482
RIMBORSO REG.SICILIANA P/ONERI CCNL 2004/07 ANNO 2015 L.296/06	€	3.029.380
RIMBORSO REGIONE SICILIANA ANNO 2016 L.58/05	€	3.072.562
RIMBORSO REG.SICILIANA P/ONERI CCNL 2004/07 ANNO 2016 L.296/06	€	2.984.775
RIMBORSO REGIONE SICILIANA ANNO 2017 L.58/05	€	3.091.240
RIMBORSO REG.SICILIANA P/ONERI CCNL 2004/07 ANNO 2017 L.296/06	€	3.002.919
RIMBORSO REGIONE SICILIANA ANNO 2018 L.58/05	€	2.987.865
RIMBORSO REG.SICILIANA P/ONERI CCNL 2004/07 ANNO 2018 L.296/06	€	2.902.496
RIMBORSO REG.SICILIANA P/ONERI CCNL 2004/07 ANNO 2019 L.296/06	€	2.658.312
RIMBORSO REGIONE SICILIANA ANNO 2019 L.58/05	€	2.736.497
RIMBORSO REGIONE SICILIANA ANNO 2020 L.58/05		2.575.605
RIMBORSO REG.SICILIANA P/ONERI CCNL 2004/07 ANNO 2020 L.296/06		2.502.016
TOTALE CREDITI DALLA REGIONE SICILIANA AL 31/12/2020	€	38.756.325
RIMBORSO STATO P/ONERI CCNL ANNO 2020 L.47/04	€	1.986.895
TOTALE CREDITI DALLA REGIONE SICILIANA/STATO AL 31/12/2020	€	40.743.220

a cui, come accennato, vanno aggiunti € 784.429 per contributo d'esercizio Regione Siciliana ex lege 68/83 - competenza anno 2007.

Nel corso dell'esercizio contabile sono stati incassati contributi per:

- € 2.061.298 erogati dallo Stato di competenza 2019, *ex lege 47/2004*.

Come si evince nella stessa tabella, per l'anno di competenza 2020, sono stati contabilizzati contributi per rimborsi CCNL da riscuotere, ed ammontanti al 31/12/2020 ad € 7.069.338 (importo a sua volta contabilizzato alla sezione di conto economico A.5) *Altri ricavi e proventi alla voce Contributi c/esercizio*.

La voce di credito INPS PA-c/Azienda, pari a € 1.955.096, è così composta:

- € 1.692.485, relativi al rimborso degli oneri di malattia – competenza anno 2014 – riconosciuti con Decreto Interministeriale del 17/9/2020 e recuperato, a mezzo compensazione, in occasione del versamento dei contributi previdenziali del mese di

gennaio 2021, g/circolare n.1 dell'INPS dell'8 gennaio 2021;

- € 204.339, a titolo di rimborso per il ricorso alla Cassa Integrazione per il personale aziendale, avviato nel primo periodo di lock down, per i dipendenti assegnati nelle attività aziendali sospese. Si dà atto che esso, anticipato dall'Azienda ai propri dipendenti, è stato recuperato, a mezzo compensazione, in occasione del versamento dei contributi previdenziali del mese di gennaio 2021;

- € 58.272, relativo all'imposta sostitutiva sul fondo T.F.R. versata anticipatamente dall'Azienda all'INPS da recuperare nell'anno 2021.

A completamento della descrizione dei *crediti verso altri* si riporta la composizione dei **Crediti diversi**:

Ns. deposito convenzionale c/o AMIA per smaltimento rifiuti solidi urbani e speciali	€	3.099
Acquisto in danno contro Mediterranea Antincendi	€	23.771
Debitori diversi – somme da recuperare	€	17.123
Diversi dipendenti - somme da recuperare	€	2.418
Sosta tariffata - competenze 2020 da incassare	€	41.598
Rimozione – competenze 2020 da incassare	€	14.851
Comune di Palermo – pignoramento anno 2005 ns. dipendente	€	9.554
Interessi attivi – competenza 2020 incassati 2021	€	219
Aggio 5% vendita ai nodi – competenze 2011/12/13/14 da recuperare	€	46.962
Rimborso G/DPR 194/01 per attività di volontariato protezione civile	€	156.870
Somme da recuperare c/o ex dip. g/sentenza di Cassazione	€	121.091
Comune di Palermo – pignoramento anno 2011 nn.ss. dipendenti	€	158.852
C.d.A - somme da recuperare G/Assemblea 2012	€	21.889
Ztl Competenze al 31.12.20 da Incassare	€	120.483
Vendite settore commerciale al 31.12.2020 da versare al Cassiere	€	52.473
Credito per fornitura titoli di viaggio/sosta al distributore – procedura di recupero	€	199.822
Assegni protestati	€	77.440
Rimborso giudizio di lavoro favorevole ad AMAT	€	28.533
Banca Sistema - credito su fattura anno 2019 pagata dal Comune di Palermo	€	24.217
Credito affrancatrice	€	928
AON - regolazione premio assicurativo	€	92.281
Leonardi -rimborso spese processuali	€	3.565
Sispi - app Palermobilità anni 2019/20 da incassare	€	33.010
Rimborso mancati proventi anno 2020 G/D.D.G Ass- Reg. Trasporti n.415 del 31 marzo 2021	€	963.872
Ferie 2020 godute nel 2021	€	16.731
Totale	€	2.231.652

Infine, la voce **Crediti c/personale**, pari a € 17.133, esprime la residua quota parte del valore complessivo della fornitura di vestiario/uniformi, effettuata negli anni precedenti, al personale avente diritto per la quota prevista a carico dei dipendenti.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.414.589	4.175.177	-2.760.588

Il saldo al 31/12/2020 è così composto:

Disponibilità liquide	
€ 1.140.980	quale saldo disponibilità di cassa al 31/12/2020 presso l'istituto cassiere Banca Intesa San Paolo.
€ 24.096	su c/c acceso presso Poste Italiane S.P.A..
€ 45.859	su c/c acceso presso l'istituto bancario Banca Intesa San Paolo riservato alle operazioni finanziarie effettuate per conto dell'attività di Car Sharing.
€ 22.316	su c/c acceso presso l'istituto bancario Banca Sella riservato alle operazioni finanziarie di e-ticketing relative all'attività di Bike Sharing e ZTL.
€ 104.516	su c/c acceso presso l'istituto bancario Banca Intesa San Paolo riservato alle operazioni finanziarie relative alla distribuzione dei titoli di viaggio, sosta tariffata e pass ZTL.
€ 17.209	su c/c acceso presso l'istituto bancario Banca Intesa San Paolo riservato alle operazioni finanziarie relative all'attività di Rimozione coatta.
€ 3.955	su c/c acceso presso l'istituto bancario Intesa San Paolo riservato alle operazioni POS effettuate per conto dell'attività di Rimozione
€ 45.704	su c/c acceso presso l'istituto bancario Banca Sella riservato alle operazioni finanziarie effettuate per conto dell'attività di Car Sharing.
€ 150	quale disponibilità per far fronte alle spese minute urgenti e indifferibili, il cui utilizzo è soggetto a rendicontazione e conseguente ricostituzione nei limiti dell'importo del fondo stesso.
€ 7.800	quale fondo cassa destinato a far fronte alle spese minute urgenti e indifferibili, la cui gestione è stata affidata dal Consiglio di Amministrazione al Presidente del C.d.A., il cui utilizzo è soggetto a rendicontazione e conseguente ricostituzione nei limiti dell'importo del fondo stesso.
€ 2.000	quale fondo cassa su carta prepagata destinato a far fronte alle spese minute urgenti e indifferibili, la cui gestione è stata affidata dal Consiglio di Amministrazione al Presidente del C.d.A., il cui utilizzo è soggetto a rendicontazione e conseguente ricostituzione nei limiti dell'importo del fondo stesso.
€ 4	quale saldo disponibilità di cassa al 31/12/2020 presso il riscuotitore responsabile aziendale.
€ 1.414.589	Totale disponibilità liquide

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
314.382	549.811	-235.429

Per il saldo sopra indicato, si fornisce di seguito il relativo dettaglio riferibile esclusivamente ai risconti attivi.

Risconti attivi		Importo
Canone batterie auto Car sharing - comp. 2021	€	6.275
Licenze software server - comp.anni 2021/2022	€	9.595
Manutenzione licenze antivirus - comp. anno 2021	€	715
Abbonamenti cartacei e online - comp. 2021	€	487
Modulo software per contabilità Car Sharing - comp. 2021/2022	€	1.500
Servizio di gestione PEC aziendale - comp. 2021	€	48
Noleggio stampanti - comp. 2021	€	3.595
Tasse proprietà mezzi aziendali - comp. 2021	€	15.354
Tasse proprietà mezzi Segnaletica stradale - comp. 2021	€	707
Tasse proprietà mezzi Car Sharing - comp. 2021	€	2.265
Tasse proprietà mezzi Rimozione - comp. 2021	€	541
Locale commerciale p.le Ungheria - Canone locazione comp. Gen./Apr.2021	€	4.800
Porzione di locale in co-working presso la stazione ferroviaria Notarbartolo - Canone locazione comp. anno 2021	€	1.000
Noleggio operativo infrastruttura di bigliettazione magnetica - q.p. canone anni 2021/2022	€	267.500
Totale	€	314.382

Nota integrativa: passività e patrimonio netto

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO**A) PATRIMONIO NETTO****Patrimonio Netto**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
27.954.224	27.801.424	+152.800

Il patrimonio netto fa registrare un incremento di € 152.800, pari all'utile d'esercizio.

Prima di illustrare le variazioni intervenute nelle componenti del Patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente, per completezza espositiva a fini di miglior chiarezza sulla evoluzione del patrimonio netto intervenuta nel triennio 2018/2020, si ricorda che in data 7/5/2019, l'Assemblea dei Soci, in seduta straordinaria, ha deliberato la copertura delle perdite complessivamente pari ad € 69.100.959, come segue:

- per € 1.077.921 mediante utilizzo integrale della Riserva Legale;
- per € 4.762.334 mediante utilizzo integrale delle Altre Riserve;
- per € 63.260.704 mediante riduzione del Capitale Sociale, interamente versato da € 99.206.576 ad € 35.945.872.

Pertanto, alla data del 7/5/2019, le seguenti componenti il patrimonio netto aziendale risultano valorizzate come segue:

Descrizione	31/12/2018	Destinazione perdite portate a nuovo al 31/12/2018 di cui all'Assemblea straordinaria dei Soci del 7/5/2019	7/5/2019
Capitale sociale	99.206.576	-63.260.704	35.945.872
Riserva legale	1.077.921	-1.077.921	0
Altre riserve	4.762.334	-4.762.334	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-69.100.959	69.100.959	0

Conclude le superiori opportune premesse e segnalato che in sede di approvazione del bilancio 2019, avvenuta in data 20 gennaio 2021, l'Assemblea dei Soci ha deliberato di rinviare a nuovo le perdite dell'esercizio 2019, di seguito si espone il prospetto di analisi delle variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto avvenute nel triennio 2018/2020.

Descrizione	31/12/2018	Variazioni di Patrimonio Netto a seguito dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 7/5/2019	Destinazione risultato d'esercizio 2018	Risultato d'esercizio 2019	31/12/2019	Destinazione risultato d'esercizio 2019	31/12/2020
Capitale sociale	99.206.576	-63.260.704			35.945.872		35.945.872
Riserva legale	1.077.921	-1.077.921			0		0
Altre riserve	4.762.334	-4.762.334			0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	-69.100.959	69.100.959	-4.964.789		-4.964.789	-3.179.659	-8.144.448
Utile (perdita) d'esercizio	-4.964.789		4.964.789	-3.179.659	-3.179.659	3.179.659	152.800
Patrimonio netto	30.981.083		0		27.801.424	0	27.954.224

La tabella successiva espone, sia la possibilità di utilizzo del Patrimonio Netto che il riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti per copertura perdite
Capitale sociale	35.945.872			63.260.704
Riserva legale	0	B	0	1.077.921
Altre riserve	0	A	0	4.762.334
Totale	35.945.872	-	0	69.100.959
		Quota non distribuibile	-	
		Residuo quota distribuibile	-	

B) FONDI PER RISCHI E ONERI**Fondi per rischi e oneri**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
11.477.919	10.701.563	+776.356

La consistenza dei diversi fondi per rischi ed oneri, le relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2020 e la probabile tempistica di estinzione sono riportate nelle tabelle che seguono:

Fondi per rischi e oneri	Variazioni dell'esercizio				31/12/2020
	31/12/2019	Accant. / Increm. anno 2020	Utilizzi / Riduzioni anno 2020	Totale variazione	
Fondo contenzioso civile	1.011.522	2.116.939	1.000.461	1.116.478	2.128.000
Fondo contenzioso tributario	9.690.041	0	340.122	-340.122	9.349.919
Totale	10.701.563	2.116.939	1.340.583	776.356	11.477.919

Fondo per rischi ed oneri	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 60	Oltre 60 mesi	Totale 2020
Fondo contenzioso civile	1.050.000	1.078.000	-	2.128.000
Fondo contenzioso tributario	0	9.349.919	-	9.349.919
	1.050.000	10.427.919	0	11.477.919

Il **Fondo Contenzioso civile** al 31/12/2020 ammonta ad € 2.128.000 ed accoglie il rischio potenziale, alla data di chiusura dell'esercizio, relativo al contenzioso in essere nei confronti di personale e di terzi.

Nel corso dell'anno 2020 al fondo sono stati contabilizzati utilizzi per l'importo di € 1.000.461 riconducibili ad atti transattivi ed intervenute esecutività di sentenze sfavorevoli ad AMAT, per le quali era già stato disposto il pignoramento delle somme.

Il Fondo contenzioso tributario al 31/12/2020 risulta pari ad € 9.349.919.

Tale fondo è riferibile interamente al contenzioso in essere riguardante la complessa e delicatissima questione della pretesa tributaria da parte del Comune di Palermo dei tributi TOSAP e TARSU/TARES/TARI a valere sulle zone destinate alla sosta tariffata il cui mero servizio di controllo è affidato ad AMAT.

Il valore complessivo di tale contenzioso ad oggi è pari a circa € 138 milioni.

Sul contenzioso tributario, è in atto un impegnativo confronto tra AMAT e il Comune di Palermo, auspicabilmente definitivamente risolvibile, considerati anche i numerosi giudizi favorevoli ad AMAT (soprattutto in materia di TOSAP). Tale evoluzione ha indotto più recentemente la Società a coltivare con grande determinazione la definizione del contenzioso, non foss'altro perché è in gioco irrimediabilmente la stessa sopravvivenza aziendale e, per converso, gli stessi interessi proprietari dell'azionista unico, il Comune di Palermo (che a sua volta esercita direzione e coordinamento e controllo analogo). Invero, il recente intervento da parte del Segretario/Direttore Generale del Comune di Palermo, certamente voluto dal suo Vertice e cioè dal signor Sindaco fa intravedere la percorribilità di ipotesi sostenibili per una legittima definizione dell'intera controversia, nel comune interesse dell'Ente e della propria Società e, sia consentito, della Città di Palermo.

Relativamente agli accertamenti TARSU/TARES/TARI si espone di seguito lo stato del contenzioso:

TARSU -TARI – TARES

QUADRO SINOTTICO DEGLI ACCERTAMENTI E DEL CONTENZIOSO PENDENTE NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI PALERMO

ANNO	STADIO E FASE DELLA PRATICA	PARTE RICORENTE E/O EVOLUZIONE DELLA PRATICA
2004	Ordinanza di Cassazione, depositata in data 12 luglio 2021, che annulla, con rinvio alla C.T.R., la sentenza di 2° grado favorevole ad AMAT	La Suprema Corte ha rinviato alla Commissione Tributaria Regionale l'onere di acquisire i necessari elementi in ordine alla convenzione in essere tra le parti per valutare l'applicabilità del tributo.
2005	Ricorso pendente in Cassazione	Proposto dal Comune di Palermo
2006	Ricorso pendente in Cassazione	Proposto da AMAT
2007	Ricorso pendente in Cassazione	Proposto dal Comune di Palermo
2008	Ricorsi pendenti in Commissione Tributaria Regionale	Proposti dal Comune di Palermo
2009	N. 2 ricorsi di cui uno definito a seguito di Sentenza di 2° grado favorevole ad AMAT e non impugnato e l'altro pendente in Commissione tributaria regionale	1. Definito favorevolmente per AMAT. 2. Proposto dal Comune di Palermo
2010	N.2 ricorsi definiti con Sentenze di 2° grado favorevoli ad AMAT e non impugunate in Cassazione	Definite favorevolmente per AMAT
2011	Cartella di pagamento	Avviso di accertamento non impugnato. Rimane da annullare la quota di tributo, relativa all'anno, riferibile alle località balneari, in quanto la sosta tariffata non era attiva.
2012	Ricorso accolto dalla Commissione Tributaria Provinciale. Il Comune di Palermo ha emesso atto di annullamento per la richiesta pretesa del tributo a valere sulle zone blu di Mondello e Sferracavallo (non attive nell'anno)	Ricorso in appello proposto dal Comune di Palermo
2013	Decisione della Commissione Tributaria Provinciale	Pendenti in Commissione Tributaria Regionale 1. accolto ricorso Zone blu Mondello e Sferracavallo 2. per le altre fattispecie ricorso rigettato - Appello AMAT
2014	Ricorso pendente in Commissione Tributaria Provinciale. Il Comune di Palermo ha emesso atto di annullamento per la richiesta pretesa del tributo a valere sulle zone blu di Mondello e Sferracavallo (non attive nell'anno)	Favorevole per AMAT
2015	Ricorso pendente in Commissione Tributaria Provinciale	

Rispetto allo status del contenzioso TARSU/TARES/TARI esposto nel bilancio 2019, alla data di redazione del presente documento:

- per l'anno d'imposta 2004, è intervenuta la sentenza della Corte di Cassazione, pubblicata in data 12 luglio 2021, che ha annullato la sentenza di secondo grado favorevole ad AMAT, rinviando alla Commissione Tributaria Regionale per l'acquisizione dei necessari elementi in ordine alla convenzione che regola l'affidamento del servizio di controllo della sosta tra AMAT e Comune di Palermo;
- per l'anno d'imposta 2009 uno dei due ricorsi si è definito con esito favorevole per AMAT non avendo, il Comune di Palermo, provveduto a depositare ricorso in Cassazione;
- per l'anno d'imposta 2010, i due ricorsi si sono definiti con esito favorevole per AMAT non avendo, il Comune di Palermo, provveduto a depositare ricorso in Cassazione;
- per gli anni 2012, 2013 e 2014, per la parte di tributo riferita agli stalli di sosta delle località balneari di Mondello e Sferracavallo, il Settore Tributi del Comune di Palermo, in data 23 ottobre 2020, ha emesso in autotutela gli atti di annullamento degli avvisi di accertamento relativi. La motivazione di tali annullamenti attiene alla mancanza del presupposto impositivo determinata dall'Ordinanza Comunale n. 565/2011, che sospendeva la sosta tariffata nelle suddette località a partire dalla stagione estiva 2011. La riattivazione della sosta tariffata nelle località balneari di Mondello e Sferracavallo, G/Ordinanza Comunale n. 661/2015, riprendeva a partire dall'anno 2015. Rimane ancora immotivatamente in essere la pretesa del tributo relativa all'anno 2011, riferibile sempre alle suddette località balneari, per la quale la Società ne ha richiesto formalmente l'annullamento per la mancanza del presupposto impositivo, affermato dallo stesso Ufficio negli atti di annullamento emessi, come detto, per gli anni 2012, 2013 e 2014.

In questa sede si riafferma l'attesa dell'atto di annullamento.

Sulla base delle valutazioni effettuate sull'intera problematica e tenuto conto delle pronunce intervenute, la Società, secondo prudente apprezzamento, a partire dall'esercizio 2015 ha costituito il predetto fondo e, negli anni successivi, ne ha adeguato la consistenza.

Nell'anno 2020, si è ritenuto di procedere all'adeguamento del fondo operando una riduzione dello stesso per un importo di € 340.122. Detta riduzione è riferibile ad una duplice motivazione:

- la pretesa della quota di tributo, pari a € 1.395.122, già accantonata al fondo rischi al 31/12/2019, a valere sulle zone balneari di Mondello e Sferracavallo per l'anno 2011 che, come

detto, è priva del presupposto impositivo e per la quale ci si attende, al pari delle altre annualità, il conseguente annullamento;

- l'accantonamento, pari a € 1.055.000, operato sulla scorta della recente Ordinanza della Corte di Cassazione a valere sulla annualità 2004;

Di seguito si specifica il criterio di valutazione adottato.

- a) per l'anno 2004, come detto, a seguito della Ordinanza della Corte di Cassazione depositata in data 12/7/2021, si è proceduto ad accantonare il 100% del valore del tributo, le sanzioni al 100% del tributo e gli interessi;
- b) per l'anno 2006, a seguito della sentenza sfavorevole di 2° grado, si è proceduto ad accantonare il 100% dell'ammontare dell'avviso di accertamento;
- c) per l'anno 2011, a seguito dell'emissione degli atti di annullamento del 23 ottobre 2020, con i quali venivano annullate le pretese del tributo per la parte riferibile sulle zone balneari di Mondello e Sferracavallo con la motivazione della mancanza del presupposto impositivo (la sosta tariffata nelle località balneari non è stata attivata negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014), l'accantonamento presente al 31/12/2019, pari al 100% della cartella, è stato ridotto della quota imputabile alle zone balneari per l'illegittimità della pretesa;
- d) per l'anno 2013, a seguito di sentenza di 1° grado sfavorevole, l'accantonamento è pari al 50% dell'avviso di accertamento.

Alla data di redazione del presente Progetto di bilancio, l'ammontare complessivo degli accertamenti ricevuti, comprensivo di sanzioni ed interessi, al netto degli atti di riforma emessi nell'anno 2021 e del venir meno di parte dell'annualità 2009 e dell'intera annualità 2010, per mancata impugnazione da parte del Comune, è pari ad € 22.109.039.

Relativamente agli accertamenti TOSAP, si espone di seguito lo stato del contenzioso:

TOSAP

QUADRO SINOTTICO DEGLI ACCERTAMENTI E DEL CONTENZIOSO PENDENTE NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI PALERMO

ANNO	STADIO E FASE DELLA PRATICA	PARTE RICORENTE E/O EVOLUZIONE DELLA PRATICA
2006	Ricorso pendente in Cassazione	Proposto da AMAT
2007	Ricorso pendente in Cassazione	Proposto dal Comune di Palermo
2008	Ricorso pendente in Cassazione	Proposto dal Comune di Palermo
2009	Ricorso pendente in Cassazione	Proposto dal Comune di Palermo
2010	Ricorsi pendenti in Commissione Tributaria Regionale	Appelli proposti da entrambe le Parti di cui: 1. Piazzale Ungheria, proposto da AMAT (valore 400mila ca); 2. il restante (zone blu) proposto dal Comune (valore 9,9 ml.).
2011	Accolti ricorsi di AMAT dalla Commissione Tributaria Regionale	Pendenti termini per ricorso in Cassazione
2012	Ricorsi pendenti in Commissione Tributaria Regionale. Il Comune di Palermo ha emesso (6 aprile 2021) atto di riforma dell'avviso di accertamento originario per l'erroneo inserimento delle zone blu nelle località balneari non attive nell'anno.	Proposti dal Comune di Palermo
2013	Ricorsi pendenti in Commissione Tributaria Regionale. Il Comune di Palermo ha emesso (6 aprile 2021) atto di riforma dell'avviso di accertamento originario per l'erroneo inserimento delle zone blu nelle località balneari non attive nell'anno.	Proposti dal Comune di Palermo
2014	Avvisi di accertamento	Non impugnati.
2015	n. 7 ricorsi proposti in Commissione Provinciale Tributaria: n. 3 definiti favorevolmente per AMAT, n. 4 ancora pendenti.	Proposti da AMAT. In data 06/04/21 il Settore Tributi emette l'atto di riforma n. 255285 con il quale viene dichiarata insussistente la pretesa impositiva nelle borgate marinare di Mondello e Sferracavallo

2016	Ricorso pendente in Commissione Tributaria Regionale	Proposto dal Comune di Palermo
2017	N° 2 ricorsi definiti favorevolmente per AMAT in Commissione Provinciale Tributaria	Pendenti termini di appello
2018	Notifica avviso di accertamento avvenuta in data 26/7/2021	Emesso da Settore tributi Comune di Palermo
2019	Notifica avviso di accertamento avvenuta in data 26/7/2021	Emesso da Settore tributi Comune di Palermo

In merito alla problematica TOSAP – di cui numerosi sono i giudizi favorevoli ad AMAT emessi in primo e/o in secondo grado – con riferimento agli avvisi di accertamento per l'anno 2014, non impugnati, è stato effettuato un accantonamento prudenziale dell'imposta asseritamente accertata, dedotto l'ammontare riguardante la componente del tributo afferente le zone balneari di Mondello e Sferracavallo, poiché non dovuta per assenza del presupposto impositivo, ossia per la mancata attivazione della sosta tariffata nella stagione 2014. Al pari della medesima problematica descritta in merito alla TARSU, ancora oggi, nonostante l'Ufficio comunale competente abbia emesso gli atti di riforma negli anni 2011, 2012 e 2013, la riforma del tributo per l'anno 2014 non è ancora stata emessa. Inoltre, nell'anno 2021, è stato emesso un atto di riforma a valere sull'anno 2015, dove viene affermato insussistente la pretesa impositiva nelle località balneari di Mondello e Sferracavallo. Tale principio, pertanto, non può che essere esteso a tutti gli altri anni in cui il tributo è stato richiesto.

Alla data di redazione del presente Progetto di bilancio, l'ammontare complessivo degli accertamenti TOSAP ricevuti, comprensivo di sanzioni ed interessi e al netto degli atti di riforma emessi nell'anno 2021, è pari a € 116.114.848, ed il relativo accantonamento al fondo rischi è pari ad € 2.764.420, riferibile all'annualità 2014.

Rispetto a tutto quanto sopra si ribadisce la urgenza di una definizione dell'intero contenzioso tributario in oggetto, in uno con le altre problematiche inerenti il Contratto di Servizio, nel rispetto del previsto principio di corretta remunerazione dei servizi.

Valga per tutte la circostanza che, avuto riguardo al servizio di sosta tariffata affidato (in house) e reso da AMAT il Contratto di Servizio prevede una modalità di remunerazione che esclude l'aggravio di tributi locali, in ragione della quale risulta incongrua e, persino, illegittima (fatti salvi e perciò ribaditi gli aspetti di puro merito) la infondata pretesa tributaria, purtroppo reiterata anno dopo anno dal Comune; non appare superfluo ribadire che il perdurare di siffatta assoluta

antieconomicità è destinata a procurare un potenziale grave nocumento e con un progressivo effetto sulla continuità aziendale.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
18.361.751	21.024.493	-2.662.742

Il T.F.R., è calcolato secondo la normativa di legge e gli accordi contrattuali ed è stato stanziato per coprire la passività maturata al 31/12/2020 nei confronti dei lavoratori dipendenti.

I tempi di esigibilità del debito sono stati calcolati sulla base dell'anzianità del personale dipendente ipotizzando come momento del pensionamento il raggiungimento dei requisiti per il diritto alla pensione e come importo di TFR, da erogare entro 12 mesi, i corrispondenti trattamenti di fine rapporto. A tale dato è stato aggiunto l'importo degli anticipi previsti da corrispondere nell'anno 2021, calcolato come media degli anticipi sul T.F.R. erogati nel biennio 2019/2020.

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 60	Oltre 60 mesi	Totale 2020
TFR	1.700.000	6.500.000	10.161.751	18.361.751

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono così articolate:

T.F.R.		Variazioni dell'esercizio			
		Decrementi		Incrementi	
	31/12/2019	Anticipazioni e liquidazioni	Imposta sostitutiva e rettifiche	Rivalutazioni e rettifiche	31/12/2020
	21.024.493	2.906.427	82.433	326.117	18.361.751

Si evidenzia che per anticipazioni e liquidazioni erogate devono intendersi quelle avvenute a qualsiasi titolo - per indennità di fine rapporto di lavoro o per anticipazioni sul TFR – erogabili in base a specifiche previsioni di legge.

Nel corso dell'anno 2020, in esecuzione alla legge delega 23/8/2004 n. 243, che ha introdotto la possibilità di destinare il TFR maturato nell'anno a forme di previdenza complementare, è stata versata ai fondi di previdenza complementare la complessiva somma di € 2.434.390 correlativamente contabilizzata tra i costi del personale alla voce "T.F.R. vincolato".

Gli incrementi dell'anno, pari ad € 326.117, sono composti prevalentemente dalla rivalutazione del fondo esistente e, in misura residuale da rettifiche in ottemperanze ad intervenute sentenze relative a giudizi di lavoro o per accantonamenti pregressi.

Nella seguente tabella, l'andamento della consistenza del fondo T.F.R. negli ultimi 6 anni.

Valori al 31/12	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
TFR	29.627.212	28.385.810	26.147.472	23.624.873	21.024.493	18.361.751

La suddetta esposizione è proposta esclusivamente a titolo rappresentativo.

DEBITI**Debiti**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
41.428.544	59.863.355	-18.434.811

In dettaglio:

D) Debiti		2020	2019	Variazione
4) Debiti verso banche	€	0	12.851.417	-12.851.417
7) Debiti verso fornitori	€	13.047.575	16.191.389	-3.143.813
11) Debiti verso controllanti	€	15.656.414	18.643.690	-2.987.276
11-bis) Debiti verso imprese controllate dalle controllanti	€	1.145.010	1.570.023	-425.014
12) Debiti tributari	€	3.115.875	2.303.131	+812.744
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€	2.039.187	2.161.808	-122.621
14) Altri debiti	€	6.424.483	6.141.897	+282.586
Totale debiti	€	41.428.544	59.863.355	-18.434.811

Di seguito si riportano il dettaglio dei debiti, corredato delle informazioni relative al soggetto creditore ed al tipo di debito.

Si omette di fornire il dettaglio dei tempi di estinzione dei vari tipi di debiti in quanto si prevede di estinguerli interamente entro l'anno corrente, ad eccezione dei debiti verso controllante per il quale si rinvia allo specifico commento.

4) Debiti verso banche

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
0	12.851.417	-12.851.417

Alla data del 31/12/2020, l'Azienda non risulta esposta finanziariamente nei confronti di Banca Sistema che, nel corso degli anni ha concesso anticipazioni di liquidità a favore di AMAT Palermo S.p.A., nella forma dell'anticipo fatture emesse a fronte della cessione di crediti maturati e maturandi vantati nei confronti del Comune di Palermo.

7) Debiti verso fornitori

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
13.047.575	16.191.389	-3.143.813

La variazione annuale è legata alla dinamica dei pagamenti delle forniture inerenti le diverse attività aziendali.

11) Debiti verso controllante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
15.656.414	18.643.690	-2.987.276

Debiti verso controllante		Importo
TARI 2017 (deposito Roccella Castellana)	€	100.000
TARI 2018 (AVVISI NON PERVENUTI)	€	103.898
TARI 2018 (deposito Roccella Castellana)	€	100.000
DIRETTIVA IMPERATIVA E VINCOLANTE DEL SINDACO	€	15.055.889
TARI 2019 (deposito Roccella Castellana)	€	100.000
INTERESSI MUTUO 2019	€	96.627
TARI 2020 (deposito Roccella Castellana)	€	100.000
TOTALE	€	15.656.414

Più dettagliatamente, il debito dell'Azienda verso il Comune di Palermo si riferisce:

- agli interessi di competenza dell'anno 2019, pari a € 96.627, relativi al mutuo di € 34.860.841 contratto dal Comune di Palermo con la Cassa Depositi e Prestiti nell'anno 1999, finalizzato all'ammodernamento del parco rotabile aziendale ed il cui piano d'ammortamento si è concluso il 31/12/2019.
- ai tributi TARI anni 2017, 2018, 2019 e 2020, per i quali, come previsto, viene operata la compensazione ai fini dell'estinzione del debito;
- al debito residuo nei confronti del Comune di Palermo, pari a € 15.055,889, a titolo di restituzione di € 18.694.109 per pagamenti effettuati dal Comune di Palermo (relativi al servizio TPL per il periodo 2008-2014) disposta con nota dell'Ufficio Partecipate del Comune di Palermo del 4/7/2018 e reiterata con Direttiva imperativa e vincolante sindacale del 26.10.2018. Il debito originario (pari a € 18.694.109), a partire dall'anno 2019 viene compensato con crediti vantati da AMAT verso il Comune di Palermo e con corrispettivi correnti per servizi espletati da AMAT previsti dal contratto di servizio.

Giova ricordare a tal proposito che, con la citata nota sindacale del 26.10.2018, trasmessa il 29.10.2018 (in cui si legge: "il recupero della somma relativa a pagamenti già effettuati avverrà nell'arco temporale di validità del vigente contratto"), la società dovrà restituire tale somma durante la vigenza del Contratto di servizio e, pertanto, secondo criterio e modalità di sua ripartizione lineare lungo tutta la durata residua del rapporto convenzionale (2018–26/7/2035) presupposto e condizione questa indispensabile perché si possa assicurare l'equilibrio monetario e finanziario.

11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.145.010	1.570.023	-425.014

L'ammontare di essi alla data del 31/12/2020 , già rappresentati in questo bilancio nella sezione dedicata ai rapporti della Società con le imprese correlate in quanto partecipate dell'Ente Controllante Comune di Palermo ed appartenenti all'area di consolidamento dell'Amministrazione Comunale, si sono così formati in ragione dei rapporti commerciali che AMAT Palermo S.p.A. intrattiene con le altre aziende partecipate del Comune di Palermo. Di seguito il dettaglio:

Società partecipata del Comune di Palermo		Debiti al 31/12/2020
AMAP S.p.A.	€	3.990
Energy auditing S.r.L.	€	49.431
Re.Se.T. Rete Servizi Territoriali Palermo S.c.p.a	€	467.058
SIStema Palermo Informatica S.P.A	€	624.531
Totale	€	1.145.010

12) Debiti tributari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.115.875	2.303.131	+812.744

La loro composizione risulta la seguente:

Debiti tributari		
Ritenute IRPEF su paghe al 31/12/2020	€	1.487.818
S/do imposta sost. TFR anno 2020	€	26.237
IVA vendite in sospensione al 31/12/2020 e retro	€	404.523
IRPEF 2020 da pagare in 24 rate	€	852.802
IVA dicembre 2020	€	59.557
IRAP 2020	€	149.855
IRES 2020	€	77.924
ART – contributo 2020	€	57.159
Totale	€	3.115.875

I debiti tributari sono stati estinti per normale e coerente circolarità nel corso del 2021 a meno delle quote di importo poco rilevante per le quali si sta beneficiando della rateizzazione oltre i 12 mesi.

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Debiti per contributi sociali ritenuti al personale dipendente	562.017	585.931	-23.914
Debiti per contributi sociali a carico azienda	1.477.170	1.575.877	-98.707
Totale	2.039.187	2.161.808	-122.621

Per tale voce si forniscono ii seguenti ulteriori dettagli:

DEBITI PER CONTRIBUTI SOCIALI RITENUTI AL PERSONALE DIPENDENTE		
Ritenute su retribuzioni 13a e dic. 2020	€	562.017
Totale	€	562.017

Essi sono stati pagati nel 2021.

DEBITI PER CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO AZIENDA		
INPS – Oneri al 31/12/2020	€	1.187.242
FONDO PRIAMO – Oneri nov., 13a e dic. 2020 pagati nel 2021	€	64.647
PREVINDAI - Oneri IV° TRIM. 2020 pagati nel 2021	€	11.043
ONERI SU UNA TANTUM TRIENNIO 2018/2020 g/VERBALE DI ACCORDO DEL 24/6/2021	€	214.238
Totale	€	1.477.170

Alla data di stesura del documento, l'importo complessivo di € 1.477.170 è stato interamente pagato ad eccezione della quota oneri sull'una tantum, da versare nel mese di dicembre 2021, pari a circa 120.000 euro.

14) Altri debiti			
	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Debiti diversi	3.336.736	4.008.629	-671.893
Debiti conto personale	1.134.394	273.562	860.832
Debiti conto personale per ferie non godute	1.953.353	1.859.706	93.647
Totale	6.424.483	6.141.897	282.586

Debiti diversi:

Ritenute c/terzi	€	558.896
Personale dipendente per somme da erogare	€	312.868
Creditori diversi per rimborsi vari	€	29.830
Quote condominiali condomino Torre Sperlinga anno 2020	€	1.245
Quote condominiali condomino via Raffaele anno 2020	€	1.025
Contributi associativi	€	2.300
TFR eredi di personale dipendente	€	7.406
Rimborso pass a seguito sospensione ZTL	€	61.425
Spese bancarie - competenze dic. 2020	€	7.688
Indennità occupazione chiosco Stazione centrale – comp. 2020	€	1.878
Compenso amministratori anni precedenti	€	45.268
Moovit - Manutenzione piattaforma e attività di localizzazione bus	€	33.056
Franchigie rimozione – anni 2017/2020	€	5.001
Debito nei confronti del Comune di Monreale per sentenze n.1522/2019	€	2.268.850
Totale	€	3.336.736

Debiti conto personale

PREVINDAI – quote TFR 4o trimestre 2020 pagate nel 2021	€	16.026
FONDO. PRIAMO – quote TFR nov., 13a e dic. 2020 pagate nel 2021	€	119.586
Oneri su quote TFR nov., 13a e dic. 2020 pagate nel 2021	€	65.881
Straordinario dic. 2020 pagato in gennaio 2021	€	115.406
Fondo sanitario TPL salute comp. Anni precedenti da pagare nel 2021	€	22.568
UNA TANTUM TRIENNIO 2018/2020 g/VERBALE DI ACCORDO DEL 24/6/2021	€	739.487
TFR VINCOLATO-UNA TANTUM TRIENNIO 2018/2020 g/VERBALE DI ACCORDO DEL 24/6/2021	€	55.440
Totale	€	1.134.394

Debiti conto personale per ferie non godute

In merito a tale ultima voce dei 14) Altri debiti, si riferisce che la quantificazione del debito in oggetto, eseguita nel rispetto del principio della competenza economica, ha riguardato il valore

delle giornate di ferie residue (maturate e non godute) al 31/12/2020 per tutto il personale dipendente AMAT.

Esso si ridurrà in ragione del godimento delle giornate di ferie pregresse nel rispetto dell'applicazione del contratto di lavoro (che, com'è noto, prevede la possibilità di usufruire delle ferie maturate al 31 dicembre di ogni anno entro i 18 mesi successivi).

Si conferma, inoltre, che, fatti salvi gli obblighi previsti dalla legge, mai si è proceduto, né mai si potrà procedere, al pagamento e alla monetizzazione delle giornate di ferie pregresse non godute.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
19.400.120	22.477.119	-3.077.000

Si suddividono in:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Ratei passivi	35.837	12.216
Risconti passivi	19.364.283	22.464.903
Totale	19.400.120	22.477.119

Di seguito si fornisce il dettaglio dei relativi saldi:

Ratei passivi		Importo
Canone gestione piattaforma Car/Bike Sharing – comp. 2020 fatt. 2021	€	29.192
Noleggio stampanti – comp. 2020 fatt. 2021	€	1.242
Manutenzione impianti di depurazione – comp. 2020 fatt. 2021	€	769
Manutenzione varchi ZTL – comp. 2020 fatt. 2021	€	2.615
Servizi di telefonia, fornitura energia elettrica e idrica – comp. 2020 fatt. 2021	€	2.019
Totale	€	35.837

La voce Risconti passivi, complessivamente pari ad € 19.364.283

Risconti passivi		Importo
Pass ZTL emessi nel 2020 di competenza 2021/2022	€	392.424
Abbonamenti parcheggi emessi nel 2020 di competenza 2021	€	14.835
Abbonamenti bus emessi nel 2020 di competenza 2021	€	50.952
Canoni distributori di ristorazione automatica – q.p. 2021	€	16.428
Convenzione Car Sharing / Comune di Palermo	€	135
Contributi c/investimenti	€	18.889.509
Totale	€	19.364.283

accoglie:

- i ricavi da abbonamenti e pass ZTL emessi dall'Azienda durante l'anno 2020 la cui validità pro-quota (e, quindi, la competenza) ricade nell'anno 2021;
- i residui contributi in c/investimenti nel tempo maturati, utilizzati anno per anno in relazione agli ammortamenti imputati negli esercizi di competenza. L'importo originario dei contributi corrisponde alla quota di finanziamento ricevuta finalizzata alla realizzazione del relativo investimento.

I Contributi c/investimenti, le cui variazioni sono evidenziate nel prospetto di seguito riportato, al 31/12/2020 ammontano a € 18.889.509 di cui € 13.780.070 relativi all'acquisto di n. 89 bus finanziato con contributi di pertinenza della Regione Siciliana.

Essi rappresentano la parte residua dei contributi che verrà imputata tra i ricavi dei conti economici degli esercizi di competenza, a parziale riduzione delle quote di ammortamento. L'importo dei contributi suddetti si esaurirà alla conclusione del ciclo di ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

Di seguito si forniscono ulteriori informazioni sulle finalità dell'investimento, l'Ente finanziatore e le variazioni intervenute nell'esercizio.

Risconti passivi per Contributi		Variazioni dell'esercizio			
	31/12/2019	Incrementi anno 2020	Decrementi/ riduzioni anno 2020	Totale variazione	31/12/2020
Contributo Regione Siciliana immobili	1.471.834	0	299.306	-299.306	1.172.528
Contributo Regione Siciliana acquisto	15.157.401	0	1.377.332	-1.377.332	13.780.070
Contributo Ministeriali acquisto automezzi	3.024.811	0	354.576	-354.576	2.670.236
Contributo Comune di Palermo acquisto	0	0	0	0	0
Contributo Comune di Palermo paline fermata	12.153	0	0	0	12.153
Contributo Comune di imp. autolocalizzazione	376.693	0	0	0	376.693
Contributo Com.le parcometri	0	0	0	0	0
Finanziamento Tram	908.964	0	454.482	-454.482	454.482
Finanziamento Car Sharing	332.036	0	28.778	-28.778	303.258
Finanziamento Bike Sharing	253.400	0	133.312	-133.312	120.088
Totale	21.537.293	0	2.647.785	-2.647.785	18.889.509

Nota integrativa, valore della produzione

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo 2020	Saldo 2019	Variazioni
87.345.687	96.605.948	-9.260.261

Il Valore della produzione dell'anno 2020 ha subito una variazione negativa pari a - € 9.260.261 giusta le variazioni parziali di ricavo riportate nelle tabelle successive, a beneficio di ulteriore esposizione analitica, che anche per natura indicano le singole voci di ricavo.

Valore della produzione	2020	2019	Variazioni
Ricavi da vendite, prestazioni e Contratto di Servizio	68.388.173	73.895.336	-5.507.163
Altri ricavi e proventi	18.957.514	22.710.612	-3.753.098
Totale	87.345.687	96.605.948	-9.260.261

I 1) Ricavi da vendite, prestazioni e Contratto di Servizio sono costituiti dalle sotto elencate voci di ricavo:

1) Ricavi da vendite, prestazioni e Contratto di Servizio	2020	2019	Variazioni
BIGLIETTI	2.462.889	6.218.486	-3.755.597
ABBONAMENTI ORDINARI	1.070.553	2.390.680	-1.320.127
SERVIZI SPECIALI DI TRASPORTO	896.567	1.165.780	-269.213
SERVIZIO TRASPORTO STUDENTI	159.209	432.916	-273.707
SERVIZIO SEGNALETICA STRADALE	2.849.968	2.109.293	+740.675
SERVIZIO TPL - CORRISPETTIVO. REGIONALE	36.033.735	36.658.677	-624.942
SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO URBANO	24.915.252	24.919.504	-4.252
Totale	68.388.173	73.895.336	-5.507.163

La variazione di ricavo presenta complessivamente un decremento di € 5.507.163, pari a -7,45%, rispetto al risultato conseguito nel 2019.

In particolare:

le voci relative alla vendita di titoli di viaggio TPL, biglietti e abbonamenti, nel confronto con l'anno 2019 hanno fatto registrare un saldo netto negativo pari ad € 5.075.724, di cui € 3.755.597 per i biglietti ed € 1.320.127 per gli abbonamenti; tale effetto è imputabile alle restrizioni imposte per far fronte all'emergenza epidemica che hanno determinato perdite consistenti nell'intero comparto del trasporto pubblico nazionale ed internazionale. Ad ulteriore contributo rappresentativo di seguito un'esposizione grafica delle vendite mensili di biglietti e abbonamenti negli anni 2019, 2020 e i primi quattro mesi dell'anno 2021:

- relativamente alle attività regolate dal Contratto di Servizio, si registra una diminuzione degli introiti per i cosiddetti servizi speciali di trasporto (diversi dal TPL) richiesti dall'Amministrazione Comunale di Palermo (- 23% circa pari ad - € 269.213) e per il servizio di trasporto studenti (- 63% circa pari a - € 273.707), per i quali hanno influito negativamente le restrizioni imposte per il contenimento dell'epidemia; quanto al servizio di segnaletica stradale si registra un incremento (35% circa pari ad € 740.675) per una intensificazione della produzione;
- i Corrispettivi comunali e regionale per il servizio TPL ex L.R. 19/05 registrano una variazione complessiva di - € 629.194 (rispettivamente - € 4.252 e - € 624.942). Il riconoscimento del "vuoto per pieno" ha determinato anche per il corrispettivo comunale un sostanziale pareggio, nonostante la riduzione del servizio per le limitazioni imposte, mentre il valore negativo registrato nel corrispettivo regionale è da leggere alla luce del fatto che, nel 2019, è stata riconosciuta l'una tantum di € 1.548.223 per il servizio tranviario, svolto negli anni 2016-2018, come da decreto dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità del 15/10/2020. Pertanto, in assenza di tale importo, la variazione rispetto al 2019 sarebbe stata positiva.

5) Altri ricavi e proventi presentano una variazione complessiva negativa di € 2.764.636 rispetto all'anno 2019.

La voce di conto in questione è costituita dalle seguenti componenti:

Altri ricavi e proventi	2020	2019	Variazioni
VARI	8.281.341	12.510.040	-4.228.699
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	8.028.388	7.456.107	+572.281
CONTRIBUTI IN CONTO INVESTIMENTI	2.647.785	2.744.465	-96.680
Totale	18.957.514	22.710.612	-3.753.098

La voce "Vari", presenta un decremento rispetto all'anno 2019, pari ad € 4.228.699.

Di seguito il dettaglio:

Vari	2020	2019	Variazioni
PUBBLICITA'	93.637	133.584	-39.947
PROVENTI DI NATURA VARIA	39.144	76.079	-36.935
VENDITA MATERIALE FUORI USO	3.323	4.921	-1.598
GESTIONE PARCHEGGI - PARCOMETRI	1.656.337	2.942.164	-1.285.827
RIMOZIONE MEZZI	222.423	578.752	-356.329
CAR/ BIKE SHARING - RICAVI DA UTILIZZO	576.133	422.074	+154.059
ZTL - RILASCIO PASS	1.562.173	2.555.225	-993.052
CAR SHARING - CONTRIBUTI	0	181.388	-181.388
BIKE SHARING - CONTRIBUTI	0	0	+0
CAR/BIKE SHARING - RICAVI DA ABBONAMENTO	0	11.538	-11.538
PARCHEGGI CONTO CUSTODIA	124.195	134.156	-9.961
CAR SHARING - RICAVI DA FRANCHISING	0	0	+0
RIMBORSO DANNI AL MATERIALE	166.460	217.062	-50.602
PENALITA' SU FORNITURE	617.156	1.782.257	-1.165.101
RIMBORSI DI NATURA VARIA	816.630	930.022	-113.392
RIMBORSI COMUNI LIMITROFI	194.896	233.700	-38.804
MULTE A PASSEGGERI	40.855	97.894	-57.039
RIMBORSI PER CARICHE PUBBLICHE	20.247	22.281	-2.034
PLUSVALENZE PARTIMONIALI ORDINARIE	100	49.550	-49.450
RIMBORSO SPESE LEGALI	38.932	66.232	-27.300
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	2.099.145	2.071.161	+27.984
INSUSSISTENZE ATTIVE	9.555	0	+9.555
Totale	8.281.341	12.510.040	-4.228.699

In particolare si segnala che:

- Gestione sosta tariffata e parcometri, i cui ricavi registrano un decremento di € 1.285.827 rispetto all'anno 2019, a causa delle ordinanze di sospensione del servizio emanate dal Comune di Palermo durante il lockdown;

- Rimozione mezzi, che presenta un decremento di € 356.329 rispetto al 2019, per ridotto espletamento del servizio a causa del lockdown e delle limitazioni imposte agli spostamenti privati;
- Rilascio pass ZTL, che si attesta al valore di € 1.562.173, inferiore del 38,8% rispetto al 2019, anch'esso derivante dalle ordinanze di sospensione della validità della ZTL emanate dal Comune di Palermo nel corso dell'anno 2020;
- le Penalità su forniture presentano un decremento di € 1.165.101 rispetto al 2019; l'entità di tale variazione è da attribuire prevalentemente alla circostanza che nell'anno 2019 sono state applicate rilevanti penalità relative ai ritardi nella consegna dei bus acquistati nell'anno 2018, ordinativi inevasi, mancato rispetto garanzie, mancate forniture etc.;
- la voce Rimborsi di natura varia presenta una variazione di - € 113.392 e riporta un saldo a consuntivo per € 816.630. La componente fondamentale della voce è costituita dai rimborsi accisa sul gasolio che sono proporzionali ai consumi registrati e ai chilometri percorsi;
- le Multe a passeggeri e i proventi da Pubblicità, presentano un decremento rispettivamente di € 57.039 e di € 39.947, influenzati dagli effetti della pandemia.

Una variazione positiva si registra nei Ricavi del servizio Car & Bike Sharing (da abbonamenti e da utilizzo), che presentano complessivamente un incremento di € 154.059 rispetto all'anno precedente, in controtendenza rispetto a quelli del trasporto pubblico di massa.

I Contributi in conto esercizio/investimenti, che complessivamente rispetto al 2019 presentano un incremento di € 475.601, sono dettagliati nella tabella seguente:

<i>Contributi in c. esercizio/investimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>Variazioni</i>
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	8.028.388	7.456.107	+572.281
UTILIZZO CONTRIBUTI IN C/INVESTIMENTI	2.647.785	2.744.465	-96.680
Totale	10.676.173	10.200.572	+475.601

- i "Contributi CCNL", pari a € 7.064.516, si riferiscono ai contributi, a carico dello Stato e della Regione Siciliana di competenza dell'anno, a copertura degli incrementi degli oneri derivanti dai rinnovi del contratto collettivo di lavoro, previsti dalla L. n° 47 del 27.2.2004, L. n° 58 del 22.4.2005 e L. n° 296 del 27.12.2006. Il decremento (-€ 391.591) è conseguenza dell'effetto di concause legate alla minore consistenza della forza lavoro, ai livelli medi retributivi e ai premi assicurativi dell'anno;

- nel corso del 2020 il Governo nazionale ha emanato, tra gli altri, un provvedimento a sostegno delle aziende di trasporto riguardante il drastico abbattimento dei proventi diretti nella vendita dei titoli di viaggio a causa degli effetti della crisi epidemica che ha investito il nostro Paese. L'importo di € 963.872 registrato, ovviamente inesistente nell'anno 2019, rappresenta la quota finanziata dallo Stato, che ristora soltanto una quota di circa il 20% delle reali perdite registrate, erogata alle aziende di trasporto per il tramite delle Regioni. Detto importo, trasferito dallo Stato alla Regione Sicilia nel mese di ottobre 2020, è stato incassato dalla Società soltanto nello scorso mese di aprile.

I contributi in c/investimenti rappresentano le quote di contributo ricevuto per la realizzazione di investimenti di competenza dell'anno in corso, direttamente collegati alle quote di ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

Nell'anno si registra un decremento di € 96.680 prevalentemente dovuto alla conclusione del ciclo di ammortamento degli impianti, delle vetture e dei mezzi a due ruote adibiti al Car/Bike Sharing, acquistati con contributi erogati dall'Amministrazione Comunale, da quella Regionale e dal Ministero Ambiente Tutela Territorio e Mare (MATTM).

Si rimanda a quanto esposto in Nota Integrativa nella trattazione dei Ratei e risconti c/investimenti per la specifica elencazione dei contributi interessati da tali variazioni.

Nota integrativa, costi della produzione

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo 2020	Saldo 2019	Variazioni
86.593.479	99.199.779	-12.606.300

I costi della produzione, il cui dettaglio per macro voci di seguito si riporta hanno registrato un decremento di 11,9 % circa rispetto al saldo di chiusura dell'esercizio precedente.

COSTI DELLA PRODUZIONE	2020	2019	Variazioni
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.684.201	8.811.435	-1.127.234
7) Servizi	13.553.165	14.014.549	-461.384
8) Godimento beni di terzi	1.143.751	624.346	+519.405
9) Costi per il personale	54.882.893	59.733.712	-4.850.819
10) Ammortamenti e svalutazioni	6.235.742	6.967.983	-732.241
11) Variazione delle rimanenze	-334.082	46.772	-380.854
12) Accantonamenti per rischi	2.116.939	4.700.494	-2.583.555
13) Altri accantonamenti	0	0	+0
14) Oneri diversi di gestione	1.310.870	4.300.488	-2.989.618
Totale	86.593.479	99.199.779	-12.606.300

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il loro ammontare è pari ad € 7.684.201 e, rispetto al 2019, subisce un decremento di € 1.127.234, pari a -12,8% circa.

Di seguito viene riportato il dettaglio di tali costi:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2020	2019	Variazioni
BIGLIETTI E TESSERE DI ABBONAMENTO	86.824	142.974	-56.150
CARBURANTI	3.949.755	4.645.264	-695.509
METANO	633.271	1.322.631	-689.360
LUBRIFICANTI	123.743	133.155	-9.412
GOMME	46.978	37.262	+9.716
RICAMBI	1.161.225	1.038.649	+122.576
MATERIALE VARIO DI CONSUMO	191.931	93.804	+98.127
MATERIALE DI CONSUMO C/PARCHEGGI	18.529	30.043	-11.514
MAT.CONSUMO ED ATTREZZ. C/SEGN. STRADALE.	515.546	397.045	+118.501
MATERIALE DI CONSUMO C/RIMOZIONE	5.067	3.478	+1.589
TRAM - MATERIALE VARIO DI CONSUMO	125	0	+125
TRAM - ENERGIA ELETTRICA DI TRAZIONE	811.627	841.440	-29.813
MATERIALE DI CONSUMO C/CAR SHARING	6.000	0	+6.000
CARBURANTI C/CAR SHARING	92.583	101.833	-9.250
ZTL - MATERIALE DI CONSUMO	7.917	4.423	+3.494
MATERIALE PER MACCHINE D'UFFICIO	0	85	-85
CANCELLERIA E STAMPATI	33.080	19.349	+13.731
Totale	7.684.201	8.811.435	-1.127.234

In particolare si segnala:

- la riduzione del costo per biglietti e tessere di abbonamento, dovuta al minor traffico passeggeri registrato nell'intero esercizio e, in particolare, nel periodo di lockdown;
- il decremento della spesa complessiva per i Carburanti gasolio e metano per € 1.384.869, che passa da un totale di € 5.967.895 dell'anno 2019 ad un totale di € 4.583.026 del 2020. Tale decremento è riconducibile essenzialmente alla riduzione delle percorrenze chilometriche effettuate nell'anno 2020, in relazione alle limitazioni imposte dalle restrizioni;
- in leggera controtendenza sono risultati i costi per gomme (+ € 9.716), ricambi (+ € 122.576) e materiale di consumo (+ € 98.127), giustificata dal fatto che è stato possibile operare una manutenzione più accurata sui mezzi soggetti a un minor numero di ore di servizio;
- l'incremento del costo per materiali di consumo ed attrezzature per segnaletica stradale, legata ad una maggiore produzione attuata nel corso dell'anno, come è riscontrabile nella voce di ricavo corrispondente.

Costi per servizi

I costi per servizi hanno fatto registrare, rispetto all'anno 2019, un decremento di € 461.384 determinatosi in base delle variazioni intervenute nelle singole voci di seguito analiticamente riportate. Anche il predetto decremento esprime l'effetto prodotto dall'attuazione delle misure di contenimento dell'epidemia, che a loro volta hanno inciso sulle società fornitrici di beni e servizi. Per contro, alcuni servizi hanno fatto registrare un incremento dei costi, dipeso dalle specifiche prescrizioni normative per il contenimento della diffusione dell'epidemia (pulizia, sanificazione, forniture di dispositivi di protezione).

Di seguito viene riportato il dettaglio di tali costi:

7) Servizi	2020	2019	Variazioni
MANUT. ORDINARIA IMPIANTI E IMMOBILI	190.435	238.973	-48.538
MANUT. IMPIANTI E IMMOBILI SISTEMA	-	-	+0
SERVIZIO TESORERIA	9.000	9.000	+0
MANUT. MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	-	-	+0
PULIZIA LOCALI	123.180	75.465	+47.715
PROVVIGIONE VENDITA BIGLIETTI TPL	86.607	239.534	-152.927
ASSICURAZIONI VARIE (escluso Sistema Tram)	1.557.050	1.663.294	-106.244
ONOR. CONS. AMM.VI, LEGALI, TEC. E COMM.	441.301	552.654	-111.353
VISITE E CONTROLLI SANITARI	196.757	198.188	-1.431
MANUT. E SERVIZI ATTR. INFORMATICHE	336.635	200.896	+135.739
RIPARAZIONI PARTI MECCANICHE	42.429	29.138	+13.291
PROVVIGIONE VENDITA BIGLIETTI PARCHEGGI	42.698	86.915	-44.217
PUBBLICITA' C/O PRESTAZIONE DI SERVIZI	878	4.930	-4.052
RIFORNIMENTO A BORDO	265.661	270.759	-5.098
MANUTENZIONE BUS A METANO IN FULL	303.843	791.337	-487.494
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	6.210	-	+6.210
MANUTENZIONE BUS A GASOLIO IN FULL	405.860	605.161	-199.301
TRAM - MANUTENZIONE GLOBAL SERVICE	5.861.486	5.562.015	+299.471
PROVVIGIONI DIVERSE	30.227	27.506	+2.721
PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO	22.404	16.460	+5.944
COMPENSO C.d.A.	54.480	41.606	+12.874
TRAM - C/PRESTAZIONI DI SERVIZI	26.865	21.396	+5.469
TRAM - ENERGIA ELETTRICA (esclusa trazione)	248.387	320.391	-72.004
TRAM - PULIZIA VETTURE	199.208	171.250	+27.958
TRAM - PULIZIA LOCALI	199.408	193.826	+5.582

TRAM - ASSICURAZIONI	221.254	213.786	+7.468
ZTL - PROVVIGIONI SU VENDITE	19.472	38.069	-18.597
CAR SHARING - ENERGIA ELETTRICA	1.372	10.158	-8.786
BIKE SHARING - ENERGIA ELETTRICA	13.253	14.548	-1.295
RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONI GOMME	-	3.876	-3.876
VARIE DI NATURA DIVERSA	138.695	103.781	+34.914
STUDI E PROGETTI	14.912	22.360	-7.448
SPESE POSTALI	92	-	+92
SERVIZIO DI VIGILANZA	-	192.672	-192.672
PULIZIA BUS	696.634	475.726	+220.908
ENERGIA ELETTRICA	272.186	325.340	-53.154
FORNITURA IDRICA	48.204	62.266	-14.062
PUBBLICAZIONI GARE - CONCORSI - VARIE	17.410	23.096	-5.686
TELEFONIA FISSA E MOBILE	35.823	51.197	-15.374
SMALTIMENTO RIFIUTI	76.411	51.163	+25.248
MANUTENZIONE STRUMENTI DI BORDO	2.627	1.480	+1.147
SERVIZIO S.S. C/PRESTAZIONI SERVIZI	362.022	165.036	+196.986
PARCHEGGI C/PRESTAZIONI DI SERVIZI	16.748	20.536	-3.788
RIPARAZIONI PARTI CARROZZERIA	441	409	+32
RIMOZIONE C/PRESTAZIONI DI SERVIZI	49.818	113.721	-63.903
CAR SHARING C/PRESTAZIONI DI SERVIZI	474.775	236.216	+238.559
PRESTAZIONI DI SERVIZI D.Leg. 231/01	29.414	34.320	-4.906
ONORARI A CONSULENTI	23.550	3.904	+19.646
BIKE SHARING C/PRESTAZIONI DI SERVIZI	42.436	37.822	+4.614
ZTL - C/PRESTAZIONI DI SERVIZI	249.507	384.073	-134.566
COMPENSO COLLEGIO SINDACALE, REVISORE	95.100	108.300	-13.200
Totale	13.553.165	14.014.549	-461.384

In relazione al predetto risultato assumono particolare rilievo:

- il decremento del costo per manutenzioni ordinarie impianti e immobili (- € 48.538);
- l'incremento del costo per pulizia locali, in relazione alle operazioni di sanificazione (+ € 47.715);
- il decremento dei costi per provvigioni vendita biglietti TPL (- € 152.927), assicurazioni (- € 106.244) e provvigioni vendita biglietti parcheggi (- € 44.217) correlato alla riduzione dei servizi in parola;
- il decremento degli Onorari a consulenti, amministrativi, legali, tecnici e commerciali per € 111.353. L'importo complessivo di € 441.301 è composto, per la quasi totalità, da compensi relativi ad incarichi per difese legali conferiti a professionisti esterni per la rappresentanza in giudizio della Società in tutte le controversie legali di varia natura e di rilevante valore, ivi

incluse quelle relative ai contenziosi Tarsu/Tosap/Tari sulle "zone blu" (e rispetto alle quali si prevede, seppur in misura non piena, il ristoro nei casi di condanna alle spese a favore dell'azienda), e per la residua parte da compensi a professionisti esterni per attività necessarie previste da specifiche normative non eseguibili da personale interno all'Azienda;

- l'incremento dei costi per Manutenzione e servizi attrezzature informatiche (+ € 135.739), in relazione all'acquisto delle licenze necessarie all'attivazione dei collegamenti da remoto per il lavoro a distanza attivati nell'anno e per il potenziamento della connettività e della sicurezza delle reti informatiche aziendali;
- la diminuzione dei costi relativi alla "manutenzione Full Service bus a metano" (- € 487.494) e alla "manutenzione Full Service bus a gasolio" (- € 199.301), dovuta al minor numero di mezzi sottoposti a tale manutenzione e alla riduzione delle percorrenze effettuate con mezzi alimentati a metano;
- un incremento dei costi per Manutenzione Global service sistema Tram (+ € 299.471), maturato a seguito di dell'addebito dei costi per lavori previsti dal vecchio contratto di Global Service ma non compresi nel canone;
- un decremento dei costi di Tram - Energia elettrica (non di trazione) per € 72.004, così come del costo per energia elettrica dei depositi, uffici commerciali e nodi della rete (- € 53.154), entrambi connessi ad un minore impiego delle strutture aziendali nel periodo di pandemia, anche per l'attuazione della modalità di lavoro a distanza (smart working), messa in campo nel corso dell'anno;
- la riduzione del costo per servizio di vigilanza a bordo (- € 192.672), che nel corso del 2020 non è stato possibile attuare a causa dell'emergenza sanitaria;
- un incremento del costo per pulizia bus (+ € 220.908), naturalmente legato all'intensificazione delle procedure di pulizia e sanificazione dei mezzi;
- un incremento dei costi per Prestazioni di servizi riguardanti le attività di segnaletica stradale e car sharing (rispettivamente + € 196.986 e + € 238.559) in quanto attività che hanno intensificato l'operatività nel corso dell'anno e, al contempo, un decremento dei costi per le attività di rimozione e gestione ZTL (rispettivamente - € 63.903 e - € 134.566), a causa della sospensione di tali servizi.

Le rimanenti voci di costo presentano lievi scostamenti legati al normale andamento della gestione.

Costi per godimento beni di terzi

Tali costi, come di seguito dettagliati, subiscono un notevole incremento:

Godimento beni di terzi	2020	2019	Variazioni
CANONI NOLEGGIO	1.043.011	538.520	+504.491
CAR SHARING - CANONI NOLEGGIO VETTURE	82.462	69.524	+12.938
FITTI PASSIVI	18.278	16.302	+1.976
Totale	1.143.751	624.346	+519.405

Si evidenzia l'incremento del costo dei Canoni noleggio (+ € 504.491), dovuto al costo relativo all'affidamento a ditta specializzata del noleggio operativo per 36 mesi di servizi hardware, software e di manutenzione dell'infrastruttura aziendale di validatrici VIX V6000, per la gestione del biglietto magnetico che, nel 2019, ha avuto effetti soltanto per il secondo semestre.

Costi per il personale

I costi del personale si riferiscono alla totalità delle spese sostenute per il personale dipendente, ivi compresi il costo delle ferie maturate nell'anno, ancora non godute, ma utilizzabili, come prevede il CCNL, entro il periodo successivo di 18 mesi. Sono inclusi inoltre gli accantonamenti di legge.

COSTI DEL PERSONALE	2020	2019	Variazioni
SALARI E STIPENDI	39.345.524	42.934.128	-3.588.604
ONERI SOCIALI	12.550.231	13.633.534	-1.083.303
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.815.945	3.093.784	-277.839
ALTRI COSTI	171.193	72.266	+98.927
	54.882.893	59.733.712	-4.850.819

Rispetto ai costi sostenuti nell'anno 2019, il minore costo totale del lavoro registrato nell'anno 2020 (- € 4.850.819, pari a circa l' 8%) è essenzialmente legato alla riduzione del costo del lavoro di n. 100 unità di personale (media annua) per il personale posto in quiescenza nell'anno 2020 e in quota minore per l'avvio della cassa integrazione a cui AMAT ha fatto ricorso nel periodo di lockdown per il personale addetto alla verifica della sosta tariffata, della rimozione coatta e, in parte, della Direzione commerciale.

Tenuto conto, però, che il costo del personale di competenza 2020 è comprensivo dell'una tantum, stimata in circa un milione di euro, di cui al Verbale di accordo 17 giugno 2021 a definizione della parte economica del pregresso triennio contrattuale 2018-2020 da erogarsi nei mesi di luglio e dicembre 2021, il reale effetto economico dei pensionamenti è valutato in 5,8 milioni circa.

Si rinvia alla sezione Rappresentazione economica delle attività gestite della Relazione sulla gestione in merito alla quantificazione dei costi del personale assegnato allo svolgimento delle diverse gestioni operate dalla Società.

Ammortamenti e svalutazioni

Sono stati calcolati sulla base della ripartizione dei costi pluriennali, della durata utile dei beni materiali, e del loro sfruttamento nella fase produttiva. Gli ammortamenti immateriali (spese d'impianto) attengono ai costi sostenuti da AMAT nella fase di realizzazione dell'opera tranviaria, pari a € 2.272.410, definiti a seguito della rendicontazione finale dell'opera. Analogamente, tra le voci di ricavo, a compensazione dell'ammortamento, è stata imputata una quota di pari importo (€ 454.482) derivata dal progressivo risconto della corrispondente posta patrimoniale.

Gli ammortamenti materiali subiscono un decremento di € 545.872. Non si manifestano svalutazione di crediti nell'anno.

Complessivamente, tale voce si compone di:

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali	2020	2019	Variazioni
SPESE DI IMPIANTO	454.482	640.851	-186.369
IMMOBILI	463.855	463.855	+0
IMPIANTI E MACCHINARI	344.045	348.336	-4.291
MOBILI E MACCHINE CONTABILI	7.107	7.498	-391
PARCO ROTABILE	4.854.044	5.442.493	-588.449
ATTREZZATURE INFORMATICHE	112.209	64.950	+47.259
Totale	6.235.742	6.967.983	-732.241

Variazione delle rimanenze

Variazione delle rimanenze	2020	2019	Variazioni
GESTIONE T.P.L.	-247.552	69.346	-316.898
SEGNALETICA STRADALE	-86.530	-22.574	-63.956
Totale	-334.082	46.772	-380.854

Si rimanda a quanto già esposto in Nota Integrativa alla voce Rimanenze dell'Attivo Circolante.

Accantonamento per rischi

Accantonamenti per rischi	2020	2019	Variazioni
CONTENZIOSO	2.116.939	4.700.494	-2.583.555
ALTRI ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	0	0
Totale	2.116.939	4.700.494	-2.583.555

Trattasi degli accantonamenti annuali nei Fondi per rischi e oneri a copertura del debito potenziale valutato dalla Direzione Legale aziendale sulla base dei giudizi legali di diversa natura in corso.

Sulla base della valutazione dei rischi effettuata, per l'anno 2020, è stato effettuato un accantonamento di € 2.116.939, per il solo contenzioso di natura civile e in materia di lavoro, inferiore all'anno precedente.

Quanto al contenzioso tributario TARSU/TARES/TARI e TOSAP, a valere sulle zone blu, è stato mantenuto il fondo contenzioso esistente al 31/12/2019, non essendo sostanzialmente mutato lo stato di rischio.

Si rimanda alla parte della presente Nota Integrativa in cui viene trattata la tematica dei Fondi Rischi.

Oneri diversi di gestione

Tale tipologia di costi si riferisce ad oneri vari della gestione corrente della società e ad imposte e tasse diverse da quelle sul reddito. La sua composizione è la seguente:

Oneri diversi di gestione	2020	2019	Variazioni
ABBONAMENTI A RIVISTE E GIORNALI	2.946	2.512	+434
SPESE TRASFERTE	5.666	15.649	-9.983
SPESE GIUDIZIALI E NOTARILI	80.328	117.257	-36.929
CONTRIBUTI SOCIALI - CRAL -	5.000	0	+5.000
TRAM - SPESE GENERALI	7.000	3.516	+3.484
SPESE DI RAPPRESENTANZA	413	630	-217
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	94.315	94.325	-10
SPESE LIQUIDAZIONE SINISTRI	0	1.250	-1.250
ONERI DIVERSI	168.605	137.553	+31.052
CAR SHARING - SPESE GENERALI	37.559	23.689	+13.870
BIKE SHARING - SPESE GENERALI	25.169	5.137	+20.032

RIMOZIONE - SPESE GENERALI	4.779	5.224	-445
SEGNALETICA - SPESE GENERALI	1.849	2.568	-719
PERDITE SU CREDITI	41.627	1.371.944	-1.330.317
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	127.603	1.792.045	-1.664.442
TASSA PROPRIETA' VEICOLI	175.503	181.504	-6.001
TRAM - TASSA SORVEGLIANZA GOVERNATIVA	15.090	15.457	-367
IMPOSTE E TASSE VARIE	448.148	462.692	-14.544
SANZIONI	69.270	67.536	+1.734
Totale	1.310.870	4.300.488	-2.989.618

In particolare si evidenzia che le Perdite su crediti e le Sopravvenienze passive dell'anno 2020 subiscono un decremento sostanziale, pari a complessivi € 2.994.759, derivante dalle operazioni straordinarie, operate nell'anno 2019, di cancellazione dei crediti verso il Comune di Monreale (come da sentenza di Corte di Cassazione n. 1522/2019 RG n. 376/2014) e alla transazione definita su contenzioso di natura commerciale.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo 2020	Saldo 2019	Variazioni
351.243	808.683	-457.440

I superiori saldi sono così composti:

Proventi e oneri finanziari	2020	2019	Variazioni
Altri proventi finanziari	430	321	+109
Interessi e altri oneri finanziari	351.673	809.004	-457.331
Totale	-351.243	-808.683	-457.222

La Gestione finanziaria ha fatto registrare per l'anno 2020 un saldo netto pari a - € 351.243 a fronte del corrispondente dato 2019 di - € 808.683 con un miglioramento di € 457.440; tale risultato è ascrivibile prevalentemente al minor ricorso alle operazioni di factoring e all'estinzione del piano di ammortamento del mutuo contratto dal Comune di Palermo i cui oneri finanziari ricadevano su AMAT.

I ricavi e i costi finanziari hanno fatto registrare, in dettaglio, il seguente andamento:

Altri proventi finanziari

Altri proventi finanziari	2020	2019	Variazioni
INTERESSI SU DEPOSITI BANCARI	-	-	+0
INTERESSI ATTIVI	430	321	+109
Totale	430	321	+109

Interessi e altri oneri finanziari

Interessi ed altri oneri finanziari	2020	2019	Variazioni
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI (Comune)	-	96.627	-96.627
INTERESSI SU FINANZIAMENTI A MEDIO TERMINE	-	-	+0
INTERESSI SU FINANZIAMENTI A BREVE	316.713	610.928	-294.215
INTERESSI PASSIVI SU DEBITI DIVERSI	34.960	101.449	-66.489
Totale	351.673	809.004	-457.331

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
248.165	-222.854	471.019

In dettaglio:

Imposte	Saldo 2020	Saldo 2019	Variazioni
IRAP CORRENTE	149.855	0	+149.855
IRES CORRENTE	77.924	0	+77.924
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	20.386	-222.854	+243.240
Totale imposte	248.165	-222.854	+471.019

Determinazione IRES 2020

Perdita d'esercizio ante imposte	400.965
VARIAZIONI IN AUMENTO	
Ammortamento quota terreni	115.964
Scontrini fiscali	1.800
Spese legali indeducibili	22.084
Accantonamento fondo contenzioso	2.116.939
Interessi passivi indeducibili	351.673
Svalutazione crediti	-
Contributi associativi	94.315
Tari non pagata(accant. p/rimesse tram)	100.000
IMU	121.922
ART contributo 2020	57.159
Costi indeducibili(da sopravv.passive)	127.608
Sanzioni	69.270
Spese telefoniche	26.269
Una tantum	1.009.165
Totale variazioni in aumento	4.214.168
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
Utilizzo/riduzioni fondo contenzioso civile	1.000.461
Utilizzo/riduzioni fondo contenzioso tributario	340.122
Riduzione debito	66.538
Deduzione 4% TFR prev. complementare	12.729
caro petrolio accise	778.031
Decreto Ristori art.10/bis DL 137/2020	963.872
quota deducibile IMU il 30% del pagato	36.577
Totale variazioni in diminuzione	3.198.330
Base Imponibile lorda IRES	1.416.803
Utilizzo perdite fiscali eserc. Precedenti (80%)	1.133.442
Base imponibile netta IRES	283.361
IRES	77.924
REDDITO IMPONIBILE	283.361

Determinazione IRAP anno 2020

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.388.173
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
Altri ricavi e proventi	18.957.514
Totale componenti positivi	87.345.687
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.684.201
Costi per servizi	13.553.165
Per godimento di beni di terzi	1.143.751
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	454.482
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.781.260
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-334.082
Oneri diversi di gestione	1.310.870
Totale componenti negativi	29.593.647
VARIAZIONI IN AUMENTO	
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 446 (CdA)	54.480
Altre variazioni in aumento, di cui:	2.280.642
Perdite su crediti	41.627
Ammortamenti indeducibili - terreni e parco rotabile	115.964
Altre (rimborso malattia, sopravvenienze attive)	1.692.485
Acquisti con Scontrini fiscali	1.800
IMU 100%	121.915
Sopraavvenienze passive (contenzioso dipendenti)	127.608
Spese legali indeducibili	22.084
Tares non pagata (deposito Tram)	100.000
ART contributo 2020	57.159
Totale variazioni in aumento	2.335.122
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
Utilizzo/riduzione fondo contenzioso civile	1.000.461
Utilizzo/riduzione fondo contenzioso tributario	340.122
Riduzione debito	66.538
Altre variazioni in diminuzione (Decreto ristori art. 10/bis DL 137/2020)	963.872
Totale variazioni in diminuzione	2.370.993
VALORE DELLA PRODUZIONE LORDA	57.716.169
Deduzioni art. 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 446 Inail	771.089
Altre deduzioni per lavoro dipendente	53.102.640
Valore della produzione netta	3.842.440
RIPARTIZIONE DELLA BASE IMPONIBILE DETERMINATA NEL QUADRO IC	

Valore della Produzione netta	3.842.440
Base Imponibile	3.842.440
Aliquota	3,90%
Imposta netta	149.855

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

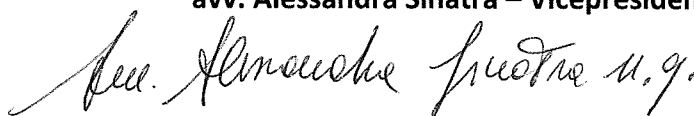
Si ringrazia per la fiducia accordata, si invita l'Azionista unico ad approvare il presente Progetto di Bilancio che chiude con un utile di € 152.800 e si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio, ai sensi dell'art. 2430 del cod.civ, per € 7.640, pari a 1/20 dell'utile d'esercizio, ad incremento del fondo di Riserva Legale, e per la rimanente parte pari ad € 145.160, a copertura delle perdite di esercizio degli anni precedenti.

Il Consiglio di Amministrazione

avv. Michele Cimino – Presidente



avv. Alessandra Sinatra – Vicepresidente



Relazione sulla gestione

AMAT PALERMO SPA

Società soggetta a Controllo Analogico da parte del COMUNE DI PALERMO

Sede in VIA ROCCAZZO 77 - 90135 PALERMO (PA)

Capitale sociale euro 35.945.972. i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio al 31/12/2020

Signor Azionista,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 di AMAT Palermo S.p.A., di seguito chiamata Società, ha registrato un utile di € 152.800, dopo ammortamenti per € 6.235.742, accantonamenti per rischi per € 2.116.939 ed imposte per € 248.165.

La presente *Relazione sulla gestione*, redatta in conformità del disposto dell'art. 2428 c.c., corredata il bilancio d'esercizio.

Premessa introduttiva e principali fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Progetto di bilancio che si sottopone all'esame ed approvazione dell'Azionista unico è il frutto di un attento esame esteso ai rapporti ed alle problematiche in essere tra AMAT e il Comune di Palermo il quale, già a partire dall'esercizio 2018, ha avviato un'intensa interlocuzione con la propria controllata finalizzato all'avvio di un processo di *risanamento e rilancio aziendale* (anche a seguito delle circostanze che hanno influito pesantemente sul risultato dell'esercizio 2017).

La chiusura del bilancio 2020 e, conseguentemente la scelta dei criteri di valutazione, pur sempre in continuità, come descritto al paragrafo "Continuità aziendale" della Nota Integrativa, oltre che dalle vicende legate all'emergenza sanitaria occorsa sin dall'inizio dell'esercizio e che ha reso difficile ogni possibile previsione in merito all'evoluzione delle attività espletate, non avrebbe potuto prescindere da un'ulteriore rimodulazione dell'originario Piano di Risanamento aziendale,

approvato dall'Assemblea dei Soci in data 06/09/2019, in quanto non più adeguato a garantire un prospettico equilibrio economico e finanziario.

Al fine di fornire una chiave di lettura per interpretare il contesto in cui la Società si è trovata ad operare, si premette una breve sintesi dei fatti rilevanti che hanno contraddistinto il recente passato.

Come già esposto ampiamente nelle relazioni periodiche, l'elaborazione di un Piano di risanamento e rilancio aziendale si era resa necessaria a causa della condizione di deficit strutturale derivante dall'insufficienza di risorse previste, a titolo di corrispettivi, dal vigente Contratto di Servizio che disciplina il rapporto tra il Comune di Palermo ed AMAT, a cui si sono aggiunti gli effetti, prevalentemente finanziari, prodotti sul Bilancio di esercizio 2017 dai provvedimenti che AMAT ha adottato a seguito della Direttiva dell'Amministrazione Comunale, imperative e vincolanti, prot. n. 911925 del 18.6.2018.

La finalità del Piano di risanamento (nella sua prima versione, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 08/08/2019 ed approvato dall'Assemblea dei Soci in data 6/9/2019) era stata quella di proporre l'adozione di adeguati provvedimenti correttivi che permettessero di interrompere un trend economico caratterizzato da deficit strutturale delle cui cause nei bilanci 2017 e seguenti è stata fornita un'adeguata informativa e di scongiurare il perdurare di una crisi che, in assenza di provvedimenti correttivi, rischierebbe (a tutt'oggi) di compromettere la continuità aziendale ove non si intervenga efficacemente per ristabilire un duraturo e stabile equilibrio economico-finanziario-patrimoniale.

Il Piano di risanamento originario faceva riferimento al triennio 2019-2021 e, sulla base delle perdite stimate dell'anno 2019, individuava ed analizzava le cause dello squilibrio; esso proponeva linee di intervento, affinché AMAT – in sintonia con tutti gli stakeholder aziendali (dirigenza, lavoratori e sigle sindacali) – adottasse ogni possibile intervento equilibratore di **natura endogena**, per:

- raggiungere nell'arco di tre anni l'equilibrio economico-patrimoniale;
- migliorare gli aspetti che incidono sulla qualità del servizio e la soddisfazione della clientela (puntualità, pulizia, sicurezza a bordo, assistenza alla clientela, economicità, facilità di acquisto titoli, diversificazione tariffaria etc.);
- individuare gli investimenti occorrenti rispetto agli obiettivi di medio-lungo termine fissati dal Piano;

- mantenere nel tempo una congrua autonomia finanziaria e la possibilità di ritornare nell'area del profitto;
- scongiurare la possibilità di mettere a rischio gli attuali livelli occupazionali.

Può giovare ricordare che tale Piano di risanamento metteva in luce:

- le ragioni per le quali l'attuazione del Piano e, quindi, la prosecuzione dell'attività, non possa oggettivamente prescindere dalla revisione del vigente Contratto di Servizio, dovendo essere ridefiniti i suoi contenuti economici per ristabilire equilibrio pieno tra prestazioni e controprestazioni;
- l'inscindibile esigenza, a causa degli effetti già prodotti in passato, di definire l'annosa questione tributaria in materia di TOSAP, TARSU, TARI e TARES, tra la società e il Comune di Palermo. Una problematica quest'ultima che deve necessariamente essere risolta per assicurare condizioni di stabilità.

L'efficacia di tale Piano di Risanamento dipendeva, in prevalenza, dalla possibilità di inserire in organico nuovi operatori di esercizio, il cui organico si è via via fisiologicamente ridotto a causa della impossibilità di procedere al turn over dei numerosi collocamenti in quiescenza del personale, aveva determinato negli ultimi anni una **contrazione del volume del servizio di trasporto offerto alla cittadinanza** e dei connessi proventi.

Situazione analoga si è venuta a determinare sul fronte del personale tecnico di officina, considerate le altrettante gravi carenze di organico più volte segnalate dal settore tecnico.

Inevitabilmente la sopraggiunta emergenza epidemica e il suo perdurare durante tutto il 2020 ha rallentato la procedura concorsuale avviata ed ha determinato sia un rinvio dell'integrazione dell'organico aziendale a partire dall'esercizio 2021 che la necessità di importanti modificazioni dei criteri di valutazione e gestione della crisi.

Purtroppo, il protrarsi dell'emergenza sanitaria ha contribuito a rallentare notevolmente l'adozione dei previsti provvedimenti riequilibratori ed ha prodotto, anche per AMAT (così come per tutte le altre aziende del settore), un calo significativo dei ricavi legato al *lockdown* del primo semestre 2020 al quale, purtroppo, si sono aggiunte le ulteriori perdite legate alla nuova emergenza insorta a partire dal mese di ottobre.

Per quanto ben noto si deve ribadire che tale situazione, al pari di tutte le altre aziende del settore del TPL, ha determinato una brusca contrazione dei ricavi da vendita (biglietti ed

abbonamenti) e l'azzeramento dei proventi derivanti da altri servizi gestiti per specifiche disposizioni di sospensione da parte dell'Ente proprietario (controllo della sosta e ZTL). Deve darsi atto che detta perdita è risultata compensata, per la sola componente TPL, evitando, pertanto, il ricorso alle previsioni dell'art. 5 del Contratto di Servizio vigente (*"... il verificarsi di limitazioni o interruzioni dei servizi, imputabili ad eventi fortuiti o accidentali, quali calamità naturali, terremoti, sommosse, etc, e comunque eventi non prevedibili o non evitabili dalla Società o dal Comune, con l'applicazione della normale diligenza, non comportano variazioni dei corrispettivi contrattuali"*), per effetto:

- dell'attivazione del Fondo bilaterale per il personale dipendente, l'ammortizzatore sociale di settore, attivato prontamente dall'Azienda in quei settori che hanno subito la sospensione delle attività;
- dell'intervento normativo nazionale che ha previsto, per il 2020, il riconoscimento dei corrispettivi contrattualmente previsti, anche in mancanza del raggiungimento dell'obiettivo chilometrico fissato ("vuoto per pieno"), intervento successivamente prorogato anche nell'anno 2021;
- dell'intervento normativo nazionale, denominato decreto "ristori", che ha riconosciuto un contributo a parziale copertura delle enormi perdite da vendite di titoli di viaggio, subite dall'intero comparto del trasporto pubblico. Detto intervento ha comportato nel presente bilancio l'imputazione del contributo di € 963.872 incassato nell'anno. Tali interventi dovrebbero potere comportare ulteriori erogazioni che allo stato sono in corso di valutazione in sede ministeriale e/o regionale.

Il risultato d'esercizio 2020 risente notevolmente degli interventi straordinari sopra descritti che hanno consentito di condurre la gestione in condizione di equilibrio compensando le contrazioni di ricavi aziendali registrati nell'anno.

Inoltre, hanno contribuito a generare tale risultato la correlata riduzione, rispetto all'anno 2019, dei costi del personale, pari a circa € 4,5 e di materie prime e servizi pari a circa € 1,8 milioni.

Con riguardo alla riduzione importante dei proventi derivanti dalla gestione del controllo della sosta e della ZTL – determinata dalle sospensioni dei servizi disposti dall'Ente proprietario – la Società, ai sensi dell'articolo 5 del vigente contratto di servizio, nel corso del mese di novembre 2021 ha avanzato al Socio Unico Comune di Palermo, l'istanza di ristoro per i minori proventi (circa € 2,6 milioni) registrati nei periodi di sospensione riguardanti sia l'anno 2020 sia l'anno 2021.

In tale scenario, si è reso necessario redigere un ulteriore aggiornamento del Piano di risanamento e rivisitare la tipologia degli interventi necessari guardando sia agli strumenti di emanazione locale che nazionale.

Rispetto al 2019, nell'esercizio in chiusura AMAT ha subito una riduzione dei ricavi relativi alla vendita di titoli di viaggio, pari ad € 5.075.724 (-60% circa); purtroppo tale contrazione è proseguita nei primi sei mesi dell'anno 2021. Soltanto a partire dal mese di luglio si è registrata una ripresa dei livelli di vendita.

Sul fronte finanziario, la Società, al pari di quanto effettuato negli anni precedenti, ha ritenuto necessario dotarsi di uno strumento finanziario indispensabile alla gestione cosicché nel corso del mese di settembre 2021 ha definito l'operazione di factoring con un operatore del settore a seguito dell'aggiudicazione della procedura ad evidenza pubblica bandita.

Detto strumento verrà attivato soltanto con l'accettazione da parte del debitore ceduto Comune di Palermo.

Deve ribadirsi che elemento imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi di risanamento e riequilibrio della Società, sempre ribadito nelle diverse stesure del Piano di Risanamento, oltre che in formali Assemblee societarie tenutesi nel corso degli ultimi anni, è la necessità di ristabilire l'equilibrio tra **prestazione** e **controprestazione**, che rappresenta l'inadeguatezza del vigente Contratto di Servizio.

Detto altrimenti, la dimensione aziendale di AMAT e la rilevanza dei compiti alla stessa assegnati richiedono un serio riesame della **remunerazione dei servizi resi**; un riesame che dovrà avvenire sulla base di una corretta ed equilibrata valutazione dei costi aziendali, in particolare modo avuto riguardo ai servizi allo stato strutturalmente in perdita; a quest'ultimo riguardo può giovare ricordare che il Comune con la stipula del Contratto di Servizio del 2015 aveva inteso remunerare, sulla base di una valutazione complessiva dei proventi conseguibili dalla Società tra cui, in misura rilevante ma presuntiva, vi erano i proventi stimati (in vero del tutto aleatori e pari ad € 30 milioni) della gestione della ZTL, risultati infatti del tutto sovrastimati.

La necessità di procedere ad una rivisitazione del Contratto di Servizio, con il riconoscimento di un'integrazione ai corrispettivi attuali, già a gennaio 2020, è stata formalizzata anche dal settore comunale competente che, con propria nota prot. n. 94319 del 31/01/2020, ripercorrendo le problematiche che hanno investito il Contratto di Servizio vigente e richiamando gli indifferibili

impegni ed interventi aziendali finalizzati all'ottenimento dei risultati già programmati nel Piano di risanamento adottato, ha evidenziato la necessità di individuare un corrispettivo a sostegno dei servizi di TPL che tenga conto del criterio del **costo standard** e che, comunque, dia definitiva garanzia di equilibrio economico dei servizi affidati.

A sostegno di tale indubbia esigenza soccorrono i risultati riportati nella relazione finale della Commissione di studio sul TPL, presieduta dal Prof. Bernardo Mattarella e istituita con DM 4 gennaio 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, i quali segnalano come aspetto essenziale e ormai non più procrastinabile *"... la necessita più volte rappresentata dalle città metropolitane e dai maggiori comuni di definire una modalità uniforme, condivisa a livello nazionale tra tutte le regioni e l'ANCI, con cui individuare i meccanismi e i criteri perché le regioni remunerino in maniera omogenea sul territorio nazionale i servizi di tpl"*.

Tra l'altro, l'esigenza di adeguamento del Contratto di Servizio è stata ribadita anche dal Socio, nel corso delle ultime Assemblee tenutesi sull'argomento.

A ciò va aggiunto, ancora una volta, che AMAT a tutt'oggi corre il potenziale rischio di soccombenza con riguardo agli accertamenti tributari (ed ai giudizi in corso), emessi dal Comune di Palermo in materia di TOSAP e TARES-TARI e TARSU e riguardanti la gestione della sosta tariffata; deve a questo riguardo darsi atto che nell'ultimo periodo le sentenze tributarie via via intervenute stanno consolidando il maturare di giudicati (certamente in materia di TOSAP) favorevoli all'azienda a cui hanno fatto seguito i primi timidi provvedimenti di sgravio in autotutela emessi dall'Amministrazione comunale a causa degli errori riguardante, invero gli accertamenti, sia TARI, TARSU e TARES che TOSAP, per cui si auspica l'estensione dei predetti provvedimenti di annullamento in autotutela.

Va qui affermato che l'imponente contenzioso ad oggi accumulatosi, per la stessa sopravvivenza della Società e i connessi effetti sul Bilancio comunale, richiedono una definitiva risoluzione che certamente sarebbe coerente rispetto alla natura del rapporto interorganico che lega la Società AMAT e il Comune di Palermo.

Nel caso di specie, pertanto, non sarebbe da porsi in discussione alcuna richiesta di AMAT di esenzione dal tributo ma che, sul piano sostanziale, l'Ente pubblico, nella sua dispiegata qualità di soggetto affidante concedente in *house providing* del servizio di sosta tariffata, debba riconoscere una congrua remunerazione del servizio che tenga conto di tutti gli oneri che l'affidataria sostiene,

inclusi i predetti oneri tributari, se effettivamente dovuti, pena la violazione del nesso di reciprocità.

Sotto altro profilo, un eventuale deficit effettivamente e definitivamente maturato in capo ad AMAT, legato alla potenziale soccombenza nei predetti tributi locali, finirebbe per gravare sullo stesso Socio, controparte di una convenzione priva di sinallagma.

Da quanto sopra esposto, certamente anche a causa dell'attuale generale crisi, ad AMAT non è ascrivibile alcuna responsabilità per il mancato conseguimento pieno degli obiettivi fissati nel Piano, aspetto questo che il delegato del Socio ha dichiarato in sede assembleare.

Tali tematiche, che condizionano ormai da diversi anni il rapporto contrattuale tra AMAT ed il Comune di Palermo, sono state oggetto di grande attenzione da parte del Segretario Generale/Direttore Generale del Comune di Palermo, nella duplice funzione, circostanza questa che ha fatto finalmente intravedere ipotesi di definizione dell'intera controversia, nel comune interesse dell'Ente e della Società di cui è totalmente proprietario.

I lavori sin qui svolti dalla c.d. "Cabina di regia", appositamente istituita da Segretario/Direttore Generale per la scrupolosa analisi delle tematiche AMAT, hanno riguardato temi che vanno ben oltre la semplice ma gravosa questione di natura strettamente tributaria, rimando nella sua più ampia portata l'obiettivo di ristabilire l'equilibrio economico relativo a tutte le attività di gestione dei servizi contrattualmente affidati.

Più recentemente il C.d.A. di AMAT (lo scorso 20/01/2021), in ragione dell'evoluzione della interlocuzione molto serrata con il Comune di Palermo, nella duplice veste di socio unico e di soggetto sottoscrittore del richiamato e vigente Contratto di servizio, senza che però sia approdata ad una definitiva presa d'atto dell'esistenza di norme contrattuali rivelatesi non rispettose del principio di reciprocità e quantomeno parzialmente privo di sinallagma, si è trovato nella obbligata condizione di dovere (come aveva del resto già ipotizzato, in estremo subordine, il Piano di risanamento e rilancio) prospettare lo scenario alternativo ossia quello di doversi procedere alla rappresentazione (nell'interesse erariale comune) delle risultanze di una attenta valutazione degli effetti positivi sperati derivanti dalla riconsegna al Comune di Palermo di quei servizi per i quali il Comune si era mostrato disponibile a riconoscere la legittimità di una loro congrua remunerazione (quantomeno dei soli costi e non anche del capitale investito dal Comune di Palermo).

In realtà più recentemente, a causa delle note difficoltà finanziarie del Comune, non soltanto le istanze di AMAT sul tema della esistenza di un deficit strutturale peraltro foriero di gravi rischi di prospettiva assenza di continuità aziendale non hanno trovato adeguato ascolto, ma AMAT è stata destinataria di una decisione contrattualmente unilaterale di riduzione degli previsti (ed ancorchè insufficienti) corrispettivi riconosciuti nel Contratto di servizio.

Il rielaborato Piano di Risanamento, oltre alla necessità di dover porre fine alla questione tributaria sopra descritta, conteneva la proposta al Comune di Palermo di restituzione di tutti i servizi affidati alla Società in disequilibrio economico-finanziario, condizione risultata necessaria ed utile per agevolare il recupero di efficienza, economicità ed equilibrio gestionale in alternativa al richiesto adeguamento dei corrispettivi contrattuali.

Nessuna condivisione è pervenuta da parte dell'Amministrazione comunale nè, tanto meno, alcun intervento è stato posto in essere per limitare il protrarsi delle condizioni di squilibrio.

A complicare il quadro generale fin qui rappresentato, come detto, è intervenuto con efficacia dall'anno 2021, un taglio rilevante ai corrispettivi contrattuali vigenti, disposto unilateralmente dal Comune di Palermo in sede di approvazione del proprio Bilancio di Previsione 2020-2022, in conformità alla politica di tagli adottata a carico delle partecipate, che ha automaticamente comportato la riduzione dei corrispettivi fatturati dalla Società già a partire dal 1° bimestre 2021.

Per converso, opportunamente, nel corso delle recenti riunioni della "Cabina di regia" e, in particolare nell'ultima riunione tenutasi in data 5 ottobre 2021, è emersa la necessità che AMAT proceda ad una attualizzazione del Piano di Risanamento precedentemente proposto che abbia l'obiettivo di verificare la possibilità che, incidendo persino sui livelli della offerta dei servizi, AMAT possa ristabilire *medio-tempore* l'equilibrio economico dei servizi contrattualmente affidati, e contemperare in tal modo il rispetto imprescindibile dei principi regolatori del Trasporto Pubblico Locale con la carenza di risorse finanziarie connesse alla sopravvenuta congiuntura economica finanziaria di carattere sfavorevole per l'Ente Comunale.

In ultimo, nel corso della riunione del 16 novembre 2021 tra la Società e il Comune di Palermo, promossa dall'Assessore alla Mobilità al fine di risolvere le difficoltà finanziarie insorte in seguito alla deliberata riduzione dei corrispettivi che aveva comportato la sospensione integrale dei pagamenti (inclusa la quota dei corrispettivi già decurtati da detta riduzione), è stato convenuto che il Comune di Palermo procederà all'immediata erogazione dei corrispettivi già maturati per i

servizi di TPL e di segnaletica stradale già espletati nell'anno 2021.

Nella stessa riunione è stato altresì tracciato un rigido percorso per la elaborazione del *“nuovo piano tecnico/economico dei servizi, al fine di definire una nuova bozza contrattuale funzionale al risanamento dell'Azienda”*.

Tale percorso dovrà definirsi entro il 31/12/2021.

Per quanto attiene al rischio di liquidità a cui è esposta la Società si ribadisce che, oltre per le note condizioni di squilibrio economico della gestione, tale rischio è quasi del tutto dipendente dalla puntualità e regolarità dei pagamenti contrattualmente previsti, a cura del Comune di Palermo inclusa la quota di competenza della Regione Siciliana, e dal regolare pagamento dei crediti vantati nei confronti della Regione Siciliana per conto dello Stato (CCNL maturati in esercizi precedenti).

Organizzazione aziendale e condizioni operative

➤ Cenni storici sulla Società

L'AMAT, Azienda Municipalizzata Autotrasporti di Palermo, è nata il 21 settembre 1964 ed è la diretta erede delle società SAI, SAST e Restivo che fin dall'inizio del secolo scorso hanno gestito il trasporto pubblico a Palermo e nei suoi dintorni.

Dall'originale missione di azienda municipalizzata del trasporto pubblico per l'area palermitana, l'AMAT si è evoluta nell'anno 1999 in azienda speciale della mobilità ex L. 142/90, così da affiancare all'attività prevalente di TPL altri servizi concorrenti a raggiungere l'obiettivo di miglioramento del sistema di mobilità della città di Palermo quali l'apposizione e manutenzione della segnaletica stradale verticale ed orizzontale, la gestione della sosta tariffata per autoveicoli, la rimozione forzata di veicoli ex art. 159 del Codice della Strada.

Dal 7 marzo 2005, AMAT è divenuta una società per azioni con socio unico il Comune di Palermo.

A partire dall'anno 2008 sulla scia delle sperimentazioni di mobilità sostenibile avviate da

qualche anno nelle principali città italiane, anche Palermo, attraverso AMAT, avvia il servizio Car Sharing ad integrazione del servizio di TPL su gomma.

Nell'anno 2016, il modello di "condivisione" del mezzo di trasporto viene ampliato con l'introduzione del servizio Bike Sharing.

Nello stesso anno, come fatto di maggior impatto sulla mobilità cittadina, prende avvio il nuovo servizio di TPL in modalità tranviaria.

➤ Governo e assetto societario

AMAT Palermo S.p.A. (d'ora in avanti AMAT) è fornitore di servizi di mobilità urbana al Comune di Palermo, socio unico della Società che detiene l'intero Capitale Sociale, interamente versato, pari ad € 35.945.872, il cui valore di ogni azione è pari ad € 1.

In particolare, svolge in esecuzione contrattuale i seguenti servizi affidati:

- servizio di Trasporto Pubblico Urbano e servizi speciali collegati, in ogni sua forma e con qualsiasi mezzo attuato e/o attuabile;
- servizio di apposizione, installazione e manutenzione della segnaletica stradale;
- servizio di controllo e verifica della sosta tariffata e gestione dei parcheggi (quest'ultima, ad oggi, mai avviata);
- servizio di rimozione coatta dei veicoli nella rete viaria urbana per sosta vietata e per motivi di ordine pubblico e sicurezza;
- gestione del servizio Car Sharing e Bike Sharing, complementare al trasporto pubblico con autoveicoli ecologici;
- gestione tecnico – economica delle Zone a Traffico Limitato (ZTL) nella città.

Tali attività vengono svolte sul territorio del Comune di Palermo dove la Società opera in qualità di gestore dei servizi sulla base del Contratto di Servizio stipulato con l'Amministrazione Comunale nell'anno 2005 e rimodulato nel corso del 2015, in data 29 dicembre, in esecuzione della deliberazione di G.C. n. 167/2015 e approvazione del Consiglio Comunale con deliberazione n. 787 del 24/12/2015, così come nei comuni limitrofi di Isola delle Femmine, Monreale e Villabate (temporaneamente sospesa), limitatamente al servizio del trasporto pubblico su gomma, ex art.

35 L.R. 68/83.

Si segnala che ai sensi dell'art. 2428 del c.c. l'attività viene svolta nella sede di via Roccazzo n. 77 e nelle sedi secondarie di via Borrelli n. 16, via Giusti n. 7 e nei depositi Tram di via Chiaravelli e via Castellana, siti nel Comune di Palermo.

Oggi, AMAT è una Società "in house" soggetta ad attività di vigilanza e controllo da parte del Comune di Palermo esercitato attraverso il cosiddetto "controllo analogo" previsto dal Regolamento Unico dei Controlli Interni approvato, nella sua ultima edizione, con Deliberazione di Consiglio Comunale di Palermo n. 4 del 09/02/2017, che costituisce un compendio di principi di comportamento cui ogni società partecipata deve adeguarsi.

In base allo Statuto societario, adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 39 del 26/3/2018 ed approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 04/06/2018, ed alla normativa civilistica e speciale applicabile, gli Organi Sociali sono:



Altre funzioni aziendali previste dalla legge sono:

- Organismo di Vigilanza (ai sensi del D. Lgs. 231/2001),
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza,
- Responsabile Protezione Dati (ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE e dell'art. 29 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.).

L'attività di revisore legale dei conti viene svolta dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers (PwC).

➤ Strumenti di governo societario

Come previsto dalle indicazioni di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico Società Partecipate, la Società ha da tempo valutato l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario con regolamenti interni e procedure volte a garantire la conformità delle attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.

AMAT per la sua natura e il settore in cui opera è tenuta a rispettare il codice degli appalti (DLgs 50/2016 e s.m. e i.) e i principi comunitari che improntano le procedure di acquisto.

La Società, per garantire una maggiore trasparenza, ha inoltre adottato i seguenti regolamenti e procedure:

- regolamento per le spese, le gare e i contratti di valore inferiore alle soglie comunitarie;
- regolamento relativo alla pubblicità dei bandi e degli avvisi nelle gare;
- regolamento per il reclutamento del personale;
- regolamento per il Direttore Generale;
- regolamento per l'Albo dei Professionisti cui conferire incarichi legali e di consulenza;
- avviso/Regolamento per la formazione dell'Elenco Professionisti SIA;
- albo Professionisti iscritti;
- albo Fornitori.

➤ Codice etico (Rev. 05 del 22/7/2019)

La Società è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti e collaboratori.

In qualità di "ente di diritto privato in controllo pubblico", secondo le più recenti interpretazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, è tenuta al rispetto dei principali adempimenti previsti dalla Legge 190/2012, dal D. Lgs. 231/2001, dal D. Lgs. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016 (F.O.I.A.) in materia di trasparenza e accesso incondizionato agli atti, e dal D. Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" come integrato dal D.Lgs 100/2017.

Il testo è stato formulato tenendo conto delle indicazioni delle «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici» ANAC-MEF, per quanto compatibili e applicabili alla realtà aziendale. Accoglie, inoltre, i suggerimenti della circolare ASSTRA n. 237 del luglio 2014 sulle "Linee guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra ANAC – Prefetture – UTG ed Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa".

A seguito della modifica dell'informativa sul trattamento dei dati personali, in data 7/8/2019 l'Organo di Governo aziendale ha deliberato l'aggiornamento dello stesso Codice.

➤ Carta dei servizi

La Carta della Qualità dei Servizi di AMAT Palermo S.p.A. si ispira ai seguenti principi fondamentali:

uguaglianza ed imparzialità:

AMAT Palermo S.p.A. garantisce l'accesso ai propri servizi di trasporto senza alcuna discriminazione dipendente da fattori di colore della pelle, sesso, lingua, religione o ideologie. AMAT Palermo S.p.A. è impegnata anche a rimuovere tutti quegli ostacoli oggettivi che limitano l'uso del trasporto pubblico a soggetti più deboli. A tal riguardo AMAT favorisce anche l'accessibilità all'uso del trasporto pubblico da parte di disabili, anziani ed altre categorie disagiate di cittadini;

continuità:

consapevole della natura essenziale dei servizi pubblici espletati, AMAT si impegna a fornire un servizio di trasporto continuo e regolare, prevedendo forme di informazione in favore degli utenti, in caso di scioperi o di altre cause impreviste o di forza maggiore che implicino una temporanea variazione, riduzione o sospensione del servizio. AMAT si impegna comunque affinché gli eventuali disservizi siano limitati nel tempo e i disagi contenuti, compatibilmente con la oggettiva possibilità di eliminazione delle cause che li hanno determinati;

partecipazione:

AMAT favorisce la partecipazione dei cittadini alle attività della Società per una corretta fruizione dei servizi offerti e per il loro miglioramento. I cittadini possono presentare reclami, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. A tal fine AMAT adotta tutte le azioni utili per un contatto diretto con gli utenti (call center, sito web, e-mail, uffici commerciali, spazi informativi ai nodi ed addetti di esercizio in tutta la rete), anche attraverso sistemi per la misurazione del livello di soddisfazione dei clienti e promuove incontri di approfondimento e di dialogo con le associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative;

cortesia:

AMAT garantisce che il comportamento dei propri dipendenti nei confronti dei cittadini sia cortese. A tal fine provvede a fornire al personale adeguata formazione ed opportune disposizioni di servizio;

efficacia ed efficienza:

AMAT si impegna ad adottare piani per il miglioramento costante della qualità del servizio e per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia. A tal fine l'Azienda si è dotata di un Sistema di Gestione per la Qualità, conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2000, ottenendone la Certificazione rilasciata da RINA.

➤ Scenari di assetto TPL a Palermo nei prossimi anni

Un piano prospettico che riguardi un'impresa per il trasporto pubblico locale qual è AMAT, la cui attività è da decenni profondamente intrecciata con il tessuto urbano, sociale e politico della comunità palermitana, non può prescindere da un'analisi del sistema della mobilità cittadina nel futuro.

Il **PUMS** (fonte: sito istituzionale Comune di Palermo): la strategia principale del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della città di Palermo è quella di indurre un riequilibrio della domanda di trasporto tra collettivo e individuale, in modo da ridurre la congestione e migliorare l'accessibilità da e verso le periferie urbane, attraverso l'adozione di una politica della mobilità sostenibile che favorisca l'uso del trasporto collettivo ed in particolare delle linee di tram.

Il PUMS si inserisce in uno scenario di interventi già programmati dall'Amministrazione

comunale e che riguardano il nuovo sistema del tram, il passante ferroviario, l'anello ferroviario, la metropolitana automatica leggera, le nuove piste ciclabili e la micromobilità, le nuove infrastrutture stradali ed il potenziamento del trasporto pubblico urbano.

Redatto ai sensi del D.M. 4 agosto 2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ne ha affidato la definizione alle Città Metropolitane, l'atto deliberativo della Giunta relativo al PUMS, dopo avere esitato una lunga serie di passi procedurali propedeutici ed avere ottenuto la validazione del Ministero, sarà adesso inviato al Consiglio comunale per la sua approvazione definitiva.

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è uno strumento di pianificazione strategica che, in un orizzonte temporale di medio-lungo termine (10 anni), sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana.

Si propone il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali.

È stato redatto ai sensi del D.M. N° 397 DEL 04/08/2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

LA STRATEGIA

La strategia principale del PUMS è quella di indurre un riequilibrio della domanda di trasporto tra collettivo e individuale, in modo da ridurre la congestione e migliorare l'accessibilità da e verso le periferie urbane. Il perseguimento di questa strategia di riequilibrio dello "split modale" comporta una politica incisiva della mobilità che favorisca l'uso del trasporto collettivo ed in particolare delle linee di tram.

LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

È lo Scenario che contiene gli interventi previsti e programmati indipendentemente dal PUMS.

Fanno parte dello scenario di riferimento i seguenti interventi già programmati dall'amministrazione comunale della città di Palermo:

- NUOVO SISTEMA TRAM
- IL PASSANTE FERROVIARIO
- L'ANELLO FERROVIARIO
- LA METROPOLITANA AUTOMATICA LEGGERA (MAL)
- LE NUOVE PISTE CICLABILI E LA MICROMOBILITÀ
- LE NUOVE INFRASTRUTTURE STRADALI
- IL POTENZIAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO URBANO

IL NUOVO SISTEMA TRAM

- TRATTA "A" (VIA BALSAMO / VIA CROCE ROSSA)
- TRATTA "B" (STAZIONE F.S. NOTARBARTOLO / GIACHERY) TRATTA "C" (C.so CALATAFIMI / V. BASILE / S. F.S. ORLEANS) TRATTA "D" (STAZIONE F.S. ORLEANS / BONAGIA)
- TRATTA "E" (VIA CROCE ROSSA / MONDELLO)
- TRATTA "F" (GIACHERY / STAZIONE F.S. VIA BALSAMO) TRATTA "G" (VIA LANZA DI SCALEA / SFERRACAVALLLO)

IL PASSANTE FERROVIARIO

Sono in fase di ultimazione i lavori del raddoppio delle tre tratte:

- Tratta A: Palermo Centrale/Brancaccio - Notarbartolo;
- Tratta B: Notarbartolo - La Malfa;
- Tratta C: La Malfa - Carini

L'ANELLO FERROVIARIO

Nell'ambito dei programmi di potenziamento delle infrastrutture di trasporto pubblico è previsto il completamento della "Metroferrovia di Palermo" con chiusura ad anello dell'esistente ramo oggi in esercizio a singolo binario compreso tra le stazioni Notarbartolo e la fermata "Giachery", in cui ricadono anche la fermata "Imperatore Federico" e la fermata "Fiera".

L'intervento di completamento, articolato in due stralci:

1° stralcio, oggi in fase di definizione, prevede il prolungamento della linea ferroviaria fino

piazza Castelnuovo, con la realizzazione della fermata “Libertà” (all’altezza dell’incrocio tra le vie Lazio e Sicilia), della fermata “Porto” (all’altezza del varco portuale “Santa Lucia”) e della stazione “Politeama” (all’altezza dell’omonima piazza)

2° stralcio prevede la chiusura dell’anello ferroviario dalla stazione “Politeama” alla stazione “Notarbartolo” con la realizzazione della fermata “Malaspina” nei pressi dell’omonima via.

LA METROPOLITANA LEGGERA AUTOMATICA

La Metropolitana Leggera Automatica (MAL) attraverserà la città dallo svincolo di via Oreto a Tommaso Natale – Partanna Mondello. Attualmente è in studio il primo stralcio di 6,5 Km, dallo Svincolo Oreto alla Stazione Notarbartolo.

La MAL sarà l'asse portante del nuovo sistema dei trasporti pubblici a Palermo. Una linea sotterranea che attraverserà la città da un capo all'altro, passando per il centro, con uno sviluppo totale di 20,77 chilometri, e 23 stazioni. Con una spesa di 1.500 milioni di euro, si realizzerà un'opera che potrà, se sussisterà la domanda, far viaggiare circa 100 milioni di passeggeri all'anno.

I° STRALCIO in fase di progettazione, tra il deposito (incluso) e la stazione Sciuti (esclusa), definisce il posizionamento e la tipologia delle stazioni (e relativi accessi, griglie di ventilazione ed ascensori) delle stazioni Svincolo Oreto, Oreto Sud, Oreto Nord, Giulio Cesare, Borsa, Massimo, Politeama, Archimede e Notarbartolo.

LA RETE CICLABILE

Il sistema di rete ciclabile ha subito un notevole incremento passando dai 21 km esistenti al 2011 ai 50 km circa nel 2020 con un incremento di circa il 133 %, anche se l’utilizzazione della stessa si attesta ancora su percentuali molto basse e pari a circa all’1,5% degli spostamenti sistematici.

Per incentivare l’utilizzo della bicicletta, favorita dalle condizioni orografiche e climatiche di Palermo, risulta necessario, da un lato, implementare le infrastrutturali ciclabili e dall’altro una periodica messa in sicurezza degli spazi dedicati alla mobilità ciclabile al fine della riduzione dell’incidentalità.

Nell'ambito della realizzazione del nuovo Sistema Tranviario, è stato previsto lo sviluppo delle piste ciclabili lungo le linee A-C-D-E-G per un totale di circa 42 km, oltre alla realizzazione di 32 parcheggi e 22 nuovi stalli bike-sharing e micromobilità.

L'amministrazione sta attuando la realizzazione di piste mediante posizionamento di nuova segnaletica lungo gli assi principali della città (cfr. Villafranca-Praga)

IL PROGETTO GREENWAY

Il Progetto "Greenway "Palermo- Monreale" prevede la riconversione ad uso pista ciclabile della dismessa ferrovia a scartamento ridotto Palermo- Camporeale nel tratto Palermo Monreale. La realizzazione del percorso ciclo/pedonale consentirà il collegamento tra la Stazione Notarbartolo e la Stazione di Monreale ed attraverserà, oltre aree urbanizzate, anche ambiti di particolare valenza ambientale/paesaggistica, con l'obiettivo di valorizzarne e qualificarne le risorse naturali e paesaggistico/architettoniche.

IL PERCORSO "ZONA SUD"

Il "percorso ciclabile zona sud" prevede il completamento del percorso ciclabile esistente in via Messina Marine e via Archirafi, comprensivo di opere smart è finanziato dal PON METRO.

IL PROGETTO "GO2SCHOOL"

Il progetto Go2school, finanziato con fondi PON metro, prevede il potenziamento delle infrastrutture per il bike sharing a servizio di plessi scolastici situati lungo l'asse est-ovest della città.

LA RADIALE IMERA

In atto non si prevedono grossi interventi sulla rete stradale esistente, a meno di quelli inseriti nell'ambito del nuovo sistema tram e la "radiale Imera" che consentirà il collegamento nord/sud in alternativa alla chiusura dell'asse di via Roma al traffico privato e collegherà la via Notarbartolo

(P.zza G.le di Maria) la P.zza Stazione Lolli e il Corso Calatafimi (altezza Piazza Indipendenza) seguendo il percorso della via Imera consentendo altresì di servire efficientemente il grande polo ospedaliero cittadino formato da Policlinico ed Ospedale Civico attraverso un collegamento Nord – Sud.

IL PONTE RAPISARDI

Con il nuovo assetto le vie L. Da Vinci, Notarbartolo e Duca della Verdura saranno interamente percorse a senso unico di marcia verso il mare su due corsie spostando sul lato destro della carreggiata la sede tramviaria tra le piazze Ziino e Boiardo, prevedendo il prolungamento di via M. Rapisardi con un ponte oltre la trincea ferroviaria e con la radiale sull'area della trincea ferroviaria. La tratta tranviaria sarà realizzata interamente "catenary free" in sede non protetta.

IL SISTEMA I.T.S.

Il progetto di tracciamento flotta bus e info mobilità della Città di Palermo, denominato "Piattaforma Integrata di Info-Mobilità" (PIIM), costituisce la sintesi articolata delle tre azioni previste nell'ambito dell'intervento per la realizzazione di una piattaforma integrata di info-mobilità da realizzarsi nell'ambito dell'Asse 2 – Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana - del PON METRO Città Metropolitane 2014-2020. Tali azioni, per un importo complessivo di circa 4,7 mln di euro, sono:

- Piattaforma City Compass gestione e tracciamento in tempo reale flotta autobus e Sistema integrato a servizio del cittadino per la previsione di arrivo dei mezzi di trasporto pubblico.
- Infrastruttura di bordo per il tracciamento in tempo reale della flotta autobus (AVM di bordo) e sensoristica ambientale per adeguare l'offerta di trasporto pubblico ad elevati standard tecnologici. I mezzi saranno dotati di computer di bordo, sistemi di localizzazione (GPS) e di tecnologie per la comunicazione con la centrale di controllo e i livelli periferici, in modo da consentire la piena integrazione all'interno dei sistemi ITS.
- Pannelli per l'info mobilità disposti in hub strategici ed in prossimità dei principali punti di snodo della rete di trasporto pubblico locale, connessi alla PIIM e adibiti alla comunicazione

delle informazioni all'utenza in tempo reale.

IL CONTROLLO DEGLI ACCESSI ALLA ZTL

Il sistema di controllo dei varchi di accesso alla Zona a Traffico Limitato (ZTL) di Palermo servirà a garantire che vengano rispettate le condizioni imposte dal Disciplinare tecnico della ZTL allegato alla deliberazione di GC nr. 58 del 31/03/2017. Il sistema prevede la configurazione hardware e software dei sistemi per la gestione dei dati rilevati ai transiti a cura della polizia locale con l'obiettivo di attuare il monitoraggio continuo dell'accesso dei veicoli alla ZTL verificando la corrispondenza con una white-list di controllo sanzionando i veicoli a cui non è consentito l'accesso all'area. Il numero complessivo dei varchi controllati passerà dagli attuali 5 ad un totale di 31.

I PARCHEGGI

La principale strategia per modificare in senso sostenibile il sistema di mobilità urbana di una città complessa come Palermo è quella di ridurre l'utilizzo sistematico del parco veicoli circolante e aumentare la diffusione di parcheggi.

La realizzazione della rete tranviaria in sede stradale, inevitabile in una città con le caratteristiche di Palermo, e l'obiettivo di fluidificare il traffico veicolare su gomma, risolvendo tutte le criticità create dalla rete tranviaria esistente, ha determinato l'inevitabile riduzione dell'offerta di stalli di sosta su sede stradale. Per questo motivo la proposta progettuale del sistema Tram è stata anche indirizzata verso l'ideazione di una rete di parcheggi, a compensazione di quelli soppressi, come riepilogato nella successiva tabella.

Sviluppo delle attività

- Servizio di trasporto pubblico urbano

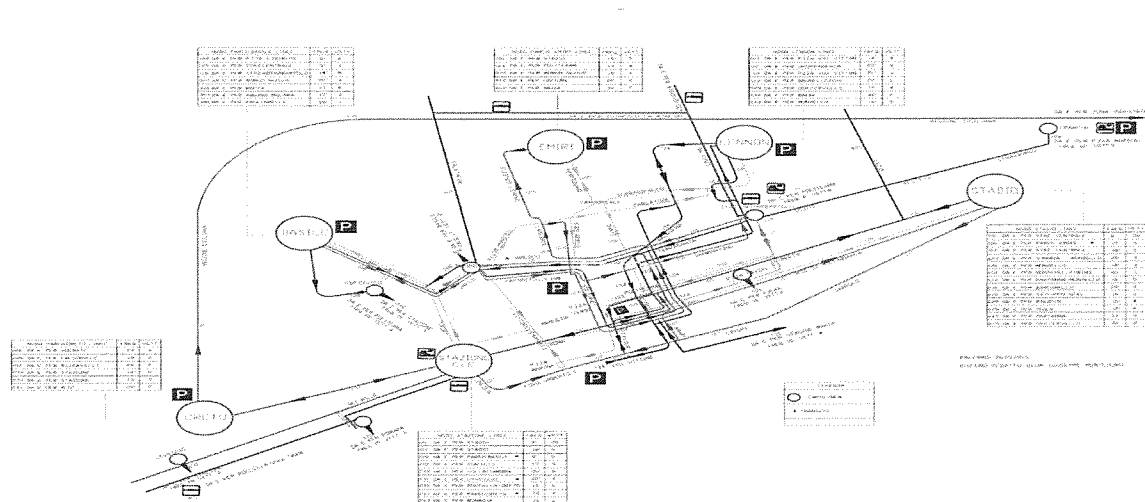
Il servizio di trasporto pubblico erogato da AMAT Palermo S.p.A. fa, essenzialmente, riferimento al Contratto di Servizio con il Comune di Palermo, con la sola esclusione dei servizi di collegamento con i Comuni limitrofi (che in ogni caso risultano essere un'estensione del servizio erogato per la città di Palermo).

- *Servizio di trasporto pubblico urbano su gomma*

Nell'anno 2016, anche in considerazione dell'apporto della nuova offerta di TPL in modalità tranviaria, la rete d'esercizio del servizio di trasporto pubblico su gomma ha beneficiato di una ristrutturazione volta all'ottimizzazione delle risorse e al miglioramento della qualità del servizio reso alla clientela.

Pertanto, l'estensione della rete, che risultava sovradimensionata rispetto alle dotazioni economiche, di personale e di mezzi, in sostituzione delle precedenti 90 linee, risalenti ad una strutturazione del servizio disegnata negli anni '90, ha previsto l'esercizio di n. 58 linee di trasporto pubblico urbano interamente gestite da AMAT, di cui 4 notturne (N11, N12, N21 e N22).

Si è proceduto anche a rendere più efficace il servizio nelle tratte più frequentate e nella fascia giornaliera di servizio, concentrando le risorse disponibili in quelle a maggior richiesta (dalle 6 alle 21:30) e mantenendo il servizio "serale" soltanto nelle ore notturne.



Come mostrato in figura, la rete si diparte da 5 nodi d'interscambio così individuati:

1. nodo 2: Stazione centrale/Oreto;
2. nodo 3: Basile;
3. nodo 4: Emiri;
4. nodo 5: Lennon;
5. nodo 6: Stadio.

A tali nodi afferiscono le linee provenienti dalle periferie e si dipartono le linee che attraversano il centro città; tali linee hanno anche la finalità di collegare i nodi fra di loro e con i quartieri ad elevata densità abitativa all'interno del nucleo centrale cittadino.

Nell'anno 2020 il servizio di trasporto pubblico urbano su gomma ha permesso di sviluppare una produzione chilometrica di circa 10.334.013 km circa, per un totale di 871 milioni di posti-km.

- Servizio di trasporto pubblico urbano su ferro (TRAM)

Attualmente, il servizio di TPL su ferro si sviluppa sulle seguenti linee:

Linea 1 - "Roccella" (Roccella - Stazione Centrale)

Linea 2 - "Leonardo da Vinci" (Borgo Nuovo - Stazione Notarbartolo).

Linea 3 - "CEP – Stazione Notarbartolo"

Linea 4 – "Stazione Notarbartolo – Calatafimi"

A supporto di tale servizio, l'infrastruttura del sistema è caratterizzata dai seguenti elementi:

Sistema TRAM	
CONVOGLI da 32 mt.	17
DEPOSITI (via Chiaravelli e via Castellana)	2
KM RETE TRANVIARIA	15,5
VEICOLI DI SERVIZIO	5
PENSILINE DI FERMATA	44

Il sistema di trasporto tranviario, a guida vincolata, è stato realizzato all'interno del territorio del Comune di Palermo ed è sostanzialmente costituito da linee su binari di superficie e sede riservata, confluenti dalla periferia di Palermo verso alcuni luoghi di interesse prossimi al centro della città, laddove altri vettori quali "anello" e "passante ferroviario" (in fase di realizzazione), nonché lo stesso sistema di trasporto urbano di AMAT ed extraurbano su gomma, veicolano i passeggeri verso il centro della città.

Quanto sopra risponde alla consapevolezza che l'intervento di realizzazione e successiva gestione del sistema tranviario si inserisce perfettamente nel quadro generale degli interventi di ricucitura che, programmati dall'Amministrazione Comunale nei propri Piani di sviluppo sostenibili, determinano l'immissione in rete e l'integrazione delle diverse modalità di trasporto, in quanto progettati all'interno di una rivisitazione complessiva della mobilità.

Il 30 dicembre 2015 AMAT, in esecuzione dell'affidamento ricevuto dal rinnovato Contratto di Servizio, ha avviato la gestione di quattro linee tranviarie

Più in dettaglio, l'infrastruttura del sistema è così composta:

- la linea 1 (Roccella - Stazione Centrale) ha una lunghezza di 5,536 km, in doppio binario e collega il quartiere di Brancaccio alla Stazione Ferroviaria "Centrale RFI";

- la linea 2 (Borgo Nuovo- St. Notarbartolo) ha una lunghezza di 4,942 Km, in doppio binario e collega il quartiere di Borgo Nuovo con la Stazione Notarbartolo;
- la linea 3 (CEP - St. Notarbartolo) ha una lunghezza di 5,236 Km e si compone di due tratte:

1 - tratta A: CEP – Rotonda via Castellana = 1,436 Km (doppio binario)

2 - tratta B: Rotonda via Castellana - Stazione Notarbartolo: 3,8 km (doppio binario)

Tale linea collega il quartiere CEP alla Stazione Notarbartolo.

- la linea 4 (St. Notarbartolo - Corso Calatafimi - St. Notarbartolo) ha una lunghezza di 8,242 Km e si compone anch'essa di due tratte:

1 - tratta A: Notarbartolo Einstein = 1,2 km (doppio binario)

2 - tratta B : Einstein – Calatafimi – Einstein = 5,842 km (loop singolo binario).

Tale linea collega la Stazione Notarbartolo con Corso Calatafimi.

Fanno parte inoltre del sistema, con evidente contabilizzazione di ulteriori costi, n. 2 depositi necessari per il ricovero dei mezzi, per la gestione dei sistemi di controllo e comando, e per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi veicoli.

- Gestione ZTL

L'affidamento ad AMAT della gestione tecnico-economica della ZTL è avvenuto in sede di riformulazione del Contratto di Servizio siglato nel dicembre 2015.

- Servizio di segnaletica stradale

Il servizio di installazione/manutenzione/monitoraggio della segnaletica stradale viene svolto nel territorio comunale di Palermo (che si estende su una superficie di circa 160 kmq), su una rete viaria che si sviluppa per circa 650 km e coinvolge circa 20.000 impianti di segnaletica verticale e 15.000 di segnaletica orizzontale (per una superficie coperta di circa 260.000 mq).

Oltre all'installazione e la manutenzione della segnaletica stradale, il settore gestisce al suo

interno anche le attività ausiliarie al servizio, quali la rendicontazione, la gestione del magazzino materiali, la manutenzione degli stalli a pagamento (zone blu), i rapporti con la Polizia Municipale, etc.

- Servizio di gestione della sosta tariffata

Il servizio di controllo e riscossione della tariffa nelle aree di sosta a pagamento (cosiddette zone blu) istituite con apposite ordinanze sindacali si applica dalle ore 08:00 alle ore 14:00 e dalle ore 16:00 alle ore 20:00 di tutti i giorni feriali con tariffazione indistinta per zona pari ad € 1/ora. Sono costituite da 15 aree delimitate (di cui 3 sole estive) con le sigle alfanumeriche da P1 a P18.

Ad esse si aggiunge il parcheggio di piazzale Ungheria, dove la tariffa è di 1,50 euro/h nella fascia oraria dalle 8 alle 20 (giorni festivi inclusi) e di 1 euro dalle 20 alle 8.

La gestione di tale servizio, a causa della richiesta imposizione fiscale da parte del Comune di Palermo, risulta fortemente in squilibrio economico e, per tale motivo, la Società ne ha proposto la restituzione nella rimodulazione del Piano di Risanamento di gennaio 2021.

- Servizio di rimozione coatta autoveicoli

A partire dallo sviluppo del nuovo Contratto di Servizio, si è addivenuto ad un adeguamento del regime sanzionatorio e di deterrenza delle infrazioni al Codice della strada, consentendo in tal modo ad AMAT di potenziare e rinnovare il parco mezzi, al fine di offrire un servizio più efficace, che tuttavia non raggiunge l'equilibrio economico della gestione.

La produzione del servizio realizzata nell'anno 2020 si è attestata a circa n. 3.861 prelievi.

Oltre alla rimozione coatta dei veicoli, il settore gestisce al suo interno tutte le attività di supporto al servizio, quali la gestione dei rapporti con le depositerie e la relativa rendicontazione, il rapporto con la Polizia Municipale, la gestione di eventi cittadini straordinari di particolare importanza, etc.

Così come indicato nel Piano di risanamento e rilancio detto servizio non produce margini positivi avendo esso natura di servizio sussidiario rispetto alla più complessiva gestione della viabilità. Trattandosi essenzialmente di un servizio a chiamata, ne consegue che AMAT è

contrattualmente obbligata a mettere a disposizione della Polizia Municipale una dotazione di mezzi e personale a tempo pieno a disposizione. Appare necessario che la remunerazione di detto servizio sia ridefinita sulla base dei costi del comparto, parametrata alla specifica richiesta di dimensionamento della dotazione di uomini e mezzi da tenere a disposizione ed indicata dal Comune di Palermo (socio unico). In alternativa il Comune potrebbe gestire in proprio detto servizio insieme alla Polizia municipale, come proposto dalla Società nella rimodulazione del Piano di Risanamento di gennaio 2021.

- Servizio di Car/Bike sharing

Il progetto ha previsto la realizzazione di un'unica piattaforma tecnologica che gestisca il sistema nel suo complesso (auto a metano, auto elettriche, bike, scooter, van), attraverso la quale il cittadino è in condizione, con un unico contratto di abbonamento, di poter accedere a tutti i veicoli della flotta in sharing dell'AMAT. Unico è, infatti, il sistema di accesso al servizio, dalla prenotazione al prelievo del veicolo, sia essa automobile o bicicletta, con indubbio vantaggio sia per l'utilizzatore, sia per il gestore.

L'integrazione tra i sistemi è realizzata al fine di consentire:

1. la gestione integrata delle anagrafiche degli utenti del Car sharing e del Bike sharing;
2. l'uso della bicicletta mediante la medesima card usata per il Car sharing;
3. la gestione della contabilizzazione dell'uso della bicicletta integrata con la contabilizzazione degli usi del Car sharing;
4. la disponibilità, in tempo reale, delle informazioni di disponibilità delle biciclette nei cicloposteggi, sul medesimo portale utente in uso per il Car sharing;
5. la stima della distanza percorsa dalle biciclette;
6. la localizzazione delle biciclette con sistema GPS.

Il settore gestisce al suo interno tutte le attività di supporto al servizio di car/bike sharing, quali la gestione della clientela e del front-office, il marketing e le attività promozionali, la fatturazione degli utilizzi, il rapporto con la Polizia Municipale e gli Enti preposti alla gestione del territorio, etc.

Anche per il caso di specie, ribadita l'importanza strategica del comparto rispetto agli obiettivi del Comune in tema di mobilità sostenibile, rimane il fatto che per il comparto, la redditività rimane un fattore fortemente critico, essendo altri i parametri di valutazione dei benefici che ne

derivano.

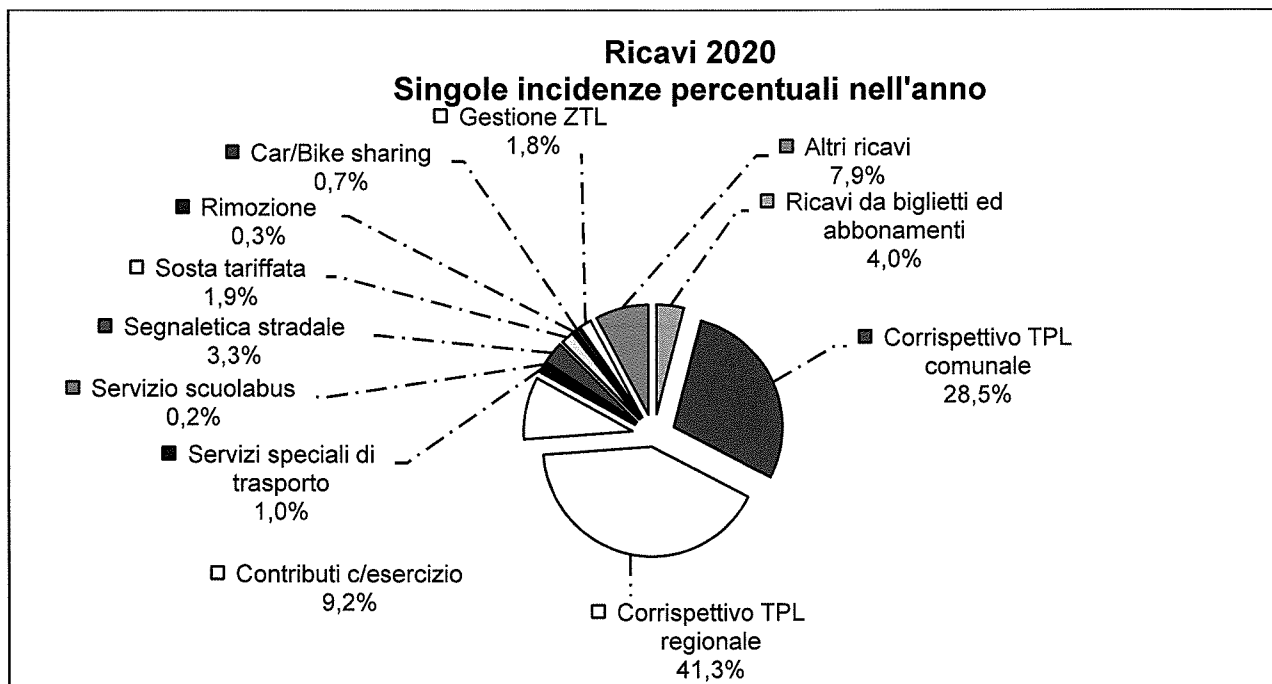
Per valutazioni che attengono alla sostenibilità economica del servizio, nell'ambito dell'equilibrio economico-finanziario complessivo della Società, anche in questo caso la rimodulazione del Piano di Risanamento di gennaio 2021, in assenza di riconoscimento di un corrispettivo, ne ha previsto la restituzione all'Ente proprietario.

Andamento della gestione

Sinteticamente, il bilancio 2020 presenta:

- il **valore della produzione** che si attesta ad **€ 87.345.687**;
- i **costi della produzione** che si attestano ad **€ 86.593.479**;
- il **risultato operativo** della gestione presenta un saldo di segno positivo di **€ 752.208**;
- la **gestione finanziaria** presenta un saldo negativo di **- € 351.243**;
- il **risultato d'esercizio** della gestione 2020, dedotte le imposte, presenta un utile di esercizio di **€ 152.800**.

Si propone altresì una rappresentazione grafica dei ricavi contabilizzati nell'anno 2020, suddivisi per natura.



a) Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

La gestione del **servizio TPL** esercito su gomma e su ferro, presenta complessivamente un margine di contribuzione (al netto dei costi di struttura da attribuire per quota parte) di segno positivo per € 1.051.583

Rinviando ai maggiori dettagli già rappresentati in Nota integrativa, qui in particolare si evidenzia:

- la riduzione, rispetto all'anno 2019, del valore della produzione di € 5,7 milioni circa, di cui € 5.075.724 per i minori ricavi da vendite biglietti e abbonamenti correlati all'emergenza sanitaria da Covid 19;
- la riduzione, rispetto all'anno 2019, dei costi della produzione per € 8,7 milioni circa, di cui € 4.537.652 per il personale del comparto TPL, in conseguenza dei pensionamenti intervenuti nell'anno 2020, e circa € 1,8 milioni per riduzione di costi di materie prime e servizi correlati alla minore attività effettuata a causa dell'emergenza sanitaria.

La gestione del **servizio Segnaletica Stradale**, presenta un margine di contribuzione netto pari a - € 243.766. I ricavi della gestione derivano interamente dall'attività prevista dal Contratto di

Servizio in essere con l'Amministrazione Comunale. Nell'anno 2020 l'attività è risultata parecchio intensa grazie alla installazione della segnaletica a supporto delle nuove numerose piste ciclabili create nel territorio comunale.

La gestione del **servizio di rimozione**, presenta un margine di contribuzione lordo pari ad - € 679.967 Il valore della produzione 2020 risulta più che dimezzato a quello del 2019 per gli effetti legati al periodo del lockdown e delle altre restrizioni vigenti nell'anno 2020.

L'attività di **controllo della sosta tariffata**, presenta un margine di contribuzione di + € 369.985 sul quale, però, influisce la componente positiva di reddito (€ 340.122) derivante dal rilascio dal fondo rischi di parte degli accantonamenti di pertinenza della stessa attività effettuati negli anni e relativi al contenzioso Tarsu/Tares/Tari/Tosap in essere con la controparte Comune di Palermo. Occorre inoltre precisare che i proventi derivanti dalla vendita dei titoli di sosta hanno subito, rispetto al 2019, una pesante contrazione misurabile in circa € 1,3 milioni per via, principalmente, delle ordinanze comunali che hanno sospeso l'operatività delle aree destinate alla sosta tariffata e in via residuale per un minore utilizzo degli stalli di sosta.

Nel mese di novembre 2021 la Società ha avanzato al Socio Unico Comune di Palermo, l'istanza di ristoro per i minori proventi correlati ai soli periodi di sospensione quantificati in poco più di € 1 milione.

Sul fronte dei costi si registra una contrazione dei costi del personale, pari a circa € 130.000, in conseguenza dell'impiego di parte del personale alle attività volte al rispetto delle restrizioni imposte circa il numero dei passeggeri trasportabili a bordo dei bus.

La gestione del **Car/Bike Sharing** presenta un margine di contribuzione lordo pari a - € 1.232.089

La gestione della **ZTL** presenta un margine di contribuzione di + € 1.051.583.

Il valore della produzione di tale attività fa registrare una riduzione rispetto all'anno 2019 di circa € 1 milione. Circostanza, questa, determinata dall'emissione di Ordinanze Sindacali che ne hanno sospeso l'operatività. Correlata a tale riduzione di ricavi si registra una riduzione dei costi di servizi per un importo di circa € 150.000.

Nel mese di novembre 2021 la Società ha avanzato al Socio Unico Comune di Palermo, l'istanza di ristoro per i minori proventi correlati ai periodi di sospensione quantificati in poco più di € 1 milione per l'anno 2020 e circa € 500 mila per l'anno 2021.

b) Rappresentazione economica delle attività gestite

Per completare la descrizione delle attività gestite dall'azienda, di seguito si riporta la rappresentazione economica dettagliata delle attività gestite dalla società attraverso la redazione dei relativi conti economici. A tal uopo si tiene esclusivamente conto dei ricavi e dei costi direttamente imputabili a ciascuna tipologia di servizio espletato e si evidenzia, altresì, il relativo margine di contribuzione prodotto.

Separatamente sono stati, invece, rappresentati i costi indiretti di produzione comuni ai diversi servizi gestiti e la gestione finanziaria complessiva.

Conto economico a valore aggiunto - Consuntivo 2020

	TPL (gomma + ferro) e servizi speciali	Scuolabus	Segnaletica	Rimozione	Sosta tariffata	Car/Bike Sharing	ZTL	Totale ricavi/costi diretti
RICAVI OPERATIVI								
Ricavi da vendite e prestazioni	3.533.442	0	0	0	0	0	0	3.533.442
Ricavi da corrispettivi Comune g/a C.S.	61.845.554	159.209	2.849.968	0	0	0	0	64.854.731
Ricavi da finanziamento costo del lavoro	6.651.011	11.731	275.472	99.048	214.016	98.353	30.065	7.379.696
Utilizzo contributi c/investimenti	2.151.701	34.688	0	0	0	162.090	0	2.348.479
Altri ricavi e proventi	1.315.801	0	0	222.423	1.780.532	576.133	1.562.173	5.457.062
1) - TOTALE RICAVI OPERATIVI	75.497.509	205.628	3.125.440	321.471	1.994.548	836.576	1.592.238	83.573.410
COSTI OPERATIVI ESTERNI								
Per mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.877.041	4.740	519.496	24.816	18.529	98.583	7.917	7.551.121
Per servizi alla produzione	10.931.953	46.293	371.051	63.847	63.475	590.909	268.979	12.336.506
Per godimento di beni di terzi	793.554	0	0	0	13.160	82.462	0	889.176
Variazioni delle rimanenze	-247.552	0	-86.530	0	0	0	0	- 334.082
Oneri diversi di gestione	415.985	0	1.849	4.779	0	62.728	0	485.341
2) - TOTALE COSTI OPERATIVI ESTERNI	18.770.980	51.033	805.866	93.442	95.164	834.682	276.896	20.928.062

3) - VALORE AGGIUNTO (1 - 2)	56.726.529	154.595	2.319.574	228.030	1.899.384	1.894	1.315.342	+62.645.348
4) - COSTI DEL LAVORO PER IL PERSONALE	44.217.840	88.413	2.259.192	799.267	1.696.446	786.789	221.024	50.068.971
5) - MARGINE OPERATIVO LORDO (3 - 4)	12.508.689	66.183	60.382	-571.237	202.938	-784.895	1.094.318	+12.576.377
6) - COSTI NON MONETARI PER AMMORTAMENTI DI BENI MATERIALI ED IMMATERIALI	5.237.124	106.189	37.835	29.573	17.780	283.679	0	5.712.181
7) - MARGINE OPERATIVO LORDO DEI COMPARTI PRODUTTIVI (5 - 6)	7.271.565	-40.007	22.547	-600.810	185.158	-1.068.575	1.094.318	+6.864.196
8) - TOTALE COSTI DIRETTI DI PRODUZIONE (2+4+6)	68.225.944	245.635	3.102.892	922.282	1.809.390	1.905.151	497.920	76.709.214
Totale ricavi comuni ordinari dell'esercizio								1.055.976
Totale costi ordinari comuni dell'esercizio								7.639.723
Risultato netto totale costi comuni - totale ricavi comuni								+6.583.747
9) - DISTRIBUZIONE RISULTATO NETTO COSTI/RICAVI COMUNI IN PROPORZIONE AI COSTI DIRETTI DI PRODUZIONE	5.855.651	21.082	266.313	79.157	155.295	163.514	42.735	6.583.747

10) - ACCANTONAMENTI E/O RILASCI AL FONDO RISCHI IMPUTATI DIRETTAMENTE	0	0	0	0	-340.122	0	0	-340.122
11) - MARGINE OPERATIVO NETTO DEI COMPARTI PRODUTTIVI (7 - 9 - 10)	1.415.914	-61.089	-243.766	-679.967	369.985	-1.232.089	1.051.583	+620.571
12) - TOTALE COSTI NON MONETARI PER ACCANTONAMENTI NON DIRETTAMENTE IMPUTABILI								2.116.939
13) - RICAVI COMUNI DI CARATTERE ECCEZIONALE (sopravvenienze attive, penalità su forniture)								2.376.179
14) - COSTI COMUNI DI CARATTERE ECCEZIONALE (sopravvenienze passive)								127.603
15) - RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA								-351.243
16) - TOTALE IMPOSTE								248.165
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (11 - 12 + 13 + 15 - 16)								+152.800

Rappresentazione economica dell'attività di TPL e servizi speciali di Tpl

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni e contratto di servizio	65.378.996	71.353.127
- da biglietti ed abbonamenti	3.533.442	8.609.166
- da Comune g/ contratto di servizio e da prestazioni diverse	61.845.554	62.743.961
Altri ricavi e proventi	10.118.513	9.845.167
- vari	1.315.801	1.617.183
- contributi in c/esercizio	6.651.011	6.076.282
- contributi in c/investimenti	2.151.701	2.151.702
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	75.497.509	81.198.294
B) COSTI DIRETTI DI PRODUZIONE		
Per mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.877.041	8.113.372
Per servizi	10.931.953	11.575.446
Per godimento di beni di terzi	793.554	793.001
Per il personale	44.217.840	48.755.492
a.1) salari e stipendi	30.463.864	33.683.837
a.2) straordinario	1.230.399	1.360.691
b) oneri sociali	10.139.905	11.181.274
c.1) Accantonamento T.F.R.	258.942	389.407
c.2) T.F.R. corrente vincolato	1.984.650	2.128.051
e) altri costi	140.079	12.232
Ammortamenti e svalutazioni	5.237.124	5.853.927
a.1) Spese di impianto	454.482	640.851
b.1) Immobili	0	0
b.2) Impianti e macchinari	99.065	97.445
b.3) Mobili e macchine contabili	6.812	7.203
b.4) Parco rotabile	4.676.766	5.108.428
b.6) Attrezzature informatiche	0	0
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di	-247.552	69.346
Accantonamenti per rischi	0	0
Altri accantonamenti	0	0
Oneri diversi di gestione	415.985	1.749.846
Totale costi diretti di produzione	68.225.944	76.910.428
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	7.271.565	4.287.866
<i>Risultato netto costi/ricavi comuni distribuiti in base ai costi diretti</i>	5.855.651	5.418.894
RISULTATO OPERATIVO	1.415.914	-1.131.028

E' opportuno precisare che la rappresentazione economica del TPL precedentemente proposta, non comprende i costi ed i ricavi del servizio di trasporto studenti svolto con i mezzi appositamente acquistati e omologati per lo svolgimento del servizio ordinario di Scuolabus su richiesta dall'Amministrazione comunale, di cui di seguito si espone il dettaglio anche per consentire l'adozione di un regime di contabilità separata per l'attività di trasporto studenti, effettuata mediante il noleggio autobus con conducente in conformità a quanto disposto dal Regolamento CE n. 1191/1969, come modificato dal Regolamento CE 1893/1991, nonché dal Regolamento CE n. 1370/2007.

Rappresentazione economica dell'attività di Scuolabus

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Altri ricavi e proventi	205.628	496.739
- da Comune g/ contratto di servizio e da prestazioni diverse	159.209	432.916
- contributi in c/esercizio	11.731	29.135
- contributi in c/investimenti	34.688	34.688
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	205.628	496.739
B) COSTI DIRETTI DI PRODUZIONE		
Per mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.740	13.936
Per servizi	46.293	46.293
Per godimento di beni di terzi	0	0
Per il personale	88.413	227.391
a.1) salari e stipendi	62.838	161.510
a.2) straordinario	0	0
b) oneri sociali	20.977	53.882
c.1) Accantonamento T.F.R.	549	1.946
c.2) T.F.R. corrente vincolato	4.050	10.053
e) altri costi	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	106.189	104.097
b.4) Parco rotabile	106.189	104.097
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
Accantonamenti per rischi	0	0
Altri accantonamenti	0	0
Oneri diversi di gestione	0	1.120
<i>Totale costi diretti di produzione</i>	245.635	392.836
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	-40.007	103.903
<i>Risultato netto costi/ricavi comuni distribuiti in base ai costi diretti di produzione</i>	21.082	27.678
RISULTATO OPERATIVO	-61.089	76.225

Rappresentazione economica dell'attività di Segnaletica Stradale

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni e contratto di servizio	2.849.968	2.109.293
- da Comune g/ contratto di servizio e da prestazioni diverse	2.849.968	2.109.293
Altri ricavi e proventi	275.472	265.177
- vari	0	0
- contributi in c/esercizio	275.472	265.177
- contributi in c/investimenti	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.125.440	2.374.470
B) COSTI DIRETTI DI PRODUZIONE		
Per mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	519.496	401.690
Per servizi	371.051	174.436
Per godimento di beni di terzi	0	0
Per il personale	2.259.192	2.193.105
a.1) salari e stipendi	1.475.598	1.470.005
a.2) straordinario	99.478	102.889
b) oneri sociali	550.500	504.243
c.1) Accantonamento T.F.R.	19.270	16.202
c.2) T.F.R. corrente vincolato	109.875	99.395
e) altri costi	4.471	371
Ammortamenti e svalutazioni	37.835	41.293
a.1) Spese di impianto	0	0
b.1) Immobili	0	0
b.2) Impianti e macchinari	16.296	19.754
b.3) Mobili e macchine contabili	81	81
b.4) Parco rotabile	21.458	21.458
b.6) Attrezzature informatiche	0	0
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	-86.530	-22.574
Accantonamenti per rischi	0	0
Altri accantonamenti	0	0
Oneri diversi di gestione	1.849	3.068
Totale costi diretti di produzione	3.102.892	2.791.019
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	22.547	-416.549
<i>Risultato netto costi/ricavi comuni distribuiti in base ai costi diretti di produzione</i>	266.313	196.647
RISULTATO OPERATIVO	-243.766	-613.196

Rappresentazione economica dell'attività di Rimozione

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi e proventi	321.471	678.199
- ricavi da rimozione veicoli	222.423	578.752
- contributi in c/esercizio	99.048	99.447
- contributi in c/investimenti	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	321.471	678.199
B) COSTI DIRETTI DI PRODUZIONE		
Per mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	24.816	26.704
Per servizi	63.847	128.121
Per godimento di beni di terzi	0	0
Per il personale	799.267	860.888
a.1) salari e stipendi	530.565	551.284
a.2) straordinario	31.759	57.172
b) oneri sociali	196.172	212.713
c.1) Accantonamento T.F.R.	4.297	2.332
c.2) T.F.R. corrente vincolato	36.474	37.387
e) altri costi	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	29.573	32.857
a.1) Spese di impianto	0	0
b.1) Immobili	0	0
b.2) Impianti e macchinari	0	3.284
b.3) Mobili e macchine contabili	0	0
b.4) Parco rotabile	29.573	29.573
b.6) Attrezzature informatiche	0	0
c.1) Svalutazione crediti c/Comune di Palermo	0	0
c.2) Svalutazione crediti diversi	0	0
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
Accantonamenti per rischi	0	0
Altri accantonamenti	0	0
Oneri diversi di gestione	4.779	5.974
Totale costi diretti di produzione	922.282	1.054.544
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	-600.810	-376.345
Risultato netto costi/ricavi comuni distribuiti in base ai costi diretti di produzione	79.157	74.300
RISULTATO OPERATIVO	-679.967	-450.645

Rappresentazione economica dell'attività di Sosta Tariffata

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi e proventi	2.334.670	3.312.842
- da vendita titoli di sosta	1.656.337	2.942.164
- da sopravvenienze attive per rilascio da fondo rischi	340.122	0
- da parcheggi c/custodia	124.195	134.156
- contributi in c/esercizio	214.016	236.522
- contributi in c/investimenti	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.334.670	3.312.842
B) COSTI DIRETTI DI PRODUZIONE		
Per mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.529	30.043
Per servizi	63.475	111.851
Per godimento di beni di terzi	13.160	11.737
Per il personale	1.696.446	1.823.572
a.1) salari e stipendi	1.146.404	1.311.159
a.2) straordinario	75.716	8.979
b) oneri sociali	375.502	413.159
c.1) Accantonamento T.F.R.	5.701	4.597
c.2) T.F.R. corrente vincolato	93.124	85.678
e) altri costi	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	17.780	30.704
a.1) Spese di impianto	0	0
b.1) Immobili	0	0
b.2) Impianti e macchinari	17.152	30.026
b.3) Mobili e macchine contabili	15	15
b.4) Parco rotabile	0	0
b.6) Attrezzature informatiche	613	663
c.1) Svalutazione crediti c/Comune di Palermo	0	0
c.2) Svalutazione crediti diversi	0	0
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
Accantonamenti per rischi	0	4.700.494
Altri accantonamenti	0	0
Oneri diversi di gestione	0	0
Totale costi diretti di produzione	1.809.390	6.708.401
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	525.280	-3.395.559
<i>Risultato netto costi/ricavi comuni distribuiti in base ai costi diretti di produzione</i>	155.295	141.472
RISULTATO OPERATIVO	369.985	-3.537.031

Rappresentazione economica dell'attività di Car/Bike Sharing

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi e proventi	836.576	962.473
- vendita servizi	576.133	615.000
- contributi in c/esercizio	98.353	88.703
- contributi in c/investimenti	162.090	258.770
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	836.576	962.473
B) COSTI DIRETTI DI PRODUZIONE		
Per mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	98.583	101.833
Per servizi	590.909	358.391
Per godimento di beni di terzi	82.462	69.524
Per il personale	786.789	755.654
a.1) salari e stipendi	526.842	491.726
a.2) straordinario	40.066	48.791
b) oneri sociali	174.738	172.778
c.1) Accantonamento T.F.R.	5.619	4.828
c.2) T.F.R. corrente vincolato	39.525	37.531
e) altri costi	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	283.679	401.249
a.1) Spese di impianto	0	0
b.1) Immobili	0	0
b.2) Impianti e macchinari	211.532	197.827
b.3) Mobili e macchine contabili	200	200
b.4) Parco rotabile	20.057	178.937
b.6) Attrezzature informatiche	51.890	24.285
c.1) Svalutazione crediti c/Comune di Palermo	0	0
c.2) Svalutazione crediti diversi	0	0
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
Accantonamenti per rischi	0	0
Altri accantonamenti	0	0
Oneri diversi di gestione	62.728	35.826
Totale costi diretti di produzione	1.905.151	1.722.476
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	-1.068.575	-760.003
Risultato netto costi/ricavi comuni distribuiti in base ai costi diretti di produzione	163.514	121.361
RISULTATO OPERATIVO	-1.232.089	-881.364

Rappresentazione economica dell'attività di Gestione ZTL

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi e proventi	1.592.238	2.585.516
- vari	1.562.173	2.555.225
- contributi in c/esercizio	30.065	30.291
- contributi in c/investimenti	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.592.238	2.585.516
B) COSTI DIRETTI DI PRODUZIONE		
Per mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.917	4.423
Per servizi	268.979	422.142
Per godimento di beni di terzi	0	0
Per il personale	221.024	230.799
a.1) salari e stipendi	161.048	167.917
a.2) straordinario	0	0
b) oneri sociali	48.389	50.214
c.1) Accantonamento T.F.R.	1.406	2.023
c.2) T.F.R. corrente vincolato	10.182	10.645
e) altri costi	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	0	0
a.1) Spese di impianto	0	0
b.1) Immobili	0	0
b.2) Impianti e macchinari	0	0
b.3) Mobili e macchine contabili	0	0
b.4) Parco rotabile	0	0
b.6) Attrezzature informatiche	0	0
c.1) Svalutazione crediti c/Comune di Palermo	0	0
c.2) Svalutazione crediti diversi	0	0
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
Accantonamenti per rischi	0	0
Altri accantonamenti	0	0
Oneri diversi di gestione	0	0
Totale costi diretti di produzione	497.920	657.364
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	1.094.318	1.928.152
Risultato netto costi/ricavi comuni distribuiti in base ai costi diretti di produzione	42.735	46.316
RISULTATO OPERATIVO	1.051.583	1.881.836

Ricavi e Costi indiretti comuni

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.432.155
a) vari	2.484.157
PROVENTI NATURA VARIA	39.144
PENALITA' SU FORNITURE VARIE	617.156
RIMBORSI PER CARICHE PUBBLICHE	20.247
PLUSVALENZE PARTIMONIALI ORDINARIE	100
RIMBORSO SPESE LEGALI	38.932
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	1.759.023
INSUSSISTENZE ATTIVE	9.555
b) Contributi in conto esercizio	648.692
CONC. STATO ONERI RINNOVO CCNL	648.692
b) Contributi in conto investimenti	299.306
QUOTA ANNUA CONTR. REGIONALE IMMOBILI	299.306
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	9.781.187
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO	133.080
I CARBURANTI (DI TRAZIONE E RISCALDAMENTO)	100.000
CANCELLERIA E STAMPATI	33.080
7) PER SERVIZI	1.216.659
MANUT. ORDIN. IMPIANTI E IMMOBILI	33.922
SERVIZIO TESORERIA	9.000
PULIZIA LOCALI	21.942
ONORARI A CONSULENTI AMM. VI	441.301
MANUT. E SERVIZI ATTREZZ. INFO	336.635
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	6.210
PROVVIGIONI DIVERSE	3.023
PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO	22.404
COMPENSO C.d.A.	54.480
VARIE DI NATURA DIVERSA	13.870
STUDI E PROGETTI	14.912
SPESE POSTALI	92

ENERGIA ELETTRICA - DEPOSITI ED UFFICI	48.484
FORNITURA IDRICA	1.446
PUBBLICAZIONI VARIE	17.410
POSTALI E TELEFONICHE	35.823
SMALTIMENTO RIFIUTI	7.641
PRESTAZIONI DI SERVIZI D.lgs. 231/01	29.414
SPESE LEGALI	23.550
COMPENSO COLLEGIO SINDACALE, REVISORE, E CERTIFICATORI BILANCIO	95.100
8) GODIMENTO DI BENI DI TERZI	254.575
CANONI NOLEGGIO	254.575
9) COSTI PER IL PERSONALE	4.813.922
a.1) Salari e stipendi	3.474.800
ADDETTI AMMINISTRAZIONE	3.474.800
a.2) Straordinario	26.148
ADDETTI AMMINISTRAZIONE	26.148
b) Oneri sociali	1.044.048
ADDETTI AMMINISTRAZIONE	1.044.048
c.1) Trattamento di fine rapporto	30.332
ADDETTI AMMINISTRAZIONE	30.332
c.2) T.F.R. corrente vincolato	211.951
ADDETTI AMMINISTRAZIONE	211.951
e) Altri costi	26.643
VARIE PER IL PERSONALE	16.423
CORSI QUALIFICAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER IL PERSONALE	10.220
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	523.561
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	523.561
IMMOBILI	463.855

ATTREZZATURE INFORMATICHE	59.706
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	2.116.939
CONTENZIOSO	2.116.939
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	825.529
ABBONAMENTI A BANCHE DATI PUBBLICAZIONI E GIORNALI	2.946
SPESE TRASFERTE	5.666
SPESE GIUDIZIALI E NOTARILI	80.328
CONTRIBUTI SOCIALI - CRAL -	5.000
SPESE DI RAPPRESENTANZA	413
ONERI DIVERSI	168.605
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	127.603
TASSA PROPRIETA' VEICOLI	17.550
IMPOSTE E TASSE VARIE	348.148
SANZIONI	69.270
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-351.243
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	430
INTERESSI ATTIVI	430
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	351.673
INTERESSI SU FINANZIAMENTI A BREVE	316.713
INT.PASSIVI SU DEBITI DIVERSI	34.960
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	248.165
IRAP/IRES CORRENTE	227.779
IMPOSTE DIFFERITE ESERCIZI PRECEDENTI	20.386

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

a) Principali dati economici

Il Conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Valore della produzione	87.345.687	96.605.948	-9.260.261
Costi esterni	23.357.905	27.797.590	-4.439.685
Valore Aggiunto	63.987.782	68.808.358	-4.820.576
Costo del lavoro	54.882.893	59.733.712	-4.850.819
Margine Operativo Lordo	9.104.889	9.074.647	30.242
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accant.ti	8.352.681	11.668.477	-3.315.796
Risultato Operativo	752.208	-2.593.830	3.346.038
Proventi diversi	0	0	0
Proventi e oneri finanziari	-351.243	-808.683	457.440
Risultato Ordinario	400.965	-3.402.513	3.803.478
Risultato prima delle imposte	400.965	-3.402.513	3.803.478
Imposte	248.165	-222.854	471.019
Risultato netto	152.800	-3.179.659	3.332.459

b) Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

STATO PATRIMONIALE			
IMPIEGHI	2020	2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	483.445	937.927	-454.482
Immobilizzazioni materiali	41.233.334	44.089.902	-2.856.568
Immobilizzazioni finanziarie	77.513	1.041.582	-964.069
Crediti verso controllante oltre l'esercizio successivo	8.520.419	8.519.938	+481
Crediti verso altri oltre l'esercizio successivo	29.484.722	27.437.837	+2.046.885
Totale immobilizzazioni	79.799.433	82.027.186	-2.227.753
Rimanenze	3.179.260	2.845.178	+334.082
Crediti	33.914.892	52.270.602	-18.355.710
Disponibilità liquide	1.414.589	4.175.177	-2.760.588
Attivo circolante	38.508.741	59.290.957	-20.782.216
Ratei e risconti attivi	314.382	549.811	-235.429
TOTALE ATTIVO	118.622.556	141.867.954	-23.245.398
FONTI	2.020	2.019	Variazione
Patrimonio netto	27.954.224	27.801.424	+152.800
Fondo rischi ed oneri	11.477.919	10.701.563	+776.356
TFR oltre l'esercizio successivo	16.661.751	18.024.493	-1.362.742
Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	0	0	+0
Debiti verso controllante oltre l'esercizio successivo	14.156.414	17.143.690	-2.987.276
Debiti a medio/lungo termine	30.818.165	35.168.183	-4.350.018
Debiti verso banche entro l'esercizio successivo	0	12.851.417	-12.851.417
Debiti verso fornitori	13.047.575	16.191.389	-3.143.813
Altri debiti	14.224.554	13.676.859	+547.694
TFR entro l'esercizio successivo	1.700.000	3.000.000	-1.300.000
Debiti a breve	28.972.129	45.719.665	-16.747.536
Ratei e risconti passivi	19.400.120	22.477.119	-3.077.000
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	118.622.556	141.867.954	-23.245.397

c) Analisi per indici

Per rappresentare l'evoluzione economico-patrimoniale dell'Azienda, sono stati calcolati i principali indici relativi ai dati registrati nel periodo 2019-2020.

INDICI DI REDDITIVITA'	2020	2019
ROE (Utile netto/Mezzi propri)	0,55%	-11,44%
ROA (Risultato operativo/Totale attivo)	0,63%	-1,83%
ROS (Risultato operativo/Fatturato vendite)	1,10%	-3,51%
ROD (Oneri finanziari/Capitali di terzi)	0,39%	0,71%
ROI (Reddito operativo/Capitale investito)	0,63%	-1,83%
Indice di redditività (RN/RO)		
Costo del lavoro/Costi di produzione	63,38%	60,22%
Oneri finanziari/Fatturato	0,51%	1,09%
INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE	2020	2019
Indice di indebitamento (MT/CP)	3,24	4,10
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni (CP/AI)	0,35	0,34
Indice di copertura delle immobilizzazioni (CP+CTI/AI)	1,12	1,17
Indice di autonomia finanziaria (CP/TF)	0,24	0,20
INDICI DI LIQUIDITA'	2020	2019
Indice di liquidità	1,41	1,39
Indice di liquidità immediata	1,30	1,32

Per quanto concerne gli oneri finanziari e la loro effettiva incidenza si chiarisce che la società, a causa dello sfasamento temporale tra i flussi di incassi derivanti dai corrispettivi maturati sulle prestazioni rese in base al Contratto di Servizio e i flussi in uscita generati dalla gestione corrente, ha dovuto sopportare conseguenti oneri finanziari.

Sono in atto, quindi, due ordini di fattori che hanno generato e generano la sottostante tensione finanziaria. Il primo, quello legato allo squilibrio economico della gestione, con ripercussione diretta sulla gestione finanziaria, come già evidenziato nel presente documento. Il secondo, legato ai ritardi nell'erogazione dei corrispettivi previsti rispetto alle scadenze contrattualmente fissate.

In tale contesto, a mente dell'art. 32 del Contratto di Servizio vigente, sussiste la necessità di adottare il Piano di recupero economico-finanziario.

Rappresentazione del costo operativo e del valore della produzione in esecuzione agli indirizzi ricevuti dal Direttore Generale del Comune di Palermo, in esecuzione della direttiva emanata dal MEF con nota prot. 66753 del 28/06/2019, in materia di misurazione degli obiettivi specifici assegnati agli amministratori delle Società partecipate.

Con riferimento ai criteri fissati dalla Direzione Generale del Comune di Palermo, si riporta di seguito il prospetto di conto economico raffigurante i valori di ricavo e di costo, secondo le disposizioni impartite.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Valore della produzione lettera A) Conto Economico	87.345.687	96.605.948	9.260.261
A dedurre componenti straordinarie:			
- Sopravvenienze attive	2.099.145	2.071.161	-27.984
- Decreto Ristori Covid	963.872	0	-963.872
- Insussistenze attive	9.555	0	-9.555
Valore della produzione netto	84.273.115	94.534.787	10.261.672
Costo della Produzione lettera B) Conto Economico	86.593.479	99.199.779	12.606.300
A dedurre:			
- Ammortamenti e svalutazioni	6.235.742	6.967.983	732.241
- Accantonamenti per rischi	2.116.939	4.700.494	2.583.555
- Altri accantonamenti	0	0	0
- Costi sicurezza luoghi di lavoro e lavoratori	22.404	16.460	-5.944
- Imposte, tasse, oneri diversi di gestione	1.310.870	4.300.488	2.989.618
Costo della Produzione netto	76.907.524	83.214.354	6.306.830

Situazione finanziaria

La situazione finanziaria vede un'esposizione debitoria complessiva al 31/12/2020 di € 41.428.544, di cui € 14.192.585 imputabili a debiti verso i fornitori di beni e servizi, comprese le Società sottoposte al controllo del Comune di Palermo, € 15.656.414 a debiti verso Controllante, € 2.039.187 a debiti previdenziali ed assistenziali, € 3.115.875 a debiti tributari ed € 6.424.483 a ulteriori debiti non classificabili nelle voci precedenti.

I debiti tributari e previdenziali sono stati estinti per normale e coerente circolarità nel corso del 2021 a meno delle quote di importo poco rilevante per le quali si sta beneficiando della rateizzazione oltre i 12 mesi.

Del debito verso fornitori (compresi la quota delle partecipate) al 31/12/2020, pari a € 14.192.585, oggi rimane un saldo di € 2.736.000.

Di contro, anche la situazione creditoria presenta valori altrettanto rilevanti.

Relativamente al credito vantato nei confronti della Regione Siciliana, pari ad € si precisa che, risulta pari ad:

- € 10.649.582 l'ammontare dovuto al 31/12/2020 dei corrispettivi, a carico della stessa Regione per il servizio di TPL, erogato per il tramite del Comune di Palermo;
- € 784.429 la quota residua del contributo d'esercizio dell'anno 2007;
- € 38.756.325 l'insieme dei rimborsi degli oneri contrattuali previsti dai CCNL di categoria, da erogarsi a cura della Regione, previo incasso delle stesse somme provenienti dallo Stato. Occorre precisare che l'erogazione degli oneri in argomento ha subito un incremento del già notevole ritardo registrato. Infatti al 31/12/2020 rimanevano da riscuotere ancora le competenze degli anni 2014-2020;

per un credito complessivo vantato nei confronti dell'Ente regionale pari a € 50.190.336.

Il ricorso all'operazione di anticipo fatture ha risolto in modo parziale l'insufficienza di rimesse finanziarie.

Deve ribadirsi che il predetto necessario ricorso a fonti esterne a debito ha prodotto un costo economico di oneri finanziari di € 316.713, dimezzando gli stessi oneri sostenuti nell'anno 2019.

Inoltre, non può certamente sottacersi che la carenza di risorse finanziarie ha generato l'impossibilità di far fronte ai pagamenti ai fornitori secondo le scadenze previste, determinando un deciso rallentamento nell'esecuzione delle forniture di beni e servizi richiesti.

In questa sede occorre ribadire l'esigenza che i trasferimenti di risorse finanziarie maturate vengano effettuati rispettando le scadenze previste nel Contratto di Servizio, al fine di assicurare una corretta gestione corrente e al contempo ridurre ulteriormente l'esposizione debitoria complessiva. A tale scopo si invita l'Amministrazione comunale ad intervenire attivamente con l'obiettivo di assicurare le suddette necessarie risorse finanziarie.

Rischi legati alla situazione finanziaria

Le più rilevanti risorse finanziarie sono costituite dai corrispettivi erogati dal Comune di Palermo in esecuzione al Contratto di Servizio, comprese le risorse destinate dalla Regione Siciliana allo stesso Comune di Palermo, a sostegno dell'esercizio del TPL.

La situazione finanziaria aziendale è stata caratterizzata, negli ultimi anni, da un non sempre pieno equilibrio dei flussi finanziari generati dalla gestione corrente.

A complicare il quadro generale rappresentato, è intervenuto per l'anno 2021, un taglio rilevante ai corrispettivi contrattuali previsti, giusta provvedimento adottato in sede di approvazione del Bilancio preventivo da parte del Comune di Palermo, nell'ambito del taglio delle somme da destinare alle partecipate.

Tale taglio ha comportato la riduzione dei corrispettivi fatturati dalla Società già a partire dal 1° bimestre 2021.

Allo stato, la Società è esposta al rischio di liquidità quasi del tutto dipendente dalla puntualità e regolarità dei pagamenti contrattualmente previsti, a cura del Comune di Palermo inclusa la quota di competenza della Regione Siciliana, e dal regolare pagamento dei crediti vantati nei

confronti della Regione Siciliana per conto dello Stato (CCNL maturati in esercizi precedenti).

Il piano di cassa elaborato dalla società fino a giugno 2022 tiene conto delle considerazioni sopra esposte e permette all'Azienda di far fronte agli impegni dell'attività ordinaria.

La Società non è esposta a rischio di cambio in quanto opera solo in euro.

La Società non è esposta a rischio di prezzo in quanto il corrispettivo dei propri servizi è in gran parte derivante dal contratto di servizio con il Comune di Palermo.

Rapporti con Società controllate

Si rileva che al 31/12/2020 AMAT Palermo S.p.A., non detiene alcuna quota di partecipazione di controllo in altre società.

Nel corso dell'anno 2016 AMAT ha acquisito una partecipazione della società Re.Se.T. Palermo - Società Consortile per Azioni di € 40.000 pari a circa l'1% del capitale della stessa.

Rapporti con l'Ente controllante

I rapporti giuridico-economici con l'Ente controllante Comune di Palermo sono regolamentati dal contratto di servizio rimodulato in data 29/12/2015.

La società AMAT è soggetta al *controllo analogo* e a *direzione e coordinamento* da parte del Comune di Palermo.

Documento programmatico della sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. n. 196/2003 recante le norme relative al trattamento dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare, segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale, è stato

regolarmente redatto entro i termini di legge previsti e periodicamente aggiornato.

Certificazione di qualità

Aspetti storici ed innovazioni

Nell'anno 2006 l'AMAT ha conseguito la certificazione ISO 9001 con attestazione rilasciata dall'Ente certificatore RINA.

Nel corso del 2007 lo stesso ente certificatore ha effettuato la rituale verifica ispettiva con esito positivo, riconfermato anche nella verifica effettuata nell'anno 2008.

Tale strumento insieme alla carta dei servizi rappresenta il sistema di garanzia del rispetto degli impegni sulla qualità per tutti gli utenti/clienti ed elemento di stimolo per l'intera struttura aziendale.

Nel gennaio 2009 il sistema di gestione per la qualità dell'Azienda AMAT è stato sottoposto alla verifica triennale con la riemissione del certificato.

A febbraio 2012 il sistema è stato oggetto della verifica di pertinenza dell'anno 2011 conseguendo esito positivo.

Nel mese di aprile 2013 il sistema è stato sottoposto alla visita di sorveglianza annuale conseguendo esito positivo.

Nel giugno 2014 l'AMAT decise di revisionare il proprio Sistema Qualità, con l'emissione di un nuovo Manuale Qualità e di nuove procedure dedicate, per l'estensione del campo di applicazione al nuovo servizio di Car-Sharing. Risulta, anche questa, una scelta strategica aziendale, volta a tenere sotto controllo il nuovo obiettivo di questo progetto, che intende favorire l'uso dell'automobile "solo quando serve", condividendo i veicoli messi a disposizione dall'Azienda limitando, in tal modo, l'utilizzo del veicolo al tempo strettamente necessario.

Pertanto, in occasione della verifica di sorveglianza annuale dell'anno 2014, l'AMAT ha ottenuto

dal RINA l'emissione di un nuovo Certificato di Qualità ISO 9001, che richiama, nel campo di applicazione, la gestione del servizio di Car-Sharing.

A febbraio 2015, in vista della scadenza della certificazione triennale, il Sistema Qualità di AMAT è stato sottoposto a nuova visita da parte dell'ente certificatore RINA, ottenendo una nuova certificazione con scadenza 2018.

La prospettiva di evoluzione del Sistema Qualità di AMAT Palermo S.p.A. prevedeva l'estensione del campo di applicazione del Sistema Tram entrato in esercizio a gennaio 2016, come anche l'aggiornamento della nuova norma ISO 9001 edizione 2015.

Tra gli obiettivi principali assunti dall'Alta Direzione in merito al Sistema Qualità Aziendale, nell'anno 2017, c'è stato quello di aggiornare il sistema alla nuova edizione della norma ISO 9001:2015.

Al fine di gestire il passaggio alla nuova norma, AMAT ha intrapreso principalmente due azioni: a) ha organizzato un corso di formazione (svoltosi il 26-10-2017 e 09-11-2017) sulla nuova edizione della norma e rivolto a tutti i facilitatori dei processi aziendali includendo il Responsabile della Qualità e, come seconda azione, b) ha costituito un gruppo di lavoro con lo scopo di adeguare il Manuale della Qualità ai nuovi requisiti della ISO 9001: 2015.

Il Manuale della Qualità deve essere considerato quale documento di riferimento per l'applicazione e l'attuazione del "Sistema di Qualità Aziendale".

Nel "Manuale" sono stati considerati i temi innovativi della norma, il contesto aziendale e l'analisi dei rischi e delle opportunità associati al contesto aziendale.

Per il contesto aziendale sono stati individuati i fattori sia interni che esterni che sono in grado di avere un impatto significativo su obiettivi e indirizzi strategici dell'Azienda.

Alla stessa maniera sono state identificate le parti interessate ed i pertinenti requisiti in modo da poter anticipare i bisogni e le aspettative che hanno effetto sui requisiti e sulla soddisfazione dei clienti.

Ancora una volta l'obiettivo per l'anno 2019 è stato quello di associare ad ogni processo, o

quantomeno ai processi più rilevanti per il Sistema Qualità, una mappa dei rischi più dettagliata e legata alle attività descritte nei processi.

Un particolare impegno è stato profuso per il processo P.I.3 "Gestione Reclami".

Infatti l'alta Direzione è consapevole dell'importanza che riveste per il sistema qualità l'analisi dei reclami quale strumento essenziale per il monitoraggio dei processi, e quindi per il raggiungimento, degli obiettivi aziendali.

Attraverso l'O.d.S. n° 162 del 21/08/2017 è stato comunicato al personale la definizione della nuova procedura per la gestione dei reclami, individuando le responsabilità e le risorse necessarie per assicurare il funzionamento del processo. Nel corso dell'anno 2019 l'azienda, conscia dell'importanza della raccolta e dell'analisi dei reclami, trasmessi in azienda da parte dei propri clienti, al fine di monitorare la qualità dei propri servizi e di conseguenza di migliorarli ed in considerazione dell'inadeguatezza dell'applicativo utilizzato fino a oggi, ha investito su un nuovo software reclami che è andato a regime nell'anno 2020.

Un report di sintesi delle attività svolte dal responsabile del SGQ è stato redatto per una migliore intelligenza ed in osservanza dei principi che disciplinano le relative attività.

Tra le caratteristiche del Software, in uno con le attività del responsabile del SGQ, vi è quello di sollecitare per tempo l'analisi dei processi attinenti al reclamo e di raccordarli tutti in una unica visione per una disamina complessiva.

In particolare con O.d.S. n. 146 del 25.11.2020 si è provveduto a distribuire una serie di competenze per il processo P.I.3 "Gestione reclami" assegnando responsabilità per l'applicazione procedurale e per il corretto funzionamento a tutte le funzioni aziendali; ciò confidando nella collaborazione di tutte le parti interessate.

Modello di gestione per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001

In considerazione delle Linee Guida aziendali espresse in materia ed in coerenza con gli scopi societari, relativamente all'applicazione dei principi statuiti dal **D.Lgs. n. 231/2001** e s.m.i., AMAT S.p.A. ha sviluppato un sistema di governo dell'impresa caratterizzato dal rispetto delle norme di legge, regolamentari ed interne, da trasparenza e correttezza, in modo da corrispondere alle aspettative della proprietà e di tutti gli altri *stakeholders*.

In questo quadro l'Azienda ha deciso di adottare ed efficacemente attuare un *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo*, che mira a consentire e sviluppare sistemi di controllo interno in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi e garantire, in particolare, l'impresa dal rischio di incorrere in pesanti sanzioni come conseguenza di comportamenti, da parte di singoli soggetti appartenenti alla stessa, che possano raffigurare i reati previsti dal suddetto Decreto.

Inoltre, a tale riguardo, con Delibera del C.d.A. della seduta del 23 marzo 2006, è stato istituito un **Organismo di Vigilanza**, la cui nomina è stata rinnovata con Determinazione del Presidente del C.d.A. n. 303 del 7 luglio 2020 in ottemperanza ai precetti statutari; tale Organismo, con il supporto di una funzione di *Internal Auditing*, ha vigilato e vigila sul funzionamento del *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo*, verificando l'idoneità dello stesso a prevenire comportamenti a rischio di reato, mediante l'applicazione e l'attuazione del medesimo Modello.

Per quel che concerne le procedure ispettive di verifica, diverse novelle legislative hanno integrato l'ambito applicativo degli interventi dell'Organismo e degli *auditors*; tra le varie si ricorda la **Legge 3 agosto 2007, n. 123**, che ha inserito nel D.Lgs. 231/01 l'art. 25-*septies*, con il quale è diventata operativa l'estensione della responsabilità dell'ente, *rectius*, Società, ai reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime commessi in violazione delle norme di riferimento; ed ancora l'art. 7 della **Legge 18 marzo 2008, n. 48**, che ha esteso l'area dei reati in conseguenza dei quali può derivare una responsabilità amministrativa dell'ente, introducendo l'art. 24-*bis* del D.Lgs. 231/01, in materia di "delitti informatici e trattamento illecito di dati"; l'art. 15, comma 7, lettera b) della **Legge 23 luglio 2009, n. 99**, che ha esteso l'area dei reati in conseguenza dei quali può derivare una responsabilità amministrativa dell'ente, introducendo l'art. 25-*bis.1* del D.Lgs. 231/01, in materia di "delitti contro

l'industria e il commercio"; l'art. 15, comma 7, lettera c) della **Legge 23 luglio 2009, n. 99**, che ha esteso l'area dei reati in conseguenza dei quali può derivare una responsabilità amministrativa dell'ente, introducendo l'art. 25-*novies* del D.Lgs. 231/01 in ordine a "reati in materia di violazione del diritto di autore", etc.

Al fine di adeguare il *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* alle richiamate norme ed alle ulteriori intervenute (art. 2, comma 2, **Decreto Legislativo 7 luglio 2011, n. 121**; art. 1, commi 75, 76 e 77, **Legge 6 novembre 2012, n. 190**), sono state portate a completamento una serie di procedure da parte dell'Organismo.

Di particolare rilievo, per quel che qui interessa, è stata la **Legge 22 maggio 2015, n. 68** "*Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente*" (comma 8, art. 1), che ha comportato modifiche all'art. 25-*undecies* del D.Lgs. 231/01 con l'introduzione di nuove ipotesi di reato presupposto della responsabilità amministrativa degli enti, alla quale sono conseguite specifiche verifiche da parte dell'O.d.V.

Inoltre, sempre in adempimento agli obblighi di legge e nel rispetto delle procedure previste dalla Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013, il 17 novembre 2015 sono stati nominati il **Responsabile per la Prevenzione della Corruzione** ed il **Responsabile per la Trasparenza**; successivamente, con Ordine di Servizio n. 41 del 08/03/2019, le due figure di cui sopra sono state unificate e l'incarico di RPCT è stato assegnato al Dirigente Dott. Marcello Bartolone (a tal proposito, si evidenzia che con la **Delibera n. 1134/17** l'ANAC ha segnalato l'esigenza di *unificare le figure del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione con il Responsabile per la Trasparenza*).

Altresì, nel rispetto degli obblighi normativi in materia di "pubblicità" e "trasparenza" previsti dai commi da 15 a 33 dell'art. 1 della sopra richiamata Legge n. 190/2012, AMAT Palermo S.p.A., dopo avere introdotto - su spinta propulsiva della competente Direzione e con la Vigilanza dell'O.d.V. - nel sito web istituzionale di riferimento www.amat.pa.it, una sezione denominata "**Società Trasparente**", ha ancor più vigilato sulla pubblicazione degli atti.

Tale sezione è dedicata alle informazioni e ai documenti messi a disposizione dei cittadini per garantire la trasparenza dell'azione amministrativa di Amat Palermo S.p.A., in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013.

Nello specifico, la sezione “*Società Trasparente*” si articola, allo stato, nelle seguenti sotto-sezioni:

Disposizioni Generali

- Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica
- Statuto
- Contratto di Servizio (Affidamento dei servizi ad AMAT)
- Deliberazione Giunta Comunale 09-10-2015 – aggiornamento Contratto di Servizio
- Deliberazione Consiglio comunale Contratto di Servizio
 - Relazione Comunale per la redazione del Contratto di Servizio con AMAT
 - Piano di risanamento ed efficientamento 2019
- Pubblicazione atti

Organizzazione

- Organi di amministrazione
- ○ Cessati
- Importi per trasferte effettuate per attività istituzionali e pagati con fondi aziendali
- Organigramma e articolazione delle direzioni
- Contatti, telefono e posta elettronica

Consulenti e collaboratori

Personale

- Incarichi dirigenziali
- Codice Disciplinare
- Dotazione organica
- Personale a tempo determinato
- Tassi di assenza
- Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti
- Contrattazione collettiva
- Contrattazione integrativa
- Costo generale del personale
- Regolamento missioni personale dipendente

Selezioni e concorsi

- Selezioni e Bandi di Concorso
- Regolamento per il reclutamento del personale
- Regolamento per la copertura tramite pubblica selezione della posizione di Direttore Generale di Amat Palermo s.p.A.

Provvedimenti

- Pubblicazione atti

Bandi di gara e contratti

- Bandi di gara e contratti
- Esiti di Gara
- Archivio Gare
- Manifestazioni d'interesse
- DGUE
- Avviso/Regolamento formazione Elenco Professionisti SIA
- Regolamento Albo Professionisti cui conferire incarichi legali e di consulenza
- Ufficio Contratti
- Albo Fornitori
- Albo Professionisti iscritti
- Albo Professionisti SIA
- Regolamento per le spese, le gare ed i contratti di valore inferiore alle soglie comunitarie
- Regolamento relativo alla pubblicità dei bandi e degli avvisi nelle gare espletate da Amat
- Regolamento per l'incentivazione dell'attività professionale svolta in materia d'appalti da quadri aziendali

Bilanci**Performance**

- Performance - Annotazione
- Piano Triennale 2020/2022 degli obiettivi strategici

- Individuazione standard qualitativi e quantitativi previsti dal Contratto di Servizio (stralcio artt. 33 e 34)
- Elementi di valutazione del personale dirigente
- Performance previste nella Carta dei Servizi

IBAN AMAT e dati per pagamenti informatici

- IBAN e pagamenti informatici

Beni immobili e gestione patrimonio

- Patrimonio immobiliare
- Canoni di locazione o affitto

Organi ed Organismi di controllo, vigilanza e garanzia

- OIV
- Attestazioni OIV
- Collegio Sindacale
- Organi di revisione amministrativa e contabile

Servizi erogati

- Carta dei Servizi

Altri contenuti

- Prevenzione, corruzione e trasparenza
 - Codice Etico
 - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC)
 - Protocollo d'Intesa Prefettura-Comune-Aziende 2018
 - Regolamento "Whistleblowing"
 - Modulo segnalazione condotte illecite
 - Regolamento esposti Anac
 - Nominativo del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT)

- Atto di nomina del RPCT
- Contatti del RPCT
- Accesso civico
 - Regolamento per l'attuazione del D.Lgs. n. 33/2013 e per l'accesso civico
 - Indirizzo e-mail cui inoltrare la richiesta di accesso civico
 - Nominativo del Titolare del potere sostitutivo e relativo indirizzo e-mail
 - Nominativo del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)
 - Moduli per l'esercizio del diritto di accesso civico (ex art. 5 D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016):
 - Modulo richiesta accesso civico semplice
 - Modulo richiesta accesso civico generalizzato
 - Modulo richiesta accesso civico al titolare del potere sostitutivo
 - Registro degli accessi civici
- DPO – Data protection officer

Enti controllati

- RE.SE.T. Palermo - Società consortile per azioni

Si evidenzia l'adozione di uno specifico "Regolamento sul diritto di accesso ai documenti amministrativi ed accesso civico (introdotto nell'anno 2020)", pubblicato, come sopra indicato, nel sito web aziendale nella sezione "Società Trasparente", sottosezione "Altri contenuti" → "Accesso civico".

Nell'ambito delle disposizioni normative, va posto in evidenza il **Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97** *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*, che ha modificato il D.Lgs. 33/2013; quest'ultimo ha assunto il seguente titolo: **D.Lgs. 33/2013 FOIA (Freedom of Information Act)** *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte*

delle pubbliche amministrazioni”.

In particolare, l’art. 5 del D.Lgs 33/2013 FOIA come modificato dal D.Lgs. 97/2016, nel disciplinare l’accesso civico, dopo aver disposto, al comma primo il diritto di accedere incondizionatamente a tutte le informazioni e dati che le amministrazioni sono tenute a rendere pubbliche tramite inserimento sui propri siti web, al secondo comma del medesimo articolo ha esteso la portata di tale innovativo istituto in modo estremamente significativo. Infatti, tale disposizione prevede che: *“Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis.”*.

Altresì, il D.Lgs. 97/2016 ha eliminato l’obbligo dell’aggiornamento annuale del *Piano triennale della trasparenza*, mentre permangono tutti gli altri obblighi di cui al D.Lgs. 33/2013 e le relative sanzioni in caso di inadempienza.

Per quanto concerne il *Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa* (SGRA) l’O.d.V., nell’ambito delle proprie funzioni, ha provveduto a quanto segue:

1. aggiornamento del **«Regolamento per la segnalazione di illeciti e irregolarità “Whistleblowing”** ex art. 1, comma 51, Legge 190/2012 – D.Lgs. 231/2001 e s.m.i. (Allegato 07 SGRA - Rev. 02 del 17/05/19)», approvato dall’Amministratore Unico con Determinazione del 17/06/19;
2. aggiornamento del **“Codice Etico di AMAT S.p.A. ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. (Allegato 02 SGRA - Rev. 05 del 22/07/19)”**, approvato dall’Amministratore Unico con Determinazione n. 269 del 07/08/19;
3. redazione del **“Regolamento/Statuto dell’Organismo di Vigilanza e Controllo di AMAT S.p.A. ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.”**, ratificato nella seduta dell’O.d.V. del 18/03/19 e trasmesso all’Amministratore Unico con nota prot. n. 04/19/OdV di pari data.

A seguito di tali approvazioni i documenti in parola sono stati pubblicati nel sito web aziendale.

Ancora nell'ambito delle disposizioni normative, occorre segnalare la **Legge 30 novembre 2017, n. 179**, recante *"Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"*. Tale provvedimento tutela i cosiddetti *"whistleblowers"*, prevedendo tra l'altro che il dipendente che segnala illeciti, oltre ad avere garantita la riservatezza dell'identità, non possa essere sanzionato, demansionato, licenziato o trasferito; sarà onere del datore di lavoro dimostrare che eventuali provvedimenti adottati nei confronti del dipendente siano motivati da ragioni estranee alla segnalazione. Nessuna tutela sarà tuttavia prevista nei casi di condanna, anche con sentenza di primo grado, per i reati di calunnia, diffamazione o comunque commessi tramite la segnalazione e anche qualora la denuncia, rivelatasi infondata, sia stata effettuata con dolo o colpa grave.

Si evidenzia, inoltre, che il Consiglio dell'ANAC, con Delibera n. 690 del 01/07/2020, ha approvato il "Regolamento ANAC per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54-bis Decreto Legislativo n. 165/2001".

Altresì, si desidera evidenziare che anche il *Piano Nazionale Anticorruzione 2019* (Delibera ANAC n. 1064 del 13/11/19) ha inteso l'individuazione del **Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)** come una misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

Ancora, si ritiene opportuno sottolineare che nella sopracitata **Delibera ANAC n. 1134 del 08/11/2017**, recante *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*, viene evidenziato che «il nuovo comma 8-bis dell'art. 1 della Legge 190/2012 (come modificato dall'art. 41 del D.Lgs. 97/2016) attribuisce agli OIV (*Organismi Indipendenti di Valutazione*) la funzione di attestazione degli obblighi di pubblicazione, di ricezione delle segnalazioni aventi ad oggetto i casi di mancato o ritardato adempimento agli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT, nonché il compito di verificare la coerenza tra gli

obiettivi assegnati, gli atti di programmazione strategico-gestionale e di *performance* e quelli connessi all'anticorruzione ed alla trasparenza e il potere di richiedere informazioni al RPCT ed effettuare audizioni di dipendenti. La definizione dei nuovi compiti di controllo degli OIV nel sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza induce a ritenere che anche nelle società (a controllo pubblico, *n.d.r.*) occorra individuare il soggetto più idoneo allo svolgimento delle medesime funzioni.

A tal fine, ad avviso dell'Autorità, ogni Società attribuisce, sulla base di proprie valutazioni di tipo organizzativo, tali compiti all'organo intento di controllo reputato più idoneo ovvero all'*Organismo di Vigilanza* (o ad altro organo a cui siano eventualmente attribuite le relative funzioni), i cui riferimenti devono essere chiaramente indicati nel sito web all'interno della sezione "*Società Trasparente*".

Si deve comunque *escludere che il RPCT possa fare parte dell'Organismo di Vigilanza*, anche nel caso in cui questo sia collegiale, al fine di preservare la terzietà di questo Organo nella valutazione delle segnalazioni trasmesse dal Responsabile.

In ogni caso, considerata la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e quelle previste dalla Legge 190/2012, le funzioni del RPCT dovranno essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, la suddetta Delibera evidenzia che il **D.Lgs. 175/2016** "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" oltre a prevedere all'art. 24, in via generale, che le società in controllo pubblico sono tenute ad assicurare il massimo livello di trasparenza nell'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti secondo le previsioni del D.Lgs. 33/2013, introduce all'art. 19 specifici obblighi di pubblicazione:

- a. i provvedimenti in cui le società in controllo pubblico stabiliscono i criteri e le modalità per il reclutamento del personale;
- b. i provvedimenti delle amministrazioni pubbliche socie in cui sono fissati, per le società in loro controllo, gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale;
- c. i provvedimenti in cui le società in controllo pubblico recepiscono gli obiettivi relativi alle

spese di funzionamento fissati dalle pubbliche amministrazioni.

Si precisa, altresì, che i commi 3 e 7 del suddetto art. 19 dispongono, in caso di violazione degli obblighi elencati, l'applicazione delle sanzioni di cui agli artt. 22-co. 4, 46 e 47-co. 2 del D.Lgs. 33/2013; tali sanzioni consistono nel divieto di erogare somme a qualsiasi titolo a favore della società da parte dell'amministrazione controllante (art. 22, co. 4); nell'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della violazione (art. 47, co. 2); nell'attivazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine, e valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili (art. 46).

Infine, occorre mettere in evidenza che il D.Lgs. 231/2001 vede esteso il proprio raggio di azione anche in presenza di **reati tributari**.

Com'è noto, la *ratio* del suddetto decreto vuole che quando gli organi apicali delle imprese pongano in essere un reato presupposto a favore delle stesse, oltre che la sanzione sul reo, si configurino sanzioni amministrative (e, in alcune circostanze, anche interdittive) in capo all'ente.

Sulla base della Direttiva dell'Unione Europea n. 1371/2017, il legislatore italiano ha introdotto nel D.Lgs. 231/2001, mediante il **decreto legge 124/2019**¹, un articolo (il 25-*quinquiesdecies*, rubricato "reati tributari") con il quale è stato inserito fra i reati-presupposto uno dei principali reati tributari e cioè quello di **frode fiscale** di cui all'art. 2 del D.Lgs. 74/2000.

Ciò ha comportato, in relazione alla commissione del delitto di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (comunemente descritto come reato di falsa fatturazione), l'applicazione all'ente della **sanzione pecuniaria** fino a cinquecento quote. In pratica, se gli organi apicali dell'ente, in assenza di un modello organizzativo e di un qualificato organismo di vigilanza commettessero il delitto di bancarotta fraudolenta con le modalità descritte dalla citata norma, l'ente subirebbe la sanzione pecuniaria fino a 500 quote il cui valore verrebbe individuato dal giudice.

¹ Il secondo comma dell'art. 39 (*Modifiche della disciplina penale e della responsabilità amministrativa degli enti*) del decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124 ha aggiunto l'art. 25-*quinquiesdecies* al D.Lgs. 231/01.

Quest'ultimo stabilirà il dovuto in relazione alle condizioni economico-patrimoniali della società o dell'ente, oltre che alla gravità del fatto, ed all'attività svolta per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto e per prevenire la commissione di ulteriori illeciti. In ogni caso, essendo il valore della quota pari ad un minimo di 258 euro e un massimo di 1.549 euro, la sanzione amministrativa (in ipotesi di comminazione di 500 quote) andrà da un minimo di 129.000 euro a un massimo di 774.500 euro.

Ora, con la nuova formulazione del decreto legge 124/2019, si estende ancor più la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche anche a chi si avvalga in dichiarazione di altri mezzi fraudolenti (reato di cui all'art. 3 del D.Lgs. 74/2000), emetta fatture per operazioni inesistenti (art. 8), occulti o distrugga le scritture contabili al fine di evadere le imposte (art. 10), alieni simultaneamente o compia altri atti fraudolenti idonei a rendere anche solo parzialmente inefficace la procedura di riscossione coattiva da parte dell'erario (art. 11).

Tutte le disposizioni del nuovo art. 25-*quinqüiesdecies* (sia quelle introdotte in un primo momento relative all'art. 2, che quelle attuali in merito agli artt. 3, 8, 10 e 11) hanno efficacia dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della legge di conversione del decreto 124/19. Il decreto-legge è stato convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 (in G.U. 24/12/2019, n. 301).

Fattori di rischio

Il principale rischio della gestione è rappresentato dal noto contenzioso con il Comune di Palermo relativamente alle pretese in materia di TARSU e TOSAP a valere sulle aree di sosta tariffata il cui controllo è affidato ad AMAT per cui si auspica ciò che è già stato osservato in sede di commento dei fondi per contenzioso tributario nella Nota Integrativa e nella presente Relazione sulla Gestione.

Altre informazioni

In ordine alle ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 del codice civile, segnaliamo che la Società:

- alla data di chiusura del presente Bilancio non possiede alcuna azione propria né ha acquistato o venduto nel corso dell'esercizio azioni proprie e/o azioni di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- nel corso dell'anno 2020 non ha esercitato attività di ricerca e sviluppo;
- inoltre, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, così come novellato dal D. Lgs. n. 32/2007, che ha recepito i contenuti della direttiva n. 51/2003/CE, si riportano di seguito le previste informazioni obbligatorie.

Informazioni sul personale

- Al 31.12.2020 i dipendenti in forza sono pari a 1.247 unità.
- Non vi sono stati addebiti alla Società in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing, per cui la stessa sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Informazioni sull'ambiente di lavoro

- La società, in riferimento alla sicurezza sugli ambienti di lavoro, al fine di potere migliorare la tutela della salute del proprio personale, ha ulteriormente approfondito l'analisi dei fattori di rischio che caratterizzano l'attività e le relative misure di sicurezza per l'attività lavorativa, effettuando una serie di ulteriori verifiche per un'ancora più attenta attività di prevenzione dei rischi sul lavoro.
- La Società non è stata dichiarata colpevole in via definitiva né ha subito sanzioni e/o pene inflitte per reati o danni ambientali.

Evoluzione della gestione

Il Piano Industriale 2015-2019, adottato dal Consiglio di Amministrazione aziendale il 29/07/2015 e fatto proprio dalla Giunta Municipale con deliberazione n. 148 del 10/09/2015, evidenziava, per grandi linee, le reali condizioni di gestione aziendali previste dal nuovo Contratto di Servizio, stipulato in data 29/12/2015, il mutato mercato di riferimento e le possibili prospettive di sviluppo evolutivo delle attività aziendali, tenuto conto anche dell'avvio delle linee tranviarie e della gestione della ZTL, contrattualmente affidate ad AMAT. Il suddetto Contratto di Servizio, che prendeva in considerazione l'intero sistema della mobilità urbana, avrebbe dovuto rendere possibile anche il raggiungimento dell'equilibrio gestionale, economico e finanziario aziendale. Purtroppo, come più volte evidenziato, l'importante flusso di risorse finanziarie, previsto e non effettivamente percepito, connesso all'attività di gestione delle ZTL ha reso anche il rimodulato Contratto di Servizio inefficace a garantire gli obiettivi programmati e gli obblighi di equilibrio tra prestazioni e controprestazioni.

Nel prosieguo della gestione, inoltre, la complessa e delicata condizione derivante dalla chiusura del bilancio 2017, insieme alle condizioni di cui all'art. 2446 C.C. e le previsioni del T.U.S.P. applicabili alla fattispecie in cui si è trovata la Società, ha richiesto l'elaborazione di un Piano di Risanamento e Rilancio aziendale che nell'arco temporale 2019-2021 potesse garantire il raggiungimento di una situazione duratura di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, divenuta pressante anche a seguito dell'intervento operato nell'anno 2019 sul Patrimonio Netto aziendale.

Il Piano di Risanamento, adottato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 147 dell'8.8.2019, si sviluppava sulla base di una preliminare individuazione e analisi delle cause dello squilibrio e poneva anzitutto in evidenza la necessità, da parte dell'Organo amministrativo di AMAT, di adottare ogni possibile intervento equilibratore di **natura endogena**, in sintonia con tutti gli attori del palcoscenico aziendale (dirigenza, lavoratori e sigle sindacali) per ricondurre l'AMAT ad uno stato in cui:

- potesse, nell'arco di tre anni, raggiungere l'equilibrio economico-patrimoniale;

- fossero migliorati gli aspetti che incidono sulla qualità del servizio e soddisfazione della clientela (puntualità, pulizia, sicurezza a bordo, assistenza alla clientela, economicità, facilità acquisto titoli, diversificazione tariffaria etc.);
- fossero garantiti i necessari investimenti per raggiungere gli obiettivi di medio-lungo termine fissati dal Piano;
- si consentisse di mantenere nel tempo autonomia finanziaria e possibilità di collocarsi stabilmente in un'area di equo profitto;
- fosse scongiurata la possibilità di mettere a rischio i livelli occupazionali.

E' opportuno a tal proposito richiamare che, nel corpo della deliberazione di Giunta Comunale di adozione del Piano di Risanamento, n. 147 dell'8.8.2019, è stata espressamente evidenziata la "stretta interconnessione" tra l'efficacia del Piano di Risanamento e la procedura concorsuale, che AMAT aveva già bandito, relativa all'assunzione degli operatori di esercizio e di manutenzione la cui mancanza, determinata dall'impossibilità di procedere al turn over dei numerosi collocamenti in quiescenza del personale, aveva determinato nel tempo una contrazione del volume del servizio di trasporto offerto alla cittadinanza e dei connessi proventi, contrattualmente previsti.

Il ritardo con cui l'Amministrazione Comunale ha concesso le autorizzazioni per l'espletamento delle procedure concorsuali - ritardo determinatosi anche dalle impugnative proposte da candidati - ha determinato uno slittamento temporale degli effetti attesi dal risanamento e invalidato, di fatto, le originarie ipotesi di equilibrio economico previsto per l'anno 2020. Inoltre, l'emergenza epidemica, sorta all'inizio dell'anno, ha definitivamente interrotto la procedura concorsuale avviata, imponendo un ulteriore rinvio dell'integrazione dell'organico aziendale, propedeutica all'avvio della fase di risanamento e rilancio, all'esercizio 2021 e per la quale è stato necessario il rilascio di un'ulteriore autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Ad oggi risulta imminente la definizione delle procedure finalizzate all'immissione in servizio del personale di guida.

L'emergenza sanitaria, tutt'ora in corso, ha comunque determinato un cambiamento radicale nei criteri di valutazione e gestione della crisi, in un ambito più generale.

Nonostante gli sforzi operati dall'Azienda – ispirati dai contenuti del Piano di risanamento – volti a ridurre ulteriormente l'incidenza, dei costi di gestione, aumentare al contempo l'efficienza dei servizi gestiti e ottenere un primo riconoscimento economico delle percorrenze chilometriche operate con il sistema tranviario, non sono stati sufficienti a colmare tuttavia lo squilibrio economico strutturale; soltanto la revisione del Contratto di Servizio vigente potrà rendere possibile e garantire alla Società l'equilibrio tra costi dei servizi gestiti e ricavi correlati. In tal senso, la Società, nel mese di gennaio 2021, ha riproposto un aggiornamento del Piano di Risanamento che, in assenza dell'adeguamento dei corrispettivi richiesti, rappresentava la necessità di restituire la gestione dei servizi affidati e strutturalmente in perdita. Ad oggi si registra la generica mancata accettazione della proposta da parte dell'Ente proprietario, senza che lo stesso abbia posto in essere le necessarie e dovute azioni correttive.

Come già detto, l'adeguamento contrattuale richiesto dovrebbe avere, fra l'altro, riguardo al delicato e gravoso tema dell'**imposizione fiscale comunale sulle aree soggette alla tariffazione oraria (zone blu)**, nel rispetto delle prescrizioni della L. 422/97, secondo le quali i contratti di servizio devono assicurare l'equilibrio della gestione.

Un elemento centrale che incide in modo significativo sulle previsioni economico-finanziarie di AMAT è rappresentato dalla gestione del sistema tranviario. La Società nel corso del 2019 ha bandito l'appalto per il rinnovo del servizio di "Global Service", scaduto il 31/12/2019, ma per due volte la gara è andata deserta; ciò ha reso necessario procedere alla proroga per sei mesi del contratto esistente agli stessi patti e condizioni. Nel mese di giugno si è proceduto all'aggiudicazione definitiva del servizio, con attivazione a partire dal mese di luglio 2020, a costi molto più contenuti rispetto a quelli registrati negli esercizi precedenti e, persino, migliorativi rispetto a quanto previsto nello stesso Piano di Risanamento approvato.

Anche per tale servizio, occorre provvedere alla corretta quantificazione dei corrispettivi, tenendo conto del principio del costo standard, previsto dalla normativa specifica di settore.

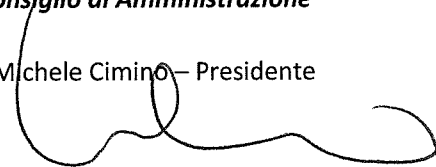
L'attuale percorso avviato con la regia del Direttore/Segretario Generale del Comune di Palermo, tende a dare una soluzione alle superiori problematiche che hanno reso il contratto di

servizio inefficace ai fini del raggiungimento dell'equilibrio finanziario e patrimoniale della gestione.

Si ringrazia per la fiducia accordata e si invita l'Azionista unico ad approvare il presente Progetto di Bilancio che chiude con un utile di € 152.800.

Il Consiglio di Amministrazione

avv. Michele Cimino – Presidente



avv. Alessandra Sinatra – Vicepresidente

